

# REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

*REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE*

COMUNE DI

COMMUNE DE



## EMARESE

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE DI EMARESE AL PIANO  
TERRITORIALE PAESISTICO  
AI SENSI ART. 13 L.R. 6 APRILE 1998 N.11

**Rs**

**RELAZIONE DI SINTESI**

Sindaco: Sig.ra Lucina GRIVON

Coordinatore: Arch. Fabrizio GRAFFI

Collaboratori: Ing. Patrizia TOMATIS  
Arch. Assunta SENATORE

Dott.ssa Agronoma Paola FLAMINI

Dott. Geologo Luca PITET

DATA:

ADOZIONE:

APPROVAZIONE:

.....

.....

.....

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| SOMMARIO.....   | 1  |
| PARTE PRIMA .....   | 4  |
| ANALISI AMBIENTALE.....   | 4  |
| A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE.....  | 4  |
| A1  INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....   | 4  |
| A1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO .....   | 4  |
| A1.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO .....  | 5  |
| A1.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO .....   | 6  |
| A2  AMBIENTE GEOLOGICO - GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO .....   | 7  |
| A2.1 ANALISI DEI RISCHI NATURALI .....  | 7  |
| A2.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO.....   | 9  |
| A2.3 ANALISI DI ALTRI VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA.....  | 9  |
| A3  AMBIENTE AGRO - SILVO - PASTORALE.....  | 10 |
| A3.1 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO .....   | 10 |
| A3.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO - SILVO - PASTORALE .....  | 11 |
| A 3.3 ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO .....  | 11 |
| A4  AMBIENTE FAUNISTICO .....   | 14 |
| A4.1 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO.....   | 14 |
| A5  AMBIENTE ANTROPICO.....   | 15 |
| A 5.1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE.....  | 15 |
| A 5.2 ANALISI ATTIVITÀ ECONOMICHE .....   | 19 |
| A 5.3 ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE .....  | 25 |
| A5.4 ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO.....   | 37 |
| A5.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA .....  | 37 |
| A6  SISTEMI AMBIENTALI.....   | 40 |
| A6.1 ANALISI DEI SISTEMI AMBIENTALI .....   | 40 |
| A7  PAESAGGIO E BENI CULTURALI.....   | 41 |
| A7.1 ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI .....   | 41 |
| A7.2 ANALISI DEI VINCOLI .....  | 43 |
| PARTE SECONDA .....   | 45 |
| PROGETTO DI P.R.G. E COMPABILITA' AMBIENTALE.....   | 45 |
| B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE<br>MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE ..... | 45 |
| B1  DESCRIZIONI DELLE SCELTE E LORO MOTIVAZIONI .....   | 45 |
| B1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e della relativa normativa<br>.....                                     | 45 |
| B1.1.1 Gli obiettivi della Variante Sostanziale.....  | 45 |
| B1.1.2 Politiche di gestione del territorio Comunale le scelte del PRG .....  | 56 |
| B1.1.3 La zonizzazione .....  | 64 |
| B1.1.4 infrastrutture e servizi.....  | 85 |
| B1.1.5 l'ambiente ed il paesaggio .....   | 95 |
| B1.1.6 limitazioni agli usi e agli interventi edilizi.....  | 98 |
| B1.2 Confronto tra le scelte della variante e le "norme per parti di territorio" del PTP .....  | 99 |

|  |            |
|--|------------|
| B1.3 Confronto tra le scelte della variante e le “norme per settori” del PTP .....   | 103        |
| B1.4 Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/98.....  | 109        |
| B1.5 Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico vigente .....  | 118        |
| <b>B2 MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL’AMBIENTE .....</b>   | <b>118</b> |
| B2.1 Modificazioni sull’ambiente in ambito geologico,geomorfologico ed idrogeologico ...   | 118        |
| B2.2 Modificazioni sull’ambiente agro-silvo-pastorale.....   | 118        |
| B2.3 modificazioni sull’ambiente faunistico.....   | 119        |
| B2.4 Modificazioni sull’ambiente antropico .....   | 119        |
| B2.5 Modificazioni sul Paesaggio e sui Beni culturali.....   | 119        |
| <b>B3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE,<br/>COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL’AMBIENTE.....</b>   | <b>119</b> |
| B3.1 Mitigazioni sull’ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico .....  | 119        |
| B3.2 Mitigazioni sull’ambiente agro-silvo-pastorale .....  | 119        |
| B3.3 Mitigazioni sull’ambiente faunistico .....  | 119        |
| B3.4 Mitigazioni sull’ambiente antropico .....   | 119        |
| <b>TABELLA DI VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL<br/>TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI, IN RAPPORTO<br/>ALLE AZIONI DI VERIFICA E AGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO, PER IL MONITORAGGIO<br/>DELLA SITUAZIONE DEL COMPLESSO TERRITORIALE.....</b> | <b>121</b> |
| <b>ANALISI SWOT .....</b>  | <b>123</b> |
| <b>SOMMARIO TABELLE E GRAFICI.....</b>   | <b>134</b> |

## PARTE PRIMA ANALISI AMBIENTALE

### A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

#### A1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

##### A1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Il Comune di Emarèse si trova all'interno della circoscrizione amministrativa della Regione Autonoma Valle d'Aosta, il cui territorio è considerato montano<sup>1</sup> per il 99,5%.

In particolare, si definiscono due posizioni fondamentali: la prima denominata "Adret", caratterizzata da un irraggiamento solare con incidenza prossima ai 90° e conseguenti effetti positivi legati al massimo livello di esposizione al sole. La seconda detta "Envers", riguarda i versanti esposti a Nord e a Ovest, con irraggiamento solare maggiormente inclinato e radente con risultati di soleggiamento poco incisivi.

La posizione del Comune di Emarèse appartiene al comprensorio della media valle centrale della Valle d'Aosta; si situa, in particolare, sul versante orografico sinistro della Doire Baltée, a monte della parte terminale della valle centrale, caratterizzata a sua volta da una morfologia complessa e variegata.

In particolare, il territorio comunale in oggetto confina a nord-ovest con il Comune di Saint-Vincent, a nord-est con quello di Brusson. a est e sud-est con Challand-Saint-Anselme, a sud, per una piccola parte, con Challand-Saint-Victor, e a sud-ovest e ovest con il Comune di Monjivet.

I rilievi montuosi che caratterizzano in maniera rilevante l'area del Comune di Emarèse e, più in generale, la sua zona di influenza, sono: la cima del Mont Zerbion (2 722 m slm), il Col de Joux (1 565 m slm), la Cima Comàn (2 100 m slm) ed il Col du Mont-Tseuc (1 860 m slm). Tali cime si snodano lungo una catena di media altezza, con andamento nord ovest - sud est.

Dal punto di vista dell'idrografia, le acque che provengono dai versanti montani e scorrono lungo i fianchi dei rilievi, formano bacini idrici di carattere torrentizio, da cui le acque meteoriche scorrono rapidamente a valle con alveo piuttosto inciso e confluiscono nella Doire Baltée posta nel fondovalle tra cui il *Torrent de Montjivet*, che attraversa con direttrice est-ovest gli abitati di Érésaz e Emarèse. I corsi d'acqua della porzione di territorio considerata sono essenzialmente alimentati da acque meteoriche e dallo scioglimento delle nevi invernali. La portata dei corsi d'acqua è inevitabilmente irregolare, tanto che la possibilità di utilizzo delle risorse idriche, in particolare in campo agricolo, è incostante.

Tali fattori hanno determinato storicamente la necessità di realizzare opere irrigue di captazione e di convogliamento delle acque, localizzate al di fuori dei confini comunali. Il risultato è stato la costruzione di una rete di canali denominati *rus*, in grado di derivare le acque dai torrenti originati dai ghiacciai della Valle d'Ayas e distribuirli sulle zone di versante dell'*adret*.

Per quanto concerne il sistema dei collegamenti inter e sovra-comunali, il comprensorio comunale di Emarèse risulta agevolmente connesso alla principale rete di comunicazione stradale del settore nord occidentale delle Alpi, a sud con la pianura padana e oltre le Alpi verso la Francia e la Svizzera, tramite i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e attraverso i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo, transitabili durante il periodo estivo.

La prossima linea Torino-Pré-Saint-Didier, collega il Comune con il proprio sistema regionale di trasporto ferroviario, e da qui con quello del nord Italia.

<sup>1</sup> Tratto da: Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Ad un livello definibile regionale, e poi locale, il Comune di Emarèse è accessibile per mezzo della rete stradale di collegamento intervallivo tra la valle centrale e la Valle d'Ayas; a nord, sul territorio comunale di Saint-Vincent, percorrendo la strada regionale n. 33 del Col de Joux, si giunge sino a Érésaz. Da qui, il sistema transitabile appena descritto, di natura regionale, si collega all'asse secondario della rete viaria locale, che dal fondovalle, dalla località di Saint-Vincent, percorre trasversalmente l'intero territorio sino alla sommità della strada del Col Tsecòre.

La rete viaria regionale e locale è connessa, nel fondovalle, alla Strada Statale n. 26 della Valle d'Aosta, e da essa all'autostrada A5 Torino - Aosta con uscita al vicino casello di Châtillon.

I nuclei storici si snodano sul territorio della circoscrizione comunale come su un versante segnato dalla viabilità principale, e formano agglomerati di piccole dimensioni (*villes, villages, hameaux*).

## A1.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO

Nel settore ambientale di cui Emarèse fa parte, il periodo invernale è caratterizzato da uno scarso indice di precipitazioni, compreso tra il 2% ed il 6% della media totale annuale, al contrario di quanto si verifica solitamente nelle stagioni primaverile e autunnale, durante le quali le piogge sono piuttosto abbondanti.

Per quanto riguarda lo specifico territorio di Emarèse, le aree antropizzate sono comprese tra i 745 e i 1 860 m s.l.m. coprendo, pertanto, zone caratterizzate da altitudini anche molto differenti tra loro, con condizioni costituite, in linea di massima, da un equilibrio favorevole dell'uso del territorio ai fini insediativi permanenti, con un clima tipico di fondovalle.

Le temperature medie annue sono di 12,8°C; nel periodo invernale, al di sotto dei 1000 m s.l.m., le temperature medie giornaliere si aggirano intorno ai 0°C, con un lieve rialzo nei pressi del fondovalle della Doire Baltée. Tuttavia, il gelo perdura per qualche ora durante la giornata nei mesi più freddi praticamente su tutto il territorio comunale.

Per poter giungere ad una visione corretta e completa della situazione climatica del Comune di Emarèse, occorre tener conto di ulteriori fattori che influenzano notevolmente la temperatura, quali la presenza dei venti locali, l'irraggiamento e l'inversione termica. Quest'ultima fa sì che, in inverno o in primavera, quando la temperatura è molto bassa, l'aria fredda, più pesante, si condensi nel fondovalle formando una cappa gelida, mentre alle quote più elevate persiste un'aria tiepida e più leggera. Tale caratteristica interessa, d'altra parte, marginalmente il territorio comunale in quanto gli insediamenti si trovano nella fascia medio - alta del versante esposto a solatio, con una situazione di buon irraggiamento.

L'orografia del territorio comunale, posto sul versante della valle centrale, ma parzialmente inserito su una dorsale strutturata in conche, ne espone diverse zone all'influsso dei venti dominanti, che, provenendo da settentrione e meridione, incanalano le proprie correnti sull'asse vallivo.

Alle turbolenze principali si aggiungono i venti locali, prodotti dalle differenze di pressione che si verificano a seguito delle differenze di temperatura tra il fondovalle e le zone in quota nelle diverse ore del giorno (brezze di monte e di valle).

Vento caratteristico di tutta la zona è il foëhn, tiepido e asciutto, che si origina dal dislivello barometrico esistente tra le dorsali di periferia della valle centrale; il comprensorio di Emarèse ne è influenzato, tuttavia, in maniera discontinua durante alcuni periodi dell'anno.

### A1.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

La circoscrizione amministrativa in oggetto fa parte della Comunità Montana Monte Cervino, la quale è stata istituita nel 1974 e comprende, oltre ad Emarèse, i seguenti Comuni della valle d'Aosta: Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche e Verrayes.

In totale l'area della Comunità Montana è di 335,61 Km<sup>2</sup>, e la popolazione totale in essa residente al 31/12/2012 si attestava a 17.118 abitanti.

Attuale Presidente della Comunità Montana è Erik LAVEVAZ, Sindaco Del Comune di Verrayes; in tale veste è il Rappresentante Legale dell'Ente, sovrintende alla direzione unitaria, politica ed amministrativa dello stesso, coordinandone le attività.

L'organo di indirizzo e di controllo politico della Comunità è il Consiglio dei Sindaci, con mandato quinquennale: è composto dai Sindaci dei Comuni membri o da un delegato degli stessi scelto fra i componenti della Giunta comunale.

L'attuale organizzazione amministrativa della circoscrizione comunale, il palazzo civico, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in frazione Érésaz n° 1.

Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono normalmente presso la suddetta sede comunale.

Si espone, di seguito, la attuale composizione della Giunta e del Consiglio Comunale.

| GIUNTA COMUNALE      |                       |
|----------------------|-----------------------|
| NOMINATIVO           | CARICA                |
| Lucina GRIVON        | Sindaco               |
| Athos CONCOLATO      | Vice Sindaco          |
| Daniela PEAQUIN      | Cultura e Sociale     |
| Daniele ROUX         | Ambiente e Territorio |
| Edoardo Angelo BENIS | Attività Produttive   |

| CONSIGLIO COMUNALE    |
|-----------------------|
| Lucina GRIVON         |
| Athos CONCOLATO       |
| Daniela PEAQUIN       |
| Daniele ROUX          |
| Edoardo Angelo BENIS  |
| Laura GRIVON          |
| Davide PEAQUIN        |
| Jessica LODO          |
| Enrica PRIOD          |
| Fabrizio Maria TREVES |
| Mauro CRETIER         |

Tab A.1.1: Schema dell'Amministrazione comunale

Gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti attualmente, ovvero prima della redazione del presente adeguamento del P.R.G.C. al P.T.P. sono:

- il Piano Regolatore Generale del Comune di Emarèse, approvato con modificazioni dalla Giunta Regionale con Deliberazione 5585 del 07/07/1995;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Emarèse, approvato anch'esso dalla Giunta Regionale con Deliberazione 5585 del 07/07/1995.

## **A2 AMBIENTE GEOLOGICO - GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO**

### **A2.1 ANALISI DEI RISCHI NATURALI**

(rif. *Carte degli ambiti inedificabili*)

Da un punto di vista morfologico, il territorio comunale può essere distinto in due settori differenti: una parte superiore ed una inferiore.

La parte superiore mostra una morfologia estremamente regolare, con ampi pendii esposti principalmente a SW. La copertura detritica è molto sottile e costituita da materiali eluvio-colluviali. Solo localmente sono presenti fasce detritiche di falda. Il substrato roccioso è spesso affiorante o subaffiorante. La circolazione idrica superficiale è praticamente assente almeno in forma organizzata: non si osservano impluvi o alvei cartografabili. Alle quote più alte la vegetazione è esclusivamente erbacea, ma sono presenti estesi boschi a conifere.

L'area inferiore possiede una morfologia molto più complessa, con numerosi gradini privi di continuità laterale, delimitati da profondi impluvi; sono anche presenti falde detritiche con evidenti convessità sia nella parte sud orientale, a monte di Érésaz, sia in quella occidentale, a monte di Fontuillun e La Salera. Il passaggio alla parte superiore è molto evidente ad ovest di Sommarèse, dove è segnato da alte pareti rocciose; a nord est della stessa località invece la transizione è più graduale e quindi poco evidente. La morfologia di quest'area è chiaramente legata a fenomeni gravitativi a grande scala che hanno deformato profondamente il versante. L'analisi morfologica suggerisce addirittura la presenza di due fenomeni distinti e sovrapposti. Uno è costituito da una DGPV che copre tutta la superficie dell'area qui descritta e che è la responsabile della morfologia complessa del versante; le pareti rocciose ad ovest di Sommarèse non rappresentano altro che la nicchia di distacco. Il secondo può a sua volta essere definito come una DGPV pur avendo dimensioni ben inferiori ed interessa il versante occidentale del Mont d'Arbaz. Ciò che lo distingue da un normale fenomeno franoso di crollo è l'estensione della falda detritica a valle, che arriva a lambire l'abitato di Érésaz e la presenza all'interno della falda stessa di corpi rocciosi evidentemente traslati. Alcuni trench con lunghezza ettometrica e larghezza decimetrica sono facilmente individuabili. All'interno di questa DGPV sono poi presenti alcuni fenomeni franosi legati sia a morfologie fortemente acclivi che si sono venute a creare sia alla presenza dell'estesa rete di gallerie delle miniere di amianto abbandonate.

I depositi quaternari affiorano lungo tutto il versante. Nel settore superiore, come detto in precedenza, si tratta in prevalenza di coperture detritico-colluviali formate da colluvium di depositi morenici, costituite da una classica associazione di blocchi di varia pezzatura e natura immersi in una matrice limoso sabbiosa.

Man mano che ci sposta verso valle, i depositi colluviali lasciano spazio ai depositi glaciali ed ai depositi gravitativi.

#### **DEPOSITI DETRITICI DI ORIGINE GRAVITATIVA**

Buona parte del versante su cui sorge il Comune di Emarèse, è posto all'interno di una Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV). Il settore in oggetto è pervaso da una potente coltre di materiali detritici, ed è contraddistinto da ampie zone sub pianeggianti separate da balze rocciose dove affiora la litologia del substrato riconducibile al complesso dei calcescisti ofiolitici, rocce con caratteristiche geomeccaniche per lo più scadenti. Dal punto di vista idrogeologico si rileva la mancanza di un reticolo idrografico superficiale definito.

Sulla cresta del Mont de Ros la morfologia molto accidentata è caratterizzata da depressioni chiuse, continui sali-scendi, fratture nel terreno, trincee, affioramenti rocciosi disarticolati, tipica espressione di un settore in DGPV. Altro elemento caratteristico della DGPV è il Lo Loout: si tratta di un lago effimero in depressione gravitativa originatasi in depositi glaciali compatti e impermeabili che possono aver favorito la formazione del lago. Il piccolo invaso è soggetto a fenomeni discontinui di

riempimento dovuti a variazioni del livello della falda acquifera probabilmente correlate a deviazioni dello sbocco della sorgente alimentatrice connesse con il lento scivolamento del versante. Il lago, escludendo l'eccezionale episodio legato all'alluvione dell'ottobre 2000, è ormai privo di acqua da circa 10 anni.

Nella parte mediana del versante il bosco lascia il posto ad immense falde detritiche. L'intensa produzione di detrito individuabile in queste ampie falde di estensione chilometrica che orlano la base della cresta del Mont de Ros è un chiaro indizio di un settore in deformazione. Il versante è infatti caratterizzato dalla presenza di blocchi rocciosi a granulometria variabile prodotti dalla disgregazione della parete rocciosa a monte.

L'azione delle acque meteoriche e di fusione delle nevi, congiuntamente all'azione della gravità, sono stati talora responsabili della erosione e della rideposizione, sotto forma di colate detritico-fangose, dei depositi morenici affioranti, che perdono pertanto il loro naturale aspetto massivo e caotico, acquistando le caratteristiche tessiturali e di classazione granulometrica dei depositi alluvionali.

I depositi detritici affiorano principalmente alla base delle pareti e degli speroni rocciosi: si tratta di una formazione recente originata dall'intensa erosione delle rocce sovrastanti e costituita prevalentemente da elementi lapidei spigolosi e grossolani. In genere la pezzatura del materiale varia dal ciottolo decimetrico al blocco voluminoso; la matrice sabbioso-limosa è scarsa e talora assente in superficie. Tali depositi derivano dal processo di disgregazione meccanica della roccia e dall'azione della gravità: responsabile di questo processo risulta il ciclo di gelo-disgelo ed in particolare il congelamento dell'acqua nelle fessure, con relativo aumento di volume.

I fenomeni più importanti sono le frane di crollo o di scivolamento localizzate a est di Érésaz ed a NE di Sommarèse.

#### DEPOSITI DI GENESI MISTA

Sono fenomeni legati al trasporto in massa di materiale sotto forma di colate di fango o detrito. Sono stati rinvenuti lungo il torrente Montjovet, a valle dell'abitato di Érésaz ed in corrispondenza dell'abitato stesso.

#### DEPOSITI GLACIALI RIMANEGGIATI

I depositi glaciali sono i depositi più diffusi all'interno del territorio del comune di Emarèse.

Tutto il territorio comunale è impostato in litotipi riferibili alla zona piemontese dei calcescisti con pietre verdi rappresentati principalmente da serpentiniti e serpentinoscisti, talora fratturati ed alterati da processi idrotermali a formare talcoscisti. Sono anche presenti estesi corpi di metabasiti s.l., comprendenti prasiniti, anfiboliti, metagabbri e scisti cloritici. I calcescisti sono pressoché assenti e compaiono solamente sulla dorsale della Cima Comàn. La qualità degli ammassi rocciosi è molto variabile, passando da rocce disarticolate ed alterate all'interno della DGPV a rocce estremamente compatte, poco o nulla alterate, a costituire sia i dossi basali sia i pendii ad ovest di Sommarèse.

L'assetto strutturale risulta particolarmente complicato dalla sovrapposizione degli effetti di più fasi tettoniche, plicative le più antiche ed a carattere fragile quelle più recenti. A questo si deve aggiungere la deformazione subita dall'intero versante a causa dei fenomeni di deformazione gravitativa profonda.

Il territorio considerato presenta un reticolo idrografico superficiale molto limitato, con impluvi poco incisi nel settore di monte e più marcati nelle vicinanze del fondovalle.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, allo stato delle conoscenze attuali basate essenzialmente su osservazioni di carattere geomorfologico, è difficile dare valide interpretazioni di quello che dovrebbe essere lo schema della circolazione della zona: si tratta comunque sicuramente di una circolazione complessa e molto importante per le sue influenze sul grado di attività dei vari fenomeni di dissesto.



Per quanto riguarda l'idrogeologia, la circolazione idrica del settore avviene principalmente nei materiali sciolti ed è legata alla presenza di livelli impermeabili costituiti da occasionali intercalazioni limose e torbose e dal substrato roccioso.

La circolazione sotterranea, prevalentemente di tipo superficiale o poco profondo, risulta influenzata da apporti provenienti dai versanti e dalle infiltrazioni di acque superficiali.

La situazione idrogeologica dell'area è infatti caratterizzata dalla presenza di tre principali tipi di acquiferi:

- **acquifero in formazioni glaciali**
- **acquifero in formazioni gravitative e detritiche**
- **acquifero in formazioni fratturate**

I terreni che risultano invece impermeabili sono costituiti dai settori ove il substrato è poco tettonizzato e dalle locali intercalazioni limose ed argillose presenti nei depositi alluvionali e glaciali.

## A2.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO

(rif. M2 - *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

Sul territorio comunale sono individuati alcuni valori di tipo geomorfologico di specifico interesse, e più precisamente:

- Deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV)
- Lo Loout
- Borna da Ghiasa
- Falde detritiche
- Bec de l'Uja

## A2.3 ANALISI DI ALTRI VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

Si segnalano le seguenti sorgenti ufficialmente iscritte all'Ufficio Concessioni Acque del Servizio Assetto e Tutela del Territorio dell'Assessorato regionale Territorio Ambiente e Opere Pubbliche:

- Chassàn
- Comba Deva Sopra
- Comba Deva Sotto
- Éiva Néira
- Fontana Fredda
- Fontanile Bareira
- Fontanile Ravet
- Djenevréi Est
- Djenevréi Ovest
- Piouléa
- Rontchéi Destro
- Rontchéi Sinistro
- Tréi Tchampèye Sopra
- Tréi Tchampèye Sotto
- Vernei

### A3 AMBIENTE AGRO - SILVO - PASTORALE

L'agricoltura si limita alle sole colture foraggere dei prato-pascoli irrigui. Un tempo il settore ad ovest di Sommarèse era completamente coltivato a cereali, ma oggi risulta in fase di colonizzazione da parte della vegetazione spontanea.

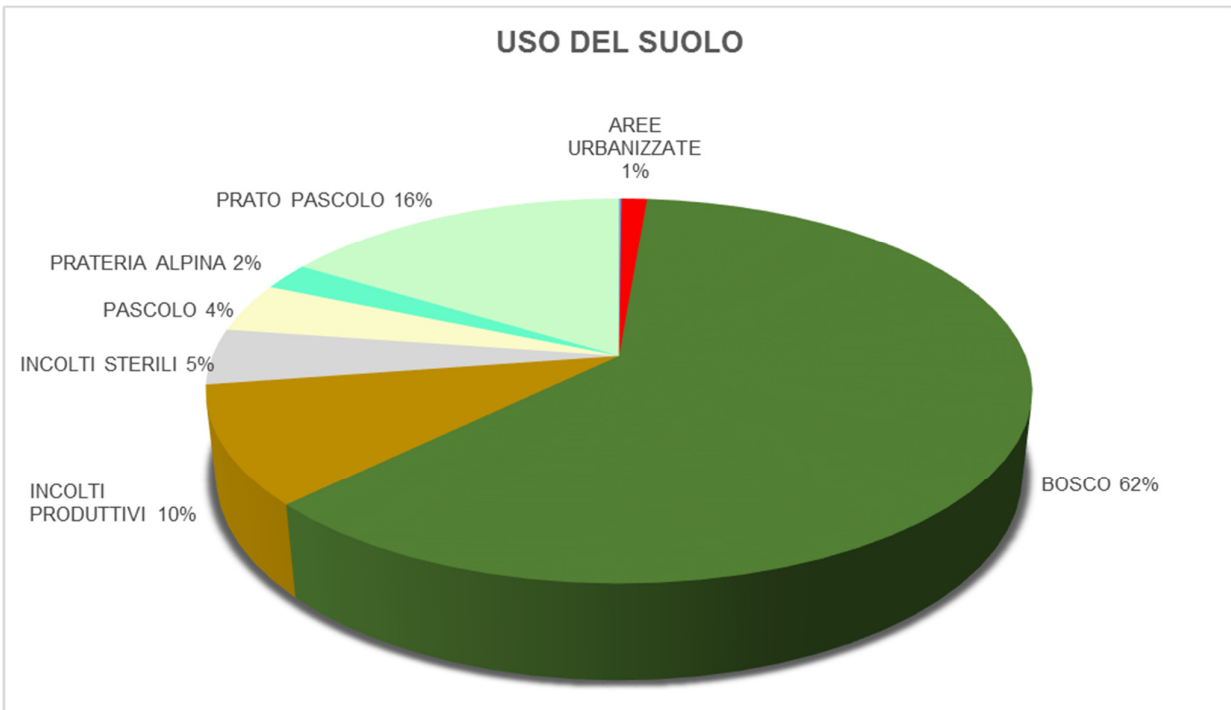
Sebbene la quota massima del comune raggiunga i 2050 m della Cima Comàn, non vi sono pascoli di alpeggio per la monticazione estiva del bestiame.

#### A3.1 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO

(rif. M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole*)

Degna di nota risulta l'estesa naturalità del territorio, messa in evidenza dalla presenza di un'elevata percentuale di superficie boschiva.

I prati falciati (prato-pascolo) concorrono nella creazione di un territorio caratterizzato dalla ampia presenza di aree verdi. Gli incolti produttivi incidono per più del 10% sull'intero territorio, e rappresentano i terreni un tempo coltivati e oggi abbandonati dall'agricoltura moderna.



Graf.A.3.1: Uso del suolo

## A3.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO - SILVO - PASTORALE

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

### A.3.2.1 - INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO

Il territorio comunale si situa tra il piano vegetazionale montano ed il piano subalpino medio. I versanti esposti a sud, spesso contraddistinti da pendenze elevate, suoli poco profondi con affioramenti rocciosi e salti di roccia, sono caratterizzati dalla Pineta endalpica acidofila di pino silvestre sottotipo mesoxerofilo. Nella fascia superiore la tipologia predominante diventa la Pecceta mesoxerofila con varianti a larice e a pino silvestre.

Nel piano subalpino della "grande macchia" la presenza del pino silvestre diventa isolata e rara e la pecceta alterna zone dove il tipo predominante è la **Pecceta subalpina**, caratterizzata da un popolamento di Abete rosso pressoché puro. Alle quote superiori la pecceta lascia spazio al Lariceto mesoxerofilo subalpino e la sua variante a peccio.

Nelle zone di detrito di falda si insedia alle quote superiori il larice nella tipologia del Lariceto di campi di massi.

Alle quote inferiori si insedia una Boscaglia rupestre pioniera; nel piano montano vicino agli abitati si ritrova una fitocenosi di invasione e/o di abbandono di antiche coltivazioni di castagneti da frutto la cui tipologia prevalente è il Castagneto a struttura irregolare con variante latifoglie di invasione.

### A.3.2.2 - SITI DI INTERESSE VEGETAZIONALE

Sul territorio di Emarèse vi sono due siti molto interessanti dal punto di vista botanico, riportati<sup>2</sup> sulla carta motivazionale M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici* (FV01 e FV02), in cui compaiono specie floristiche importanti, con una particolare ricchezza di orchidee.

Si segnala inoltre nel giardino della Chiesa di Sén Pantéyon un albero di *Buxus sempervirens L.*, chiamato "Il Bosso della Chiesa", classificato come pianta monumentale; per l'indicazione puntuale delle specie floristiche ivi trattate si rimanda sempre all'elaborato motivazionale M2.

## A 3.3 ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO

(rif. M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole* e banche dati)

I dati relativi al settore agricolo del Comune di Emarèse derivano dai Censimenti dell'Agricoltura effettuati negli anni 1982, 1990, 2000 e 2010 a cura dell'ISTAT, mentre per le analisi sulle caratteristiche delle aziende, e per le valutazioni sulle tendenze recenti sono stati utilizzati i dati forniti dal SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) aggiornati, salvo diversa indicazione, a dicembre 2013.

### A 3.3.1 CONSISTENZA E FORME DI CONDUZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Nel corso di soli due decenni (1990-2010) il numero delle aziende ha subito una costante diminuzione (- 76%). Tale dato è ancora più preoccupante se si osserva che ben il 70% delle aziende ha cessato l'attività nell'ultimo decennio e nel 2010 nel Comune di Emarèse si contano solamente 13 aziende agricole, contro le 43 del 2000.

Tuttavia, la connotazione territoriale dell'ambito oggetto di analisi è agricola, come testimoniato dal fatto che quasi la metà della popolazione occupata negli anni Settanta lavorava per il settore primario.

Con il tempo la situazione è variata tanto che nel 2011 solamente il 13% degli occupati sono impiegati in agricoltura, in favore dei settori terziario e industriale.

<sup>2</sup> Su segnalazione del botanico Dott. M. Bovio

Per quanto riguarda le forme di conduzione, è noto che nelle aziende agricole, soprattutto in montagna, la manodopera è di natura strettamente familiare. A partire dagli anni '90 vi è stato un processo di maggiore specializzazione delle aziende, che ha visto in Valle d'Aosta una maggior presenza di manodopera extra-familiare, ma l'ultimo decennio ha visto praticamente sparire i salariati, per cui le aziende a conduzione diretta che utilizzano solamente manodopera familiare passano in Valle d'Aosta dal 93% al 99% e ad Emarèse dal 90% al 100%. Nell'ultima rilevazione i terreni dei parenti più prossimi del conduttore (genitori e coniuge) non sono più considerati di proprietà, bensì in uso gratuito. Inoltre, rammentando che negli ultimi 10 anni il numero delle aziende è sceso da 43 a 13 unità, molti appezzamenti si sono resi disponibili sul mercato, e pertanto sono stati presi in affitto dalle aziende ancora in attività.

### A 3.3.2 SUPERFICIE AGRICOLE

Dai dati del censimento ISTAT del 2010 risulta che la Superficie Agricola Totale (SAT) del Comune di Emarèse è di 788 ettari, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 375 ettari.

L'andamento della SAU ad Emarèse segue un inesorabile decremento, il quale è tuttavia meno marcato rispetto alla diminuzione del numero delle aziende; negli ultimi 30 anni, infatti, la SAU diminuisce di 2,5 volte, a fronte di un decremento del numero di aziende pari a 5 volte. Solamente una azienda nel 2013 supera, di poco, i 50 ettari, gestendo quasi il 50% del territorio, mentre 6 piccole imprese agricole (< 5 ha) ne coltivano il 12%, e le rimanenti 6, con una dimensione media compresa tra 5 e 20 ettari, conducono il 42% dei terreni. Una considerazione importante riguarda la presenza di un elevato grado di polverizzazione delle aziende, che però, a seguito del processo di concentrazione dei terreni in mano alle poche aziende ancora attive, sembra in fase di miglioramento, con una superficie media per singola azienda che passa da 4 a 8,6 ettari.

Il territorio agricolo di Emarèse è vocato alle produzioni foraggere legate all'allevamento zootecnico, che occupano il 98% della superficie agricola utilizzata, pertanto la zootecnia continua ad essere l'attività preferita e prevalente degli agricoltori, legata per lo più alla produzione del formaggio Fontina DOP.

Il rimanente 2% è coltivato a orti, patate e frutta a guscio, soprattutto castagno, mentre si è assistito negli anni alla scomparsa dei cereali e, di recente, all'introduzione di nuove coltivazioni di piccoli frutti e piante medicinali e aromatiche.

### A 3.3.3 ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI e CARICO SOSTENIBILE

L'evoluzione della zootecnia ad Emarèse evidenzia che negli ultimi 30 anni con la chiusura dell'82% delle stalle, le unità di vacche da latte, a seguito di fasi alterne, subiscono un decremento del 22,6%. Questo significa che nell'arco di 30 anni sono praticamente scomparsi i piccoli allevamenti familiari, e vi è stato un processo di concentrazione degli allevamenti in un numero molto minore di stalle, mirate al mercato, più moderne ed economicamente competitive.

L'allevamento di bovini è ovviamente quello più diffuso con 183 capi, di cui 84 vacche da latte, prevalentemente di razza autoctona valdostana. La diversificazione dell'allevamento con introduzione di bestiame di altro tipo, come pecore e capre, è attuato da una sola azienda. Si è rilevata inoltre la presenza di 1 azienda apistica.

Ai fini pianificatori ciò che più ci interessa è individuare la localizzazione degli allevamenti esistenti e la loro consistenza.

Le poche stalle ancora attive sono abbastanza distribuite sul territorio; nei centri storici sono ancora ubicate le realtà non professionali.

In particolare, delle 4 stalle professionali presenti, 2 si situano ai margini dell'edificato, mentre le 2 più importanti si trovano in zona agricola.

Per quanto concerne il calcolo sulle unità di bestiame sostenibile sulla base delle risorse del territorio del comune di Emarèse, è prima di tutto necessario determinare la SAU foraggiera

Attualmente, ad Emarèse, stabulano 146,8 UBA.

Per quanto riguarda la superficie foraggera, i dati a disposizione sono discordanti, ma si ritiene ragionevole scegliere, in via prudenziale, il dato più basso tra quello desunto dai fascicoli delle aziende iscritte all'anagrafe regionale (136 ha) e quello calcolato sulla carta di uso del suolo M3 (201 ha), che tiene conto anche dei prati non condotti da aziende agricole ma ancora falciati dai proprietari. Questa scelta dovrebbe compensare l'assenza di tali terreni dalla banca dati SIAR con le superfici foraggere destinate ad alimentare bestiame stabulato in altri comuni, in particolare a Montjovet. La superficie utile alla determinazione del carico di bestiame sostenibile, va però corretta secondo quanto indicato dal Piano di Sviluppo agricolo Regionale, che per i pascoli magri non ne considera l'intera superficie, ma solamente i 2/3 di essa, a causa del loro ridotto valore nutritivo.

Secondo la Buona Pratica Agricola normale (BPAn) il massimo carico di bestiame sostenibile dalle superfici foraggere di fondovalle è pari 4 UBA/ha annuali, mentre per poter aderire alle più restrittive Misure agroambientali, tale valore si abbassa a 2,2. In considerazione dell'elevato valore ambientale del territorio di Emarèse, si prende in considerazione quest'ultimo valore, da cui si ricava un carico sostenibile totale di 266 UBA (121 ha x 2,2 UBA/ha).

Considerando un periodo di monticazione di 100 giorni (valore prudenziale rispetto ai classici 120 giorni) otteniamo un valore pari a:

$$266 \text{ UBA} / (365 - 100) \times 365 = 366 \text{ UBA}$$

In considerazione del fatto che non tutte le UBA vengono monticate durante l'estate (attualmente una quota compresa tra il 2 e il 5% rimane tutto l'anno nella stalla di fondovalle) si ritiene opportuno fissare prudenzialmente il carico massimo di UBA sostenibile dal territorio di Emarèse in **330 UBA**.

## A4 AMBIENTE FAUNISTICO

### A4.1 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

Nella relazione si vuole fornire un inquadramento generale del popolamento faunistico presente sul territorio del Comune di Emarèse.

#### INSEDIAMENTI URBANI E AREE STRETTAMENTE LIMITROFE

Nelle aree che comprendono gli insediamenti urbani e nelle loro immediate vicinanze non si segnalano né per i Mammiferi né per gli Uccelli specie particolarmente rare o vulnerabili.

Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale e con il solo scopo trofico da carnivori quali la Volpe *Vulpes vulpes*, la Faina *Mustela foina*, la Donnola *Mustela nivalis*, da lagomorfi (Lepre comune *Lepus europaeus*) e da ungulati (Cinghiale *Sus scrofa*). Anche per quanto concerne l'avifauna si segnalano solo specie comuni.

#### BOSCHI

Per i Vertebrati i boschi rivestono una notevole importanza, in quanto costituiscono siti idonei per la riproduzione e l'alimentazione di molti animali.

I boschi ospitano alcune tipiche specie di uccelli, ben diffuse a livello regionale.

Troviamo inoltre alcune specie di particolare interesse come il Picchio Nero *Dryocopus martius*, la Civetta capogrosso *Aegolius funereus* e il Fagiano di monte *Tetrao tetrix*. Quest'ultima specie occupa la fascia costituita da lariceto rado con abbondante sottobosco e trova nell'area della Cima Comàn siti idonei alla riproduzione.

Per i mammiferi si segnala la presenza del Cinghiale *Sus scrofa*, del Cervo *Cervus elaphus*, del Capriolo *Capreolus capreolus*, della Lepre comune *Lepus europaeus*, della Volpe *Vulpes vulpes* e dello Scoiattolo *Sciurus vulgaris*.

#### PRATERIE ALPINE E FORMAZIONI RUPICOLE

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra* nella zona sommitale di confine con la Val d'Ayas, anche in relazione alla vicinanza dell'Oasi di protezione del Monte Zerbion.

In tali ambienti sono inoltre presenti la Lepre variabile *Lepus timidus*, l'Ermellino *Mustela erminea* e la Marmotta *Marmota marmotta*.

Per l'avifauna è stata segnalata la presenza della Coturnice *Alectoris graeca*. Il recente declino dell'agricoltura e dell'attività pastorizia è senz'altro negativo per questo fasianide che ha subito negli ultimi decenni una spiccata riduzione dell'areale potenziale di diffusione a livello alpino.

## A5 AMBIENTE ANTROPICO

### A 5.1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune di Emarèse alla data del 31 dicembre del 2013 era pari a 238 abitanti, di cui 121 maschi e 117 femmine <sup>3</sup>.

Gli ultimi anni, a partire dal 2001, hanno segnato un periodo di generale crescita della popolazione nel Comune di Emarèse, a fronte di un calo registrato nei precedenti decenni, in particolare tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento.

Secondo l'ultimo censimento ISTAT, risalente al 2011, risultano residenti presso il territorio comunale analizzato 234 persone, suddivise in 124 maschi e 110 femmine.

| SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ |      |              |        |          |          |          |          |          |          |          |         |        |
|--|------|--------------|--------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---------|--------|
|  |      | CLASSI D'ETÀ |        |          |          |          |          |          |          |          |         |        |
| sezzo  | anni | 0-5 a.       | 6-9 a. | 10-14 a. | 15-24 a. | 25-34 a. | 35-44 a. | 45-54 a. | 55-64 a. | 65-74 a. | > 75 a. | totale |
| m  | 1982 | 4            | 2      | 9        | 10       | 14       | 15       | 12       | 4        | 14       | 4       | 88     |
| f  |      | 5            | 1      | 0        | 1        | 7        | 10       | 10       | 11       | 15       | 3       | 63     |
| tot  |      | 9            | 3      | 9        | 11       | 21       | 25       | 22       | 15       | 29       | 7       | 151    |
| m  | 1991 | 5            | 0      | 4        | 10       | 7        | 13       | 6        | 9        | 3        | 6       | 63     |
| f  |      | 4            | 2      | 3        | 2        | 6        | 9        | 10       | 8        | 9        | 8       | 61     |
| tot  |      | 9            | 2      | 7        | 12       | 13       | 22       | 16       | 17       | 12       | 14      | 124    |
| m  | 2002 | 4            | 4      | 3        | 11       | 17       | 17       | 15       | 15       | 14       | 7       | 107    |
| f  |      | 6            | 5      | 2        | 11       | 12       | 8        | 12       | 15       | 9        | 13      | 93     |
| tot  |      | 10           | 9      | 5        | 22       | 29       | 25       | 27       | 30       | 23       | 20      | 200    |
| m  | 2011 | 12           | 2      | 6        | 9        | 19       | 19       | 16       | 15       | 17       | 9       | 124    |
| f  |      | 6            | 3      | 7        | 7        | 18       | 18       | 13       | 14       | 14       | 10      | 110    |
| tot  |      | 18           | 5      | 13       | 16       | 37       | 37       | 29       | 29       | 31       | 19      | 234    |
| m  | 2013 | 9            | 7      | 2        | 11       | 16       | 19       | 17       | 13       | 20       | 7       | 121    |
| f  |      | 9            | 4      | 5        | 9        | 16       | 14       | 18       | 18       | 11       | 13      | 117    |
| tot  |      | 18           | 11     | 7        | 20       | 32       | 33       | 35       | 31       | 31       | 20      | 238    |

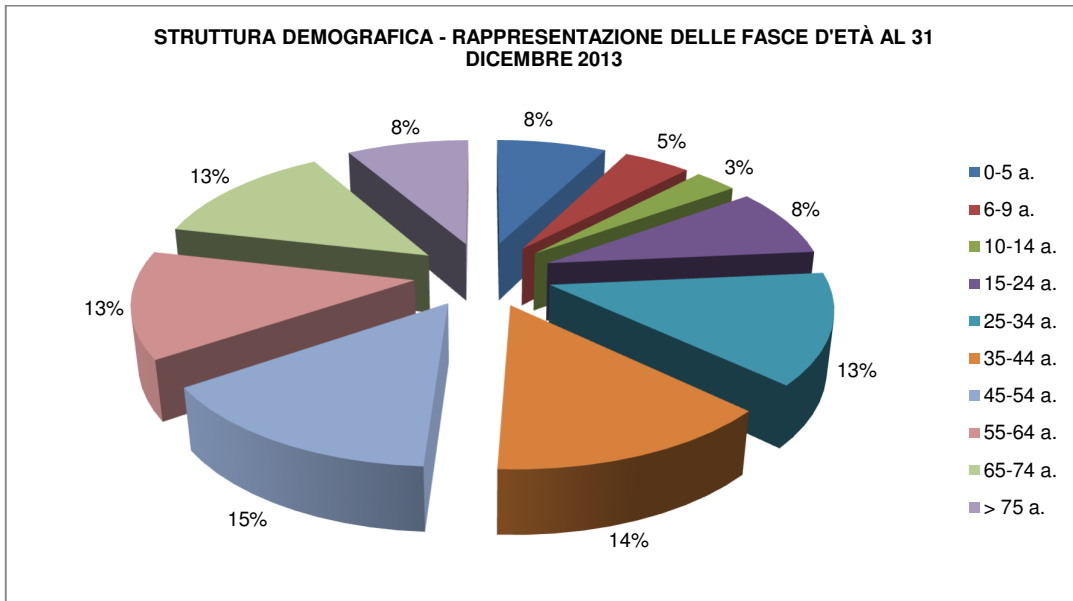
Tab A5.2: Popolazione suddivisa in fasce d'età negli ultimi decenni

Dall'analisi dei dati contenuti in tabella si possono ricavare due indici significativi: l'indice di vecchiaia e quello di dipendenza. Per determinare la situazione attuale, si fa riferimento agli ultimi dati forniti dall'Anagrafe comunale, aggiornati al 31 dicembre 2013:

- l'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni, pari a 51 persone, e quella con meno di 14 anni, pari a 36 persone:  $51/36=1,42$ ;
- l'indice di dipendenza è il rapporto tra le classi "improduttive" composte da coloro che hanno meno di 14 anni sommati a coloro che ne hanno più di 65, e quelle "produttive", in cui si comprendono le persone di età tra i 14 e i 65 anni:  $(51+36)/151=0,58$ .

La struttura demografica non risulta ben rappresentata in tutte le fasce d'età, dal momento che le persone di età medio-alta risultano predominare rispetto al resto della popolazione, ovvero quella più giovane, confermando l'elevato dato evidenziato con l'indice di vecchiaia.

<sup>3</sup> Fonte: registro Anagrafe comunale



Graf. A5.1: Popolazione residente suddivisa in fasce d'età al 31 dicembre 2013

Il grafico mette in evidenza come la popolazione residente totale sia rappresentata per il 30% da persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni, a cui bisogna aggiungere un ulteriore 26% se si considerano gli abitanti fino a 74 anni. Tale analisi dimostra un fenomeno di generale "invecchiamento della popolazione".

Come si può osservare dalle seguenti tabelle, i saldi sul movimento naturale e migratorio risultano piuttosto stazionari, eccezion fatta per due picchi di immigrazione nel 2009 e nel 2011, che hanno fatto registrare rispettivamente un +12 ed un +11 abitanti. Il picco del 2009, tuttavia, risulta pressoché annullato da un numero di morti pari a 5 unità, a fronte delle zero nascite dello stesso anno.

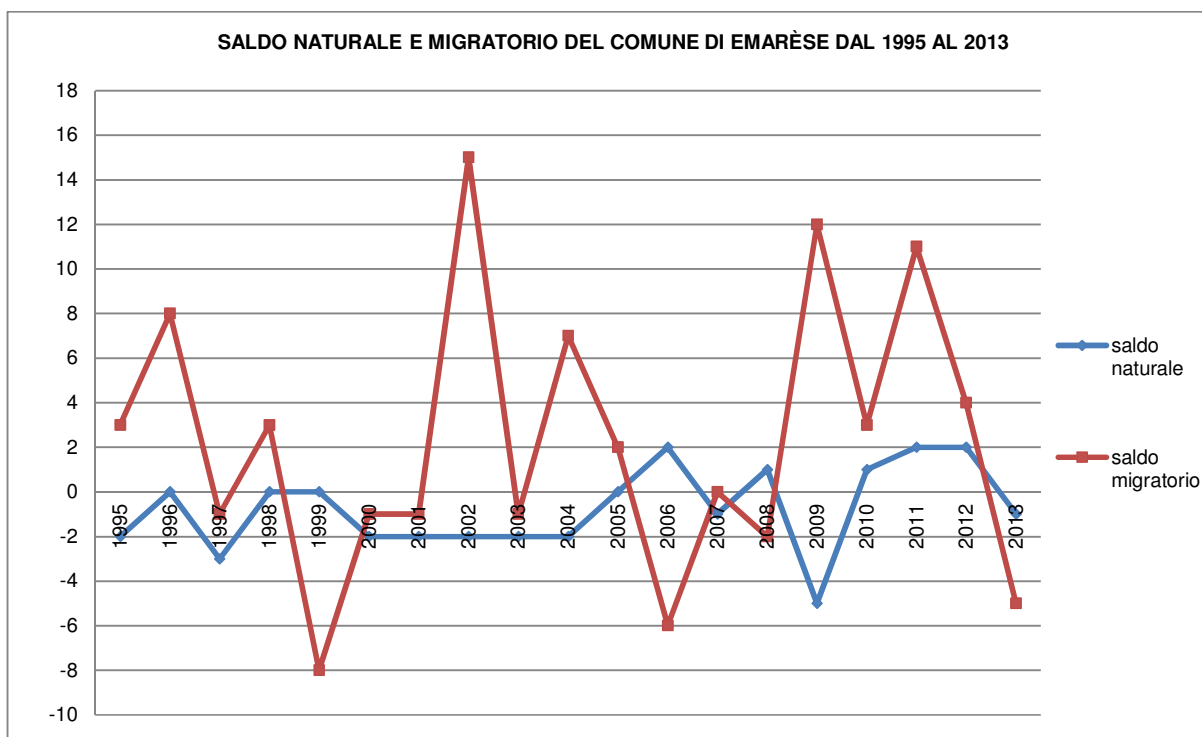


| MOVIMENTO MIGRATORIO DAL 1995 AL 2013 |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|---------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| anno                                  | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| immigrati                             | 9    | 11   | 6    | 5    | 5    | 8    | 8    | 25   | 6    | 13   | 10   | 10   | 11   | 6    | 16   | 11   | 13   | 9    | 10   |
| emigrati                              | 6    | 3    | 7    | 2    | 13   | 9    | 9    | 10   | 7    | 6    | 8    | 16   | 11   | 8    | 4    | 8    | 2    | 5    | 15   |
| saldo migratorio                      | 3    | 8    | -1   | 3    | -8   | -1   | -1   | 15   | -1   | 7    | 2    | -6   | 0    | -2   | 12   | 3    | 11   | 4    | -5   |

Tab A5.4: Movimento migratorio

| MOVIMENTO NATURALE DAL 1995 AL 2013 |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|-------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| anno                                | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| nati                                | 1    | 3    | 1    | 3    | 3    | 0    | 0    | 2    | 1    | 3    | 5    | 4    | 2    | 4    | 0    | 4    | 3    | 5    | 1    |
| morti                               | 3    | 3    | 4    | 3    | 3    | 2    | 2    | 4    | 3    | 5    | 5    | 2    | 3    | 3    | 5    | 3    | 1    | 3    | 2    |
| saldo naturale                      | -2   | 0    | -3   | 0    | 0    | -2   | -2   | -2   | -2   | -2   | 0    | 2    | -1   | 1    | -5   | 1    | 2    | 2    | -1   |

Tab A5.5: Movimento naturale



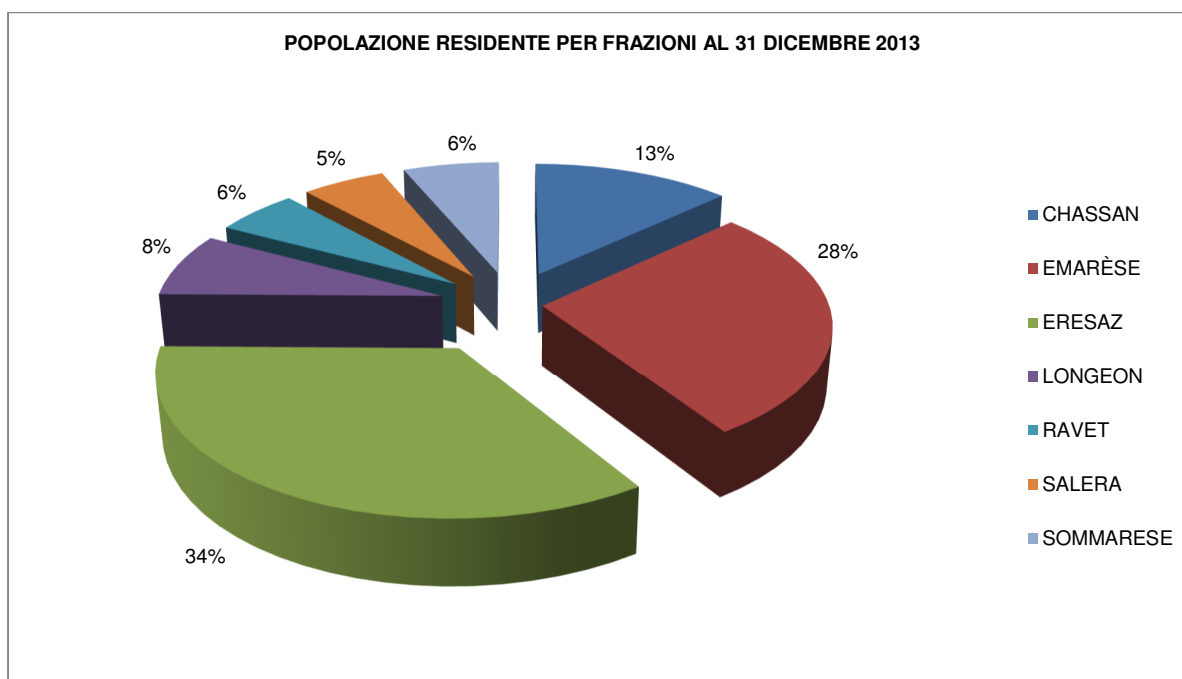
Graf. A.5.4: Saldo naturale e migratorio

La maggior parte della popolazione residente nel Comune di Emarèse, come è facile immaginare, si concentra in una delle borgate maggiori, quella di Érésaz, sede, tra l'altro, di svariati servizi e degli Uffici Comunali. In particolare, se si aggiungono i residenti della Borgata Emarèse, si oltrepassa il 60 % della popolazione totale, mentre i restanti cittadini si suddividono nelle altre frazioni.

| POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FRAZIONI - LOCALITÀ DEL COMUNE DI EMARÈSE, AL 31 DICEMBRE 2013 |        |         |                 |
|--|--------|---------|-----------------|
| FRAZIONI   | MASCHI | FEMMINE | TOTALE ABITANTI |
| CHASSÀN  | 18     | 13      | 31              |
| EMARÈSE  | 33     | 33      | 66              |
| ÉRÉSAZ   | 39     | 43      | 82              |
| LONGEON  | 13     | 5       | 18              |
| RAVET  | 7      | 6       | 13              |
| LA SALERA  | 4      | 9       | 13              |
| SOMMARÈSE  | 7      | 8       | 15              |
| totali   | 121    | 117     | 238             |

Tab A5.11: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013

Un caso particolare è rappresentato da Sommarèse, la quale, pur avendo una buona estensione territoriale, se confrontata con le altre frazioni, fa registrare pochissimi residenti; tale dato potrebbe essere dovuto alla posizione altimetricamente elevata e decentrata all'interno del territorio comunale.



Graf. A.5.9: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013

## A 5.2 ANALISI ATTIVITÀ ECONOMICHE

(rif. M1 *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*)

L'analisi delle attività economiche attive sul territorio del Comune di Emarèse è stata condotta secondo tre filoni principali:

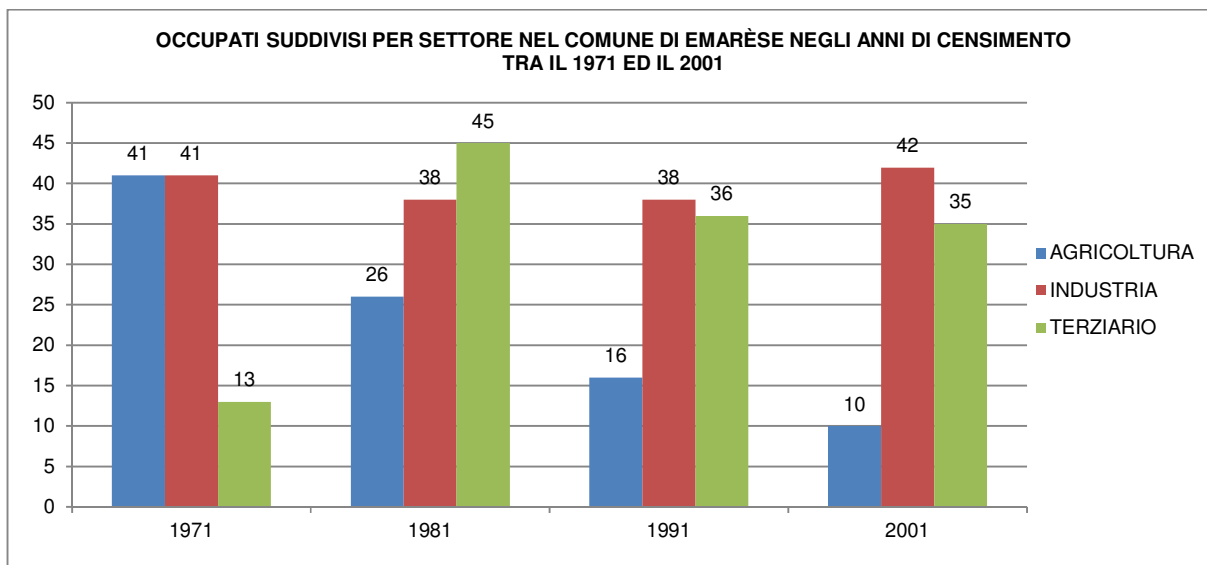
- popolazione attiva e non attiva
- divisione per settore
- divisione per attività

L'economia del Comune è attualmente distribuita tra il settore agricolo, industriale e terziario, con una netta prevalenza per questi ultimi due.

La presenza di una percentuale di occupati anche nel settore agricolo, tuttavia, risulta importante in quanto garantisce la funzione di presidio e di continua manutenzione del territorio.

| OCCUPATI NEI SETTORI ECONOMICI NEGLI ANNI DI CENSIMENTO |             |         |             |                    |             |         |             |
|---|-------------|---------|-------------|--------------------|-------------|---------|-------------|
| ANNO  | SETTORE     | EMARÈSE | PERCENTUALE | C.M. MONTE CERVINO | PERCENTUALE | REGIONE | PERCENTUALE |
| 1971  | AGRICOLTURA | 41      | 43,16%      | 941                | 15,12%      | 5625    | 13,56%      |
|   | INDUSTRIA   | 41      | 43,16%      | 2416               | 38,81%      | 18489   | 44,56%      |
|   | TERZIARIO   | 13      | 13,68%      | 2868               | 46,07%      | 17380   | 41,89%      |
|   | TOTALE      | 95      | 100,00%     | 6225               | 100,00%     | 41494   | 100,00%     |
| 1981  | AGRICOLTURA | 26      | 23,85%      | 543                | 6,69%       | 3911    | 5,73%       |
|   | INDUSTRIA   | 38      | 34,86%      | 2310               | 28,48%      | 18095   | 26,50%      |
|   | TERZIARIO   | 45      | 41,28%      | 5259               | 64,83%      | 46265   | 67,77%      |
|   | TOTALE      | 109     | 100,00%     | 8112               | 100,00%     | 68271   | 100,00%     |
| 1991  | AGRICOLTURA | 16      | 17,78%      | 525                | 7,14%       | 3343    | 6,51%       |
|   | INDUSTRIA   | 38      | 42,22%      | 1836               | 24,97%      | 14703   | 28,65%      |
|   | TERZIARIO   | 36      | 40,00%      | 4992               | 67,89%      | 33274   | 64,84%      |
|   | TOTALE      | 90      | 100,00%     | 7353               | 100,00%     | 51320   | 100,00%     |
| 2001  | AGRICOLTURA | 10      | 11,49%      | 396                | 5,41%       | 2557    | 4,79%       |
|   | INDUSTRIA   | 42      | 48,28%      | 1936               | 26,44%      | 14097   | 26,42%      |
|   | TERZIARIO   | 35      | 40,23%      | 4991               | 68,16%      | 36695   | 68,78%      |
|   | TOTALE      | 87      | 100,00%     | 7323               | 100,00%     | 53349   | 100,00%     |

Tab A5.12: Occupati suddivisi per settori economici ad Emarèse, nella Comunità Montana Monte Cervino e in Regione Valle D'Aosta

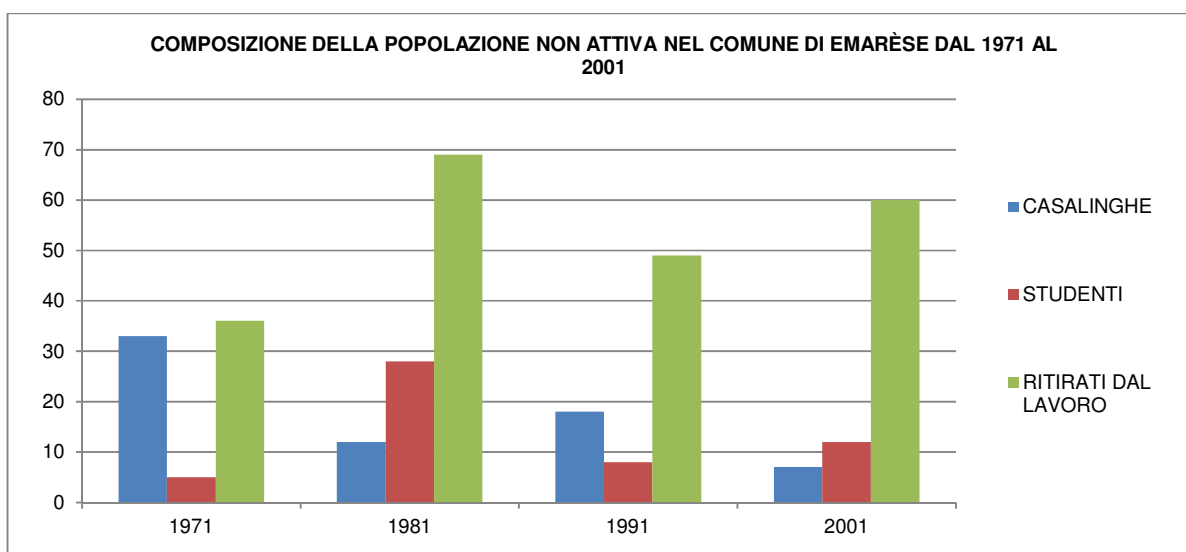


Graf. A.5.14: Occupati divisi per settore negli ultimi anni di censimento

Il grafico sopra riportato evidenzia ancora una volta il netto calo degli occupati nel settore agricolo, in favore dell'incremento di impiegati nel settore dei servizi. Gli addetti nel campo dell'industria risultano pressoché stabili nei diversi decenni di censimento.

| POPOLAZIONE NON ATTIVA PER CONDIZIONE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2001 |                                     |          |                     |        |
|--|-------------------------------------|----------|---------------------|--------|
|  | TOTALE DELLA POPOLAZIONE NON ATTIVA |          |                     |        |
|  | CASALINGHE                          | STUDENTI | RITIRATI DAL LAVORO | TOTALE |
| 1971   | 33                                  | 5        | 36                  | 74     |
| 1981   | 12                                  | 28       | 69                  | 109    |
| 1991   | 18                                  | 8        | 49                  | 75     |
| 2001   | 7                                   | 12       | 60                  | 79     |

Tab A5.15: Popolazione non attiva suddivisa per condizione



Graf. A.5.18: Popolazione non attiva suddivisa per condizione

Il grafico sulla composizione della popolazione non attiva del Comune di Emarèse dimostra l'elevata percentuale di persone "ritirate dal lavoro", ovvero non più in condizione di lavorare per età, disabilità o cessazione di un'attività praticata in precedenza. Tale dato coincide con un generale invecchiamento della popolazione del Comune.

| POPOLAZIONE ATTIVA NON OCCUPATA PER CONDIZIONE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2001 |  |                               |        |
|---|--|-------------------------------|--------|
|   | TOTALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA NON OCCUPATA |                               |        |
|   | DISOCCUPATI                                  | IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE | TOTALE |
| 1971  | 0  | 3                             | 3      |
| 1981  | 1  | 3                             | 4      |
| 1991  | 1  | 1                             | 2      |
| 2001  | 0  | 5                             | 5      |

Tab A5.16: Popolazione non occupata suddivisa per condizione

La popolazione attiva non occupata è composta quasi totalmente da persone in cerca di prima occupazione; risulta necessario pertanto prevedere, a livello di Piano Regolatore, misure strategiche tali da incentivare l'incremento di posti di lavoro e/o la formazione di nuove attività produttive e di servizi.

| IMPRESE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2011 |                  |
|--|------------------|
| ANNO   | IMPRESE PRESENTI |
| 1971   | 10               |
| 1981   | 9                |
| 1991   | 12               |
| 2001   | 16               |
| 2011   | 18               |

Tab A5.17: Imprese presenti sul territorio comunale

In generale, il numero di imprese presenti sul territorio comunale risulta in crescita negli ultimi decenni.

Tale dato deve essere sicuramente rapportato alle modifiche della struttura produttiva del Comune, dove si assiste nel corso degli ultimi anni, sia alla nascita di nuove tipologie di mansioni legate al settore terziario, sia all'aumento dei liberi professionisti. Questi ultimi potrebbero essere votati alla creazione di ditte individuali e/o di società molto ristrette, ragion per cui il numero di imprese presenti risulterebbero in aumento.

#### ATTIVITÀ PRESENTI SUL TERRITORIO

L'agricoltura, che da sempre ha rappresentato un settore trainante per l'economia del Comune, ad oggi affronta un periodo di crisi evidente. Contemporaneamente, l'industria vive un momento di stabilità con una lieve ascesa, insieme al settore terziario.

Quest'ultimo si divide tra l'ambito economico legato ai servizi pubblici e privati e il settore del turismo, connesso ad una realtà a scala regionale che ha conosciuto, nel dopoguerra, un incremento in generale piuttosto deciso, probabilmente un po' a scapito degli altri settori, secondo uno sviluppo costante improntato nelle sue fasi iniziali da un turismo di tipo alberghiero.

Le particolari condizioni climatiche e altimetriche, e la posizione geografica, sono particolarmente indicate per un turismo di soggiorno in località di media montagna soprattutto per il periodo estivo.

| ELENCO DEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI |          |                  |               |             |
|-----------------------------------|----------|------------------|---------------|-------------|
| denominazione                     | località | categoria        | Numero camere | Posti letto |
| LO SAROS                          | LONGEON  | Albergo *        | 9             | 16          |
| MEITE CELESTIN                    | ÉRÉSAZ   | Chambres d'hotes | 6             | 12          |
| <b>TOTALE</b>                     |          |                  | <b>15</b>     | <b>28</b>   |

Tab A5.20: Esercizi alberghieri nel Comune di Emarèse

La struttura alberghiera soddisfa un target di utenti con medio potere di acquisto e la qualità dei servizi alberghieri risulta essere proporzionata alla domanda dell'utenza, conseguenza del fatto che l'ambito comunale risulta essere escluso dai principali circuiti turistici della regione. È inoltre da sottolineare la mancanza di strutture dedite ad agriturismo.

Inoltre, all'interno del Comune non vi sono particolari possibilità di svago, se non per la presenza di alcune aree attrezzate per i bambini e di alcuni bar.

| ELENCO DEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI          |           |  |               |             |
|--|-----------|--|---------------|-------------|
| denominazione                                  | località  | categoria  | Numero camere | Posti letto |
| Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana | LA SALERA | Struttura considerata come ricettiva extralberghiera | 25            | 36          |
| <b>TOTALE</b>                                  |           |  | <b>25</b>     | <b>36</b>   |

Tab A5.21: Esercizi extralberghieri (o assimilabili) nel Comune di Emarèse

Al momento, il numero di strutture alberghiere ed extralberghiere e quello di posti-letto presenti nel Comune di Emarèse risultano sufficienti rispetto alla domanda, in termini quantitativi generali.

#### PRESENZE, ARRIVI TURISTICI E RICETTIVITA' NEL COMUNE DI EMARÈSE

Si fornisce, di seguito, un quadro sull'andamento del turismo sul territorio comunale per un periodo compreso tra il 2006 ed il 2013.

In generale, è facile notare come i flussi relativi agli arrivi e alle presenze di italiani e stranieri risultano in netto calo negli ultimi anni rispetto a quanto registrato per il primo decennio del 2010.

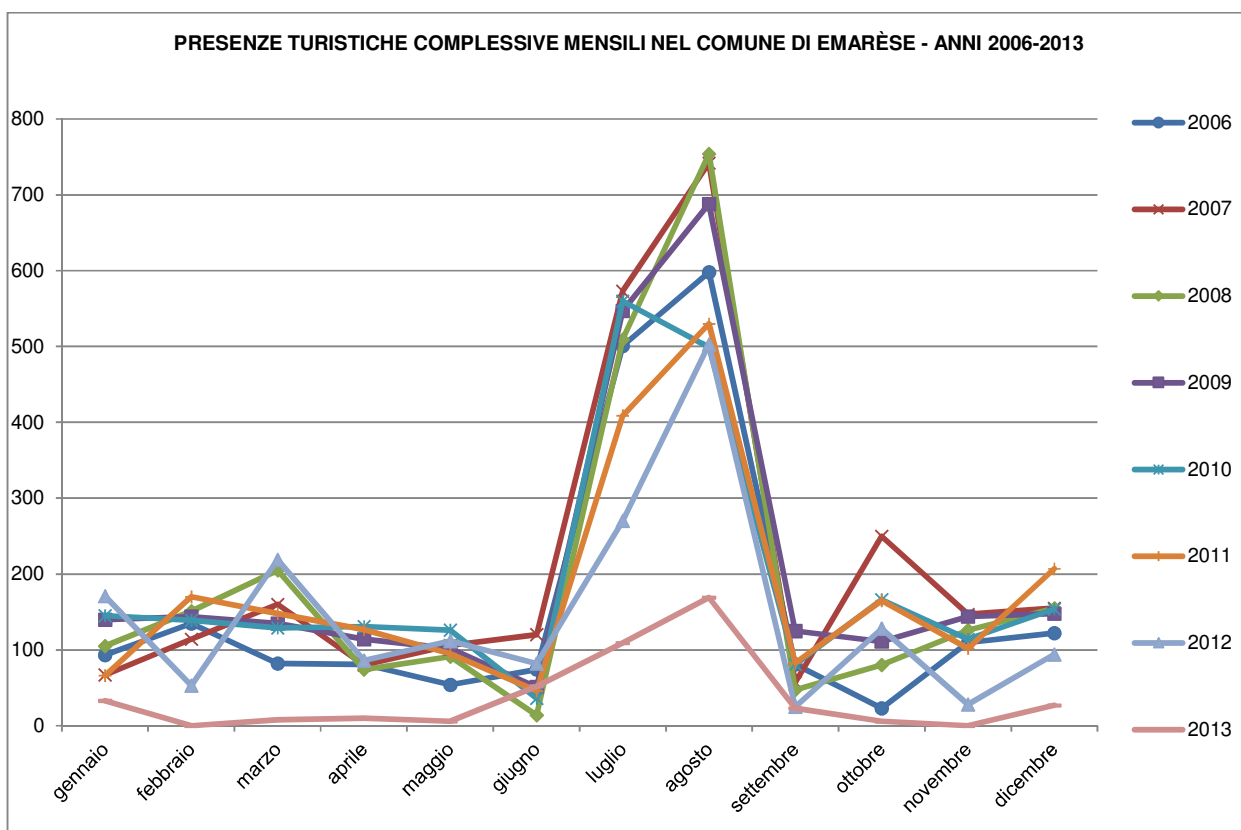
Per quanto riguarda, invece, l'andamento turistico monitorato nelle diverse stagioni di ogni anno, si sottolinea che i mesi estivi (luglio e agosto) risultano sicuramente i più gettonati per il soggiorno.

| PRESENZE TURISTICHE COMPLESSIVE NEL COMUNE DI EMARÈSE SUDDIVISE PER MESI - ANNI 2006-2013 |              |              |              |              |              |              |              |            |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|
|   | 2006         | 2007         | 2008         | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         | 2013       |
| gennaio   | 93           | 67           | 105          | 140          | 145          | 66           | 171          | 33         |
| febbraio  | 135          | 114          | 151          | 144          | 139          | 170          | 53           | 0          |
| marzo   | 82           | 160          | 205          | 135          | 129          | 148          | 219          | 8          |
| aprile  | 81           | 80           | 74           | 114          | 131          | 127          | 86           | 10         |
| maggio  | 54           | 106          | 91           | 102          | 126          | 95           | 112          | 6          |
| giugno  | 74           | 120          | 14           | 51           | 36           | 46           | 82           | 52         |
| luglio  | 501          | 573          | 509          | 547          | 560          | 409          | 270          | 109        |
| agosto  | 598          | 742          | 754          | 688          | 499          | 530          | 503          | 169        |
| settembre   | 81           | 57           | 47           | 125          | 81           | 83           | 25           | 23         |
| ottobre   | 23           | 250          | 80           | 111          | 166          | 165          | 128          | 6          |
| novembre  | 110          | 147          | 126          | 144          | 114          | 102          | 28           | 0          |
| dicembre  | 122          | 155          | 155          | 148          | 154          | 207          | 94           | 27         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1 954</b> | <b>2 571</b> | <b>2 311</b> | <b>2 449</b> | <b>2 280</b> | <b>2 148</b> | <b>1 771</b> | <b>443</b> |

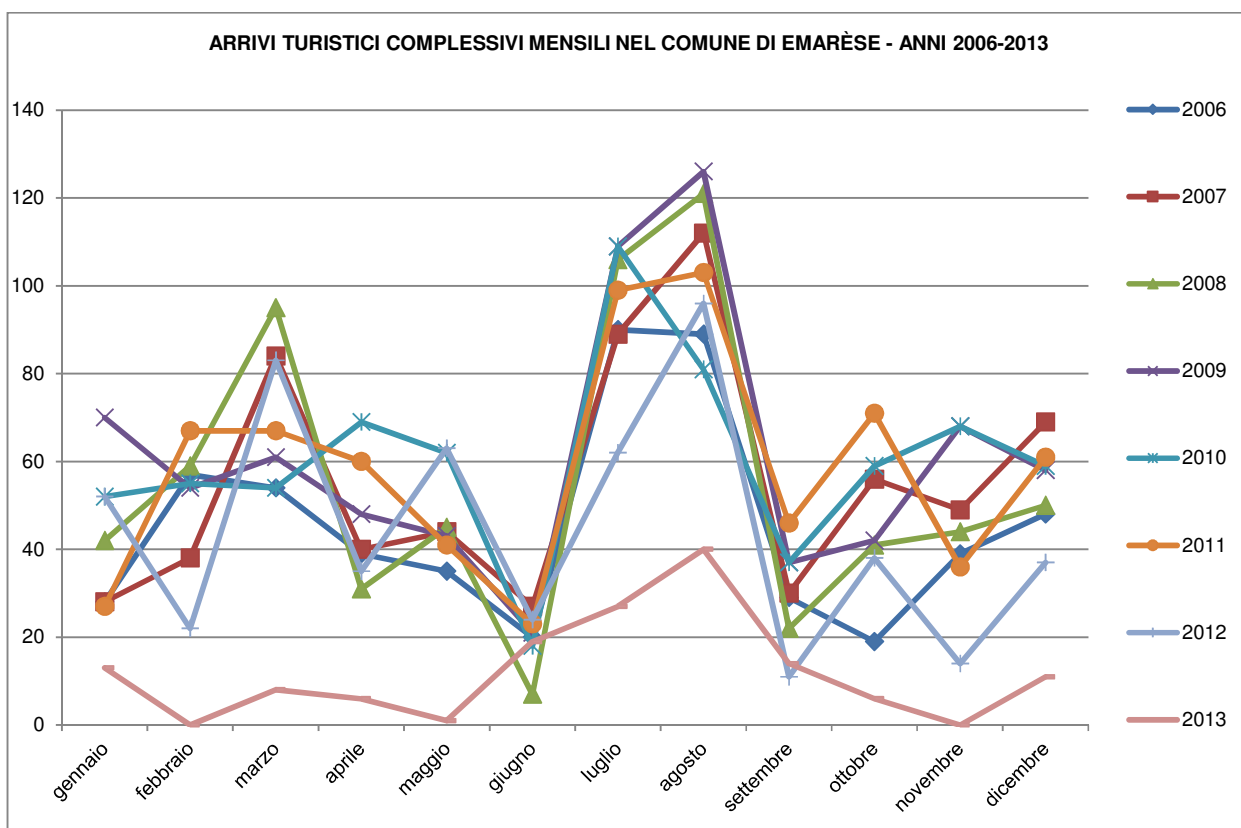
Tab A5.22: Presenze turistiche suddivise per mese a partire dal 2006

| ARRIVI TURISTICI COMPLESSIVI NEL COMUNE DI EMARÈSE SUDDIVISI PER MESI - ANNI 2006-2013 |            |            |            |            |            |            |            |            |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|  | 2006       | 2007       | 2008       | 2009       | 2010       | 2011       | 2012       | 2013       |
| gennaio  | 28         | 28         | 42         | 70         | 52         | 27         | 52         | 13         |
| febbraio   | 57         | 38         | 59         | 54         | 55         | 67         | 22         | 0          |
| marzo  | 54         | 84         | 95         | 61         | 54         | 67         | 83         | 8          |
| aprile   | 39         | 40         | 31         | 48         | 69         | 60         | 35         | 6          |
| maggio   | 35         | 44         | 45         | 43         | 62         | 41         | 63         | 1          |
| giugno   | 20         | 27         | 7          | 21         | 18         | 23         | 24         | 19         |
| luglio   | 90         | 89         | 106        | 109        | 109        | 99         | 62         | 27         |
| agosto   | 89         | 112        | 121        | 126        | 81         | 103        | 96         | 40         |
| settembre  | 29         | 30         | 22         | 37         | 37         | 46         | 11         | 14         |
| ottobre  | 19         | 56         | 41         | 42         | 59         | 71         | 38         | 6          |
| novembre   | 39         | 49         | 44         | 68         | 68         | 36         | 14         | 0          |
| dicembre   | 48         | 69         | 50         | 58         | 59         | 61         | 37         | 11         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>547</b> | <b>666</b> | <b>663</b> | <b>737</b> | <b>723</b> | <b>701</b> | <b>537</b> | <b>145</b> |

Tab A5.23: Arrivi turistici suddivisi per mese a partire dal 2006



Graf. A.5.23: Presenze turistiche nel Comune di Emarèse, suddivise per mesi



Graf. A.5.24: Arrivi turistici nel Comune di Emarèse, suddivisi per mesi



In merito alla ricettività generale sul territorio, è opportuno sottolineare la presenza di un consistente numero di unità immobiliari di seconda residenza (che non sono, però, "seconde case") con una capacità di 799 posti letto<sup>4</sup>.

Pertanto, la ricettività teorica complessiva del Comune di Emarèse è da considerarsi pari a 863 posti letto<sup>5</sup>.

### A 5.3 ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

Nell'ambito della Comunità Montana Monte Cervino, il Comune di Emarèse assume una posizione marginale, con servizi che rispecchiano tale localizzazione in quanto di carattere prevalentemente locale.

La zona del Capoluogo, in frazione Érésaz, rappresenta il baricentro dell'insediamento.

La dotazione di servizi infrastrutturali, unita alla presenza di un edificio polivalente, può portare il Comune ad assumere un rilievo maggiore da un punto di vista delle attività terziarie connesse al turismo sia di tipo escursionistico sia di tipo culturale.

Nel corso della trattazione si esaminano, più nello specifico, i differenti servizi presenti sul territorio, rivolti sia alla popolazione sia ai visitatori; sono delineati ognuno attraverso due tabelle che, rispettivamente, li descrivono e li valutano da un punto di vista quantitativo e qualitativo.

---

<sup>4</sup> Il valore indicato, pari a 799 posti letto, è dato dal totale dei posti letto presenti su tutto il territorio (pari a 1 037) meno i posti letto occupati dai residenti (pari a 238)

<sup>5</sup> Il valore indicato, pari a 863 posti letto, è dato dalla somma dei posti letto "di seconda residenza" (pari a 799) e dei posti letto delle strutture ricettive (pari a 64)

## SERVIZI

### Sanità

| SANITA' | individuazione del servizio | località                                    | ambito di integrazione   |
|---------|-----------------------------|---|--------------------------|
|         | ambulatorio medico di base  | presso la sede comunale in Fraz.Érésaz n. 1 | locale due volte al mese |

Tab A5.37: Elenco dei servizi sanitari esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |             |
|--------------------------|-------------|
| QUALITATIVA              | sufficiente |
| QUANTITATIVA             | sufficiente |

Tab A5.38: Valutazione del servizio sanitario esistenti sul territorio comunale

### Sicurezza

| SICUREZZA | individuazione del servizio                       | località                           | ambito di integrazione |
|-----------|---|------------------------------------|------------------------|
|           | area per elicotteri                               | Érésaz e Col Tsecòre               | comunale               |
|           | COC (centro operativo comunale)                   | sede comunale Frazione Érésaz n. 1 | comunale               |
|           | area per gestione emergenze                       | Chassàn e Érésaz                   | comunale               |
|           | area ricovero popolazione - ammassamento bestiame | Érésaz e Érésaz-Pian de Meile      | comunale               |
|           | area ricovero popolazione in strutture al coperto | Sén Pantéyon, La Salera, Longeon   | comunale               |

|  |                                |                           |          |
|--|--------------------------------|---------------------------|----------|
|  | magazzini di raccolta          | Longeon e Érésaz          | comunale |
|  | punti smistamento soccorritori | La Salera, Ravet, Longeon | comunale |
|  | volontari vigili del fuoco     | garage in Frazione Érésaz | comunale |

Tab A5.39: Elenco dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |             |   |
|--------------------------|-------------|---|
| QUALITATIVA              | sufficiente | - |
| QUANTITATIVA             | sufficiente | - |

Tab A5.40: Valutazione dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale

### Istruzione

| ISTRUZIONE | individuazione del servizio | località             | ambito di integrazione |
|------------|-----------------------------|----------------------|------------------------|
|            | scuola dell'infanzia        | Frazione Érésaz n. 1 | scuola regionale       |

Tab A5.41: Elenco dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |       |   |
|--------------------------|-------|---|
| QUALITATIVA              | buona | - |
| QUANTITATIVA             | buona | - |

Tab A5.42: Valutazione dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale

## Cultura

| CULTURA | individuazione del servizio   | località              | ambito di integrazione                                  |
|---------|---|-----------------------|---|
|         | Centre d'Etudes et Musée Abbé Trèves ("CEMAT") (museo, sala conferenze audio/video, biblioteca) | Frazione Érésaz n. 51 | locale/comunale/sovra-comunale/regionale/interregionale |
|         | Sala riunioni   | Érésaz                | comunale  |

Tab A5.43: Elenco dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |  |   |
|--------------------------|--|---|
| QUALITATIVA              | buona per il CEMAT, sufficiente per la Sala riunioni | -   |
| QUANTITATIVA             | buona per il CEMAT, sufficiente per la Sala riunioni | Obiettivo di proporsi su scala più ampia con il CEMAT |

Tab A5.44: Valutazione dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale

## Ricreazione

| RICREAZIONE | individuazione del servizio  | località                                 | ambito di integrazione |
|-------------|--|--|------------------------|
|             | area pic-nic   | Col Tsecòre                              | sovra - comunale       |
|             | aree verdi attrezzate ricreative con giochi e dotazioni per lo sport | Érésaz, Longeon, Emarèse, Ravet, Chassàn | sovra - comunale       |

Tab A5.45: Elenco dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |       |   |
|--------------------------|-------|---|
| QUALITATIVA              | buono | - |
| QUANTITATIVA             | buono | - |

Tab A5.46: Valutazione dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale

## Sport

| SPORT | individuazione del servizio   | località        | ambito di integrazione                   |
|-------|---|-----------------|--|
|       | aree sportive all'aperto (n°2 nella stessa frazione) (campo bocce, campo pallavolo, campo basket) | Frazione Érésaz | locale/comunale/sovra-comunale/regionale |
|       | escursionismo - sentieri  |                 | locale/comunale/sovra-comunale/regionale |

Tab A5.47: Elenco dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |       |   |
|--------------------------|-------|---|
| QUALITATIVA              | buona |   |
| QUANTITATIVA             | buona | Si prevede un campo Tzan delimitato in Frazione Érésaz (ex area laghetto) e un campetto in Frazione Sommarèse |

Tab A5.48: Valutazione dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale

## Commercio

| COMMERCIO | individuazione del servizio | località   | ambito di integrazione | N° |
|-----------|-----------------------------|--|------------------------|----|
|           | esercizi di vicinato        | Frazione Érésaz n. 51 (presso bar, ristorante, affittacamere Meite Celestin) | locale/comunale        | 1  |
|           | esercizi di vicinato        | Frazione Longeon (presso albergo ristorante Lo Saros)                        | locale/comunale        | 1  |
|           | mercato                     | presente solo durante la festa patronale di San Rocco il 16 agosto           | locale/comunale        | 1  |

Tab A5.49: Elenco dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |             |   |
|--------------------------|-------------|---|
| QUALITATIVA              | sufficiente | - |
| QUANTITATIVA             | sufficiente | - |

Tab A5.50: Valutazione dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale

## Amministrazione

| AMMINISTRAZIONE | individuazione del servizio | località                     | ambito di integrazione                              |
|-----------------|-----------------------------|------------------------------|---|
|                 | uffici comunali             | Frazione Érésaz n. 1         | locale/comunale                                     |
|                 | cimitero                    | Sén Pantéyon                 | comunale  |
|                 | magazzini comunali          | Longeon                      | comunale/infra-comunale                             |
|                 | magazzini comunali          | Érésaz                       | comunale/infra-comunale                             |
|                 | posta                       | tutto il territorio comunale | solo servizio di ritiro e distribuzione della posta |

Tab A5.51: Elenco dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |       |   |
|--------------------------|-------|---|
| QUALITATIVA              | buono | - |
| QUANTITATIVA             | buono | - |

Tab A5.52: Valutazione dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale

### Trasporti

| TRASPORTI  | individuazione del servizio      | località | ambito di integrazione |
|--|----------------------------------|----------|------------------------|
|  | pullman Savda, corse giornaliere |          |                        |
| per le strade presenti sul territorio comunale, si rimanda al paragrafo "Rete stradale" ad esse dedicate, presente nella relazione R1, alle pp. 97-101 |                                  |          |                        |

Tab A5.53: Elenco dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |       |                |
|--------------------------|-------|----------------|
| QUALITATIVA              | buono | eventuali note |
| QUANTITATIVA             | buono | eventuali note |

Tab A5.54: Valutazione dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale

## Parcheggi

| PARCHEGGI | individuazione del servizio | località      | ambito di integrazione |
|-----------|-----------------------------|---------------|------------------------|
|           | parcheggio                  | Emarèse       | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Emarèse       | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Emarèse       | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Emarèse       | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Sen Panteyeon | comunale               |
|           | parcheggio                  | Sen Panteyeon | comunale               |
|           | parcheggio                  | Érésaz        | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Érésaz        | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Érésaz        | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Érésaz        | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Érésaz        | infra-comunale         |
|           | parcheggio                  | Ravet         | infra-comunale         |



|  |               |                          |                |
|--|---------------|--------------------------|----------------|
|  | parcheggio    | Chassàn                  | infra-comunale |
|  | parcheggio    | Sommarèse                | infra-comunale |
|  | parcheggio    | Sommarèse                | infra-comunale |
|  | parcheggio    | Longeon                  | infra-comunale |
|  | parcheggio    | Longeon                  | infra-comunale |
|  | parcheggio    | Longeon                  | infra-comunale |
|  | parcheggio    | Col du Mont-Tseuc        | sovra-comunale |
|  | area di sosta | varie su strada comunale | comunale       |

Tab A5.55: Elenco dei parcheggi esistenti sul territorio comunale

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |             |   |
|--------------------------|-------------|---|
| QUALITATIVA              | sufficiente | - |
| QUANTITATIVA             | sufficiente | - |

Tab A5.56: Valutazione sui parcheggi esistenti sul territorio comunale

Altro

| ALTRO | individuazione del servizio                                 | località          | ambito di integrazione |
|-------|---|-------------------|------------------------|
|       | Chiesa parrocchiale   | Sén Pantéyon      | comunale               |
|       | Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana              | La Salera         | locale                 |
|       | Consorzio di Miglioramento Fondiario "Rinascita di Emarèse" | Emarèse/Érésaz    | locale                 |
|       | Consorteria di Sommarèse e Chassàn                          | Sommarèse/Chassàn | locale                 |
|       | Discarica di materiali inerti                               | Tchan di Boou     | comunale               |
|       | Sito telecomunicazioni                                      | Cima Comàn        | sovra-comunale         |

Tab A5.57: Elenco dei servizi esistenti sul territorio comunale e non rientranti nelle precedenti categorie

| VALUTAZIONE DEL SERVIZIO |   |   |
|--------------------------|---|---|
| QUALITATIVA              | buono / sufficiente per la Discarica di Materiali inerti e per il Sito di Telecomunicazioni | - |
| QUANTITATIVA             | buono / sufficiente per la Discarica di Materiali inerti e per il Sito di Telecomunicazioni | - |

Tab A5.58: Valutazione sugli altri servizi esistenti sul territorio comunale

## INFRASTRUTTURE

### Reti infrastrutturali

| RETI INFRASTRUTT. | individuazione del servizio | località  | ambito di integrazione   | note   |
|-------------------|-----------------------------|---|--|--|
|                   | fognatura e depuratore      | ogni frazione, ad eccezione di Fontuillun, dispone della rete per le acque nere e bianche | il depuratore è nel Comune di Montjovet e la gestione è seguita dalla Comunità Montana Evançon | vedi anche il paragrafo di approfondimento "Rete fognaria" presente nella relazione R1 a p. 96                 |
|                   | rete idrica                 | ogni frazione dispone della rete dell'acquedotto  | gestione comunale e sovracomunale (Comunità Montana Monte Cervino sub-ato)                     | vedi anche il paragrafo di approfondimento "Sistema acquedottistico" presente nella relazione R1 a p. 93       |
|                   | rete distribuzione energia  |   |  |  |
|                   | elettrica                   |   |  | vedi anche il paragrafo di approfondimento "Infrastrutture idroelettriche" presente nella relazione R1 a p. 96 |
|                   | illuminazione pubblica      | ogni frazione dispone della rete dell'illuminazione pubblica                              | comunale   |  |
|                   | metanodotto                 |   |  |  |
|                   | oleodotto                   |   |  |  |
|                   | Elettrodotti AT/MT          |   |  |  |

|  |                           |   |          |   |
|--|---------------------------|---|----------|---|
|  | cavidotti                 |   |          |   |
|  | discarica inerti          | Loc. Tchan di Boou  | comunale |   |
|  |                           |   |          |   |
|  | siti di telecomunicazione | rete wi-fi su programma regionale, centralina Telecom Italia presso la sede del Comune a Érésaz |          | vedi anche il paragrafo di approfondimento "radiotelecomunicazione" presente nella relazione R1 a p. 96 |

Tab A5.59: Elenco delle principali reti infrastrutturali esistenti sul territorio comunale

#### Altre infrastrutture

| ALTRE INFRASTR. | individuazione del servizio | località  | ambito di integrazione   |
|-----------------|-----------------------------|---|--|
|                 | Staz. Corpo Forestale       | Châtillon   | competenza per distretto   |
|                 | Ufficio Inform. Turistiche  | Saint-Vincent (AIAT office du tourisme) e parte presso gli uffici comunali di Emarèse | comunale, sovracomunale, regionale (siti internet)                                       |
|                 | Strutture sciistiche        | non presenti  | a livello sovracomunale presso il Col di Joux raggiungibile con passeggiata da Sommarèse |

Tab A5.60: Elenco delle altre infrastrutture esistenti sul territorio comunale

#### A5.4 ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO (rif. P3 *Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica*)

La disponibilità dei servizi propri di un ambiente antropizzato, determinano condizionamenti più o meno diretti sullo sviluppo degli insediamenti e sulla distribuzione degli abitanti sul territorio.

Il comune di Emarèse è raggiungibile dal fondo valle da una strada che parte dal Comune di Saint Vincent. In alcuni punti, la carreggiata di tale percorso risulta di larghezza ridotta per un transito a doppio senso dei veicoli motorizzati, e localmente priva di protezione laterale verso la corsia a strapiombo sul versante scosceso. Sarebbe auspicabile provvedere alla sistemazione di questo tratto di strada ma ricade all'interno della circoscrizione amministrativa del Comune di Saint Vincent. Alla viabilità si aggiungono i servizi, l'esistenza di una realtà produttiva e l'eventuale disponibilità di attrezzature di supporto alle reti escursionistiche.

Rispetto a tali caratteristiche, per la specifica circoscrizione di Emarèse, è opportuno sottolineare come i diversi centri si snodino lungo la viabilità principale che attraversa il Comune, dove la maggior parte delle funzioni sopra elencate sono localizzabili presso gli abitati di Érésaz ed Emarèse.

Al di fuori di tali due agglomerati, si localizzano la Parrocchia di Sèn Pantéyon, il Cimitero, ed alcune strutture di supporto alla rete turistica escursionistica, come il ristorante - con vendita di prodotti alimentari - e albergo "Los Saros" a Sommarèse, e l'area attrezzata per pic-nic sul Col Tsecòre.

#### A5.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

La situazione dei volumi edilizi è variamente articolata essendo composta essenzialmente dai nuclei storici di antica formazione, dall'edificato di recente formazione e dalle case sparse.

Le più recenti trasformazioni della struttura insediativa hanno origine dal mutare della struttura produttiva, infatti le principali trasformazioni degli edifici rurali nei centri storici sono a favore di una edilizia di tipo residenziale.

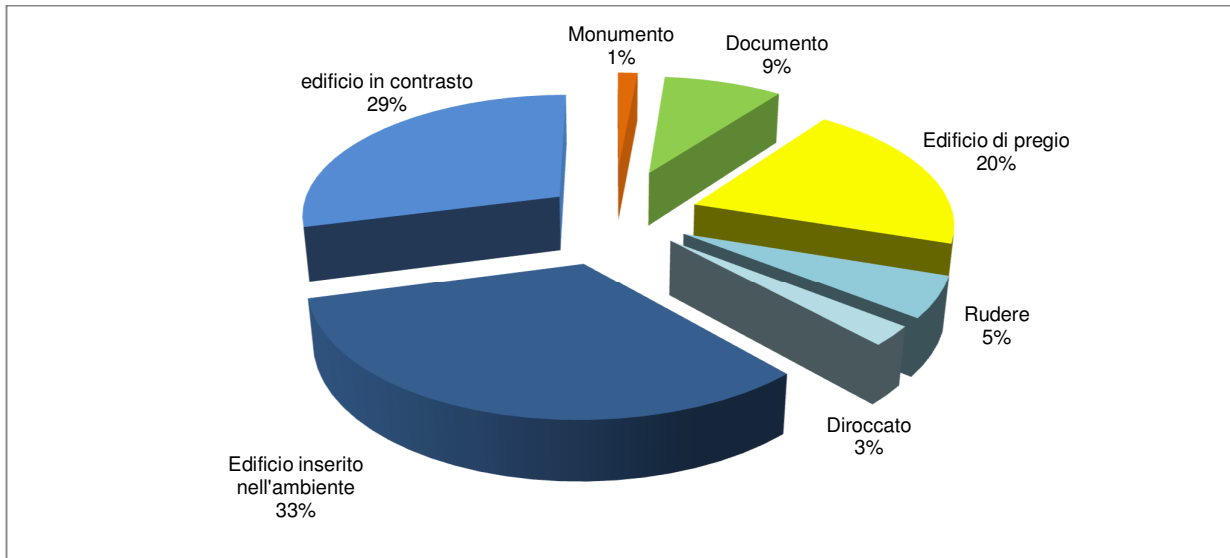
I nuclei principali con sviluppo edilizio a margine interessano le frazioni di Emarèse, Érésaz, Chassàn, Sommarèse e Longeon. In particolare, il fenomeno di crescita marginale ai sistemi isolati tradizionali si è verificato negli anni 1960-1970 nelle frazioni di Emarèse e Érésaz e in maniera più recente nella frazione di Sommarèse. Questa ultima presenta una parziale saldatura con il nucleo di Longeon.

Le caratteristiche tipologiche delle costruzioni dipendono essenzialmente dalla destinazione d'uso, dagli interventi subiti e dall'epoca della loro costruzione o trasformazione. Si distinguono i seguenti tipi di edifici:

- edifici tradizionali costruiti in epoca anteriore alla seconda guerra mondiale;
- edifici tradizionali di tipo diverso dai precedenti per uso (solo rurale, comunitario, ...) per materiale costruttivo e per dimensioni;
- edifici tradizionali ristrutturati, in parte o completamente, con caratteristiche di casa di civile abitazione;
- edifici più grandi ed assimilabili al tipo edilizio condominiale;
- altre tipologie diverse per caratteristiche architettoniche conseguenti ad un uso diverso da quello residenziale (alberghi, capannoni artigianali, ecc.).

## AGGLOMERATI STORICI

Il grafico seguente illustra la suddivisione del patrimonio edilizio presente nei centri storici del Comune a seconda della classificazione relativa alla rilevanza storica di ciascuno.



Graf. A.5.29: Situazione del patrimonio edilizio all'interno dei borghi storici del Comune di Emarèse

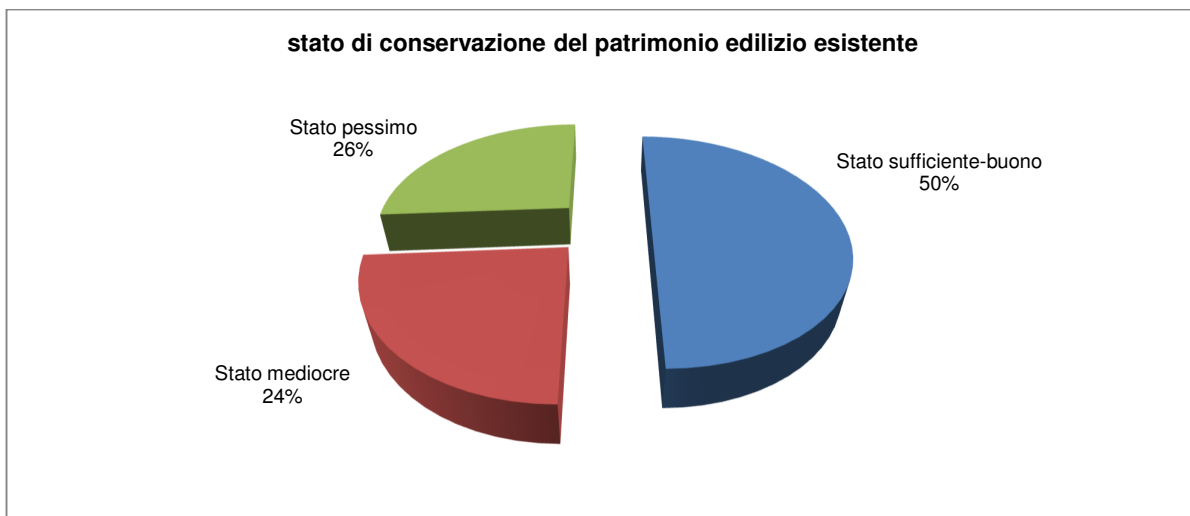
Gli agglomerati storici, secondo la classificazione del PTP, sono:

- 1 ville (Ac1\* Emarèse)
- 3 villages (Ad1 Érésaz Ad2\* Chassàn Ad3\* Sommarèse)

Il P.R.G.C. individua quattro ulteriori nuclei rispetto a quanto previsto dal P.T.P.

- 1 hameaux (Ae1\*- Fontuillun)
- 4 Altre strutture insediative aggregate (Af1\*- Sèn Pantéyon; Ae3- Ravet; Ac2\*- Longeon; Ae4\*- Fontuillun)

Per motivi di sintesi, si riportano nel seguito alcuni grafici che illustrano lo stato del patrimonio edilizio esistente.



Graf. A.5.30: Stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente



Graf. A.5.31: Stato di fatto del patrimonio edilizio, suddiviso in ristrutturato abitabile e ancora da recuperare

Per edifici trasformati, si intende il costruito esistente utilizzabile allo stato di fatto; con edifici da trasformare si indica invece il patrimonio che presenta potenzialità e caratteristiche tali da poter essere recuperato, ma che allo stato di fatto non possiede i requisiti necessari per assolvere alla propria destinazione d'uso.

#### EDIFICATO DI NUOVA ESPANSIONE

L'attuale struttura insediativa delle zone di recente espansione è frutto di una crescita edilizia avvenuta nell'ultimo secolo, in particolare dopo la seconda guerra mondiale, ai margini dei nuclei storici in diretto contatto con i principali assi viari. Le zone di particolare sviluppo edilizio in adiacenza ai nuclei storici sono evidenti presso Emarèse e Érésaz; là dove lo sviluppo non si è intensificato si hanno situazioni con una struttura ancora di tipo sparso in particolare nella zona tra Sommarèse e Longeon.

## A6 SISTEMI AMBIENTALI

### A6.1 ANALISI DEI SISTEMI AMBIENTALI

(rif. M1 *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*)

Il territorio del Comune di Emarèse è individuato, dal Piano Territoriale Paesaggistico (PTP) regionale, secondo le sue caratteristiche ambientali, attraverso i seguenti sistemi che costituiscono unità paesistiche a partire dalle peculiarità naturali ed antropiche proprie della circoscrizione amministrativa esaminata.

#### SISTEMA INSEDIATIVO TRADIZIONALE - SOTTOSISTEMA A SVILUPPO INTEGRATO (SI)

- **modalità di intervento:** riqualificazione intese a valorizzare le risorse ed il patrimonio esistenti e ad eliminare usi non compatibili, anche mediante trasformazioni edilizie o urbanistiche consistenti, che non aumentino però significativamente i carichi urbanistici ed ambientali;
- **usi e attività:** abitativi orientati alla riqualificazione e al miglioramento delle condizioni abitative e orientati al mantenimento del territorio con le tradizionali forme di sfruttamento delle risorse proprie delle comunità locali nonché alla conservazione dei paesaggi coltivati e del relativo patrimonio culturale;
- **condizioni di intervento:** interventi sempre consentiti purché conformi al PRGC.

#### SISTEMA BOSCHIVO (BO)

- **carattere agro - silvo - pastorale,** orientati al mantenimento del territorio con le tradizionali forme di sfruttamento delle risorse proprie delle comunità locali nonché alla conservazione dei paesaggi coltivati e del relativo patrimonio culturale” ed in particolare attività agricole o forestali o inerenti all'uso e alla conduzione degli alpeggi, con i relativi servizi ed abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture ed infrastrutture.
- **condizioni di intervento:** interventi sempre consentiti purché conformi al PRGC.



## A7 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

### A7.1 ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI

(rif. M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole* ed M4 *Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali*)

#### LE UNITÀ DI PAESAGGIO

La zona centrale della circoscrizione in oggetto ospita i principali centri abitati, corrispondenti, in buona sostanza, con gli stessi borghi storici del Comune, sviluppati lungo i principali collegamenti viari carrabili. L'ambiente così costituito assume le caratteristiche di quello che il Piano Territoriale Paesistico definisce come *Paesaggio dei Terrazzi*.

A nord e a sud del Comune, invece, il territorio è caratterizzato da un ambiente naturale tipico della media valle centrale, ricco di vegetazione sempreverde, compreso tra i *Paesaggi di Cornici Boscate*.

#### LE COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

Il sistema idrico del Comune è formato da due corsi d'acqua principali, a regime torrentizio:

- il *Torrent de Montjovet*;
- il Rivo Rajey.

Esistono poi, oltre alle sorgenti, trattate nei capitoli precedenti, quattro piccoli specchi lacustri:

- presso la frazione Ravet, vicino alla sorgente Fontanile Ravet;
- a est del borgo abitato della frazione Emarèse;
- bacino acquifero molto piccolo, sito a nord dell'agglomerato di Emarèse;
- piccolo lago con collocazione tra Érésaz e Chassàn, all'interno della zona di protezione della sorgente Éiva Néira.

Sempre dal punto di vista dell'ambiente fisico, il territorio comunale è caratterizzato da alcune cime montuose degne di nota, seppur di elevazione limitata rispetto ai monti più elevati della regione Valle D'Aosta. Si tratta, in particolare, della *Cima Comàn* (2.106 m), del *Col Tsecòre* (1.882 m) e del *Monte D'Arbaz* (1.653 m).

All'interno dell'ambito comunale si trovano, inoltre, alcune zone di forte interesse paesistico, qualificate per il particolare valore che il loro territorio assume grazie alle caratteristiche della propria conformazione ambientale.

La prima è situata nella parte centrale della circoscrizione amministrativa esaminata, quasi totalmente ricompresa nell'unità di paesaggio dei terrazzi, e coincide con l'area del *Col du Mont-Tseuc*. La seconda si trova nella porzione più a sud del Comune, tra il *Moulin D'Arlaz* ed il *Col D'Arlaz*. A tali zone si uniscono altre parti di territorio che assumono interesse storico-culturale e/o paesaggistico, con elementi puntuali o beni di natura diffusa, come vedremo nel corso della trattazione.

#### I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Il PTP individua, all'interno del territorio del comune di Emarèse, diverse aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico, e siti di specifico interesse naturalistico.

- La fascia di rispetto del percorso fluviale del *Torrent de Montjovet*;
- le montagne per la parte eccedente m. 1.600 s.l.m.
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;

- l'area di notevole interesse pubblico del D.M. 17.12.1975
- Le aree sottoposte a vincolo archeologico: ve ne sono due all'interno della circoscrizione amministrativa analizzata:
  - 1) il "campo rotondo" della frazione di Chassàn, corrispondente ai resti di una Tomba a Tumulo della I età del Ferro (A56);
  - 2) l'area all'estremo sud del Comune, che interessa quest'ultimo per una piccola porzione, ed è compresa tra il *Moulin D'Arlaz* ed il *Col D'Arlaz* (A42).
  
- Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:
  - 1) Col du Mont-Tseuc (P19);
  - 2) Grand Tovel (P38).

Gran parte del territorio comunale è inoltre segnalata come coperta da foreste e boschi; questi ultimi sono più rari solo in corrispondenza dell'unità paesaggistica dedicata ai terrazzi, caratterizzata dalla presenza dei borghi abitati.

Risulta inoltre degno di nota l'abitato del Borgo di Emarèse, segnalato come *Ville*.

Il PTP individua un bene culturale di rilevanza media con la sigla C18 la chiesa parrocchiale di Sén Pantéyon.

Quale Bene Naturale isolato sottoposto a specifico provvedimento di tutela, si segnala, inoltre, un albero monumentale presso S n Pant yon.

Il territorio del Comune   inoltre attraversato da diversi percorsi storici, rilevati nell'ambito dell'accatastamento dei sentieri della Valle D'Aosta, i quali sono stati suddivisi secondo le seguenti categorie:

- percorsi storici coincidenti con strade carrabili;
- percorsi storici strutturanti il sistema insediativo;
- percorsi storici di collegamento coi sistemi in quota;
- percorsi storici da riqualificare.

In particolare, Emar se   attraversato da 8 sentieri di rilevanza regionale, suddivisi in 18 tratte, per una lunghezza complessiva di poco pi  di 16,00 Km.

## A7.2 ANALISI DEI VINCOLI

(rif. M4 *Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali*, M5 *Carta dei vincoli legge 431/1985*, P3 *Carta di tutela e valorizzazione naturalistica*)

L'analisi dei vincoli verte essenzialmente sulle principali leggi nazionali e regionali di riferimento:

### D.LGS 42/04 PARTE SECONDA - BENI CULTURALI

Il D. Lgs 42/04   il testo unico in materia di Beni Culturali e comprende sia la tutela storico-monumentale (parte seconda) sia la tutela paesaggistica (parte terza).

Sul territorio comunale non sono presenti edifici presenti sulle apposite Schede di Edilizia Rurale redatte dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.

Sono presenti, tuttavia, edifici classificati come monumento elencati di seguito:

- Zona Ac1\*, Villes di Emar se:
  - edificio 2/A1A, foglio 18, mappale 136, tipologia A4  
Cappella di San Giacomo e San Filippo a Emar se
- Zona Ad2\*, Village di Chass n:
  - edificio 1/1A, foglio 14, mappale A, tipologia A4  
Cappella di San Giovanni Battista a Chass n
- Zona Ad3\*, Village di Sommar se:
  - edificio 8/A1A, foglio 12, mappale A, tipologia A4  
Cappella di San Giacomo a Sommar se
- Zona Af1\*, S n Pant yon
  - edificio 10/A1, foglio 12, mappale A, tipologia A4  
Classificato dal PTP come bene culturale di rilevanza media (C18) c'  la Chiesa di S n Pant yon

In relazione R1 il presente paragrafo prosegue con la descrizione di alcune emergenze sul territorio che, seppur non classificate come monumento, sono rilevanti per i trascorsi storico-culturali e religiosi dell'area. Si tratta, nello specifico, di oratori, croci, forni, mulini, rascard e fontanili. In particolare i forni, i mulini, i rascard e i fontanili sono individuati come "documento".

L.R. 56/83

La legge regionale integra la legge nazionale in materia di tutela dei beni culturali (D lgs 42/00, ex L.1089/39). In particolare prevede l'approvazione, per ogni comune, dell'elenco delle zone individuate come "aree di interesse archeologico" e "aree di interesse paesaggistico" e dell'elenco degli "edifici monumentali".

*Art. 8 Nei Comuni dotati di P.R.G.C. approvato, fino ad approvazione dell'elenco dei monumenti di cui all'art. 5, sono soggetti alla tutela della legge dello Stato 1° giugno 1939, n.1089, gli edifici censiti come "monumento" e "documento" nei P.R.G.C. vigenti.*

Il PRGC vigente definisce pertanto alcuni edifici monumento e documento, all'interno della classificazione degli edifici secondo le indicazioni e prescrizioni della L.R. 11/98.

L.R. 50/90.

Nei pressi della Chiesa Parrocchiale di Sén Pantéyon, sul piazzale rivolto verso la viabilità principale, è stato individuato un esemplare detto "Bosso della Chiesa". Si tratta di un esemplare ad alto fusto di oltre cento anni.

Il nome latino originale della pianta in oggetto è *Buxus Sempervirens*.

## **PARTE SECONDA**

### **PROGETTO DI P.R.G. E COMPABILITA' AMBIENTALE**

#### **B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE**

##### **B1 DESCRIZIONI DELLE SCELTE E LORO MOTIVAZIONI**

B1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e della relativa normativa

###### **B1.1.1 Gli obiettivi della Variante Sostanziale**

Le scelte di pianificazione da mettere in atto nel Comune di Emarèse, perseguono l'obiettivo di creare le condizioni per strategie di rinnovamento e ricerca di congiunture socio-economiche dall'effetto positivo, con il fine di fornire una rinnovata dinamicità alla località.

L'obiettivo principale è quello di prefigurare percorsi di sviluppo su misura, consapevoli dei territori periferici, incentrati anche sul concetto di paesaggio culturale, maggiore capitale economico delle Alpi.

Dall'analisi forze-debolezze della situazione esistente emergono in modo sufficientemente chiaro quali siano le problematiche essenziali che incidono negativamente sull'attuale assetto urbanistico e sul contesto socio-economico ed ambientale del comune di Emarèse, nonché quali risorse presenti sul territorio possano rappresentare i presupposti di favorevoli condizioni di sviluppo consapevole da tenere in considerazione nelle scelte di pianificazione.

Di seguito si fornisce un sintetico quadro dei principali aspetti, analizzati nel capitolo A della prima parte della relazione, che caratterizzano la realtà comunale, accompagnati da una macrovalutazione delle relative problematiche e degli elementi costituenti risorsa da valorizzare in termini di scelte progettuali.

| AMBIENTE          | CARATTERIZZAZIONE PRINCIPALE   |
|-------------------|--|
| GEOGRAFICO-FISICO | La posizione del Comune di Emarèse appartiene al comprensorio della media valle centrale della Valle d'Aosta è situato sul versante orografico sinistro della Doire Baltée (Q min 745 m slm; Q max 2100 m. slm) a monte della strettoia in gola che chiude la valle centrale. Segmento della vallata caratterizzata morfologicamente dall'avvolgente grande versante dell'adret, che pone in diretta relazione paesistica e funzionale parti differenziate del territorio, componendo il sistema delle relazioni insediative, storiche, e facendole convergere sull'asse urbanizzato di fondovalle. Territorio comunale cha ha la caratteristica tipica della valle centrale, con ai fianchi montagne con declivi, e terrazzamenti sui versanti antropizzati. Questi ultimi si caratterizzano per l'organizzazione in villaggi, in un paesaggio inframmezzato da affioramenti rocciosi e incisioni lungo la pendice, in un ambiente agrario di media montagna, composto da boschi di castagno alternati a distese a prato irriguo, che convergono nell'orizzonte superiore in prati a pascolo e si addensano sull'alta dorsale in boschi di conifere e rilievi rocciosi. |
| GEOMORFOLOGICO    | Da un punto di vista morfologico, il territorio comunale può essere distinto in due settori differenti: una parte superiore ed una inferiore. La parte superiore mostra una morfologia estremamente regolare, con ampi pendii esposti principalmente a SW. La copertura detritica è molto sottile e costituita da materiali eluvio-colluviali. L'area inferiore possiede una morfologia molto più complessa, con numerosi gradini privi di continuità laterale, delimitati da profondi impluvi; sono anche presenti falde detritiche con evidenti convessità sia nella parte sud orientale, sia in quella occidentale.   |
| VEGETAZIONE       | Il territorio comunale si situa tra il piano vegetazionale montano ed il piano subalpino medio, la cui caratterizzazione fitosociologica è rappresentata da una flora composta da castagneto con latifoglie di invasione, pinete di pino silvestre, pecceta e lariceto.  |
| CLIMATICO         | Il clima è quello tipico della media Valle d'Aosta, ovvero semicontinentale alpino, con modeste precipitazioni concentrate nelle stagioni della primavera e dell'autunno, caldo in estate e relativamente freddo in inverno, condizionato dalla quota altitudinale; le condizioni di irraggiamento solare sono tipiche del versante esposto e dei coni d'ombra delle montagne. Il vento, soprattutto nel fondovalle, caratterizza la stagione estiva in modo continuativo.   |

Tab B.1.1: Obiettivi della Variante sostanziale rispetto alle principali tematiche ambientali

| ASPETTI CONSIDERATI                            | PROBLEMATICHE EMERGENTI ELEMENTI di DEBOLEZZA  | RISORSE DA VALORIZZARE ELEMENTI di FORZA   |
|--|--|--|
| <b>ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISCHI NATURALI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- acque a carattere torrentizio, con ridotte estensioni delle linee di impluvio che confluiscono principalmente nel Torrent de Montjovet, percorrono il versante del territorio comunale, e lambiscono i villaggi, che risultano in tal modo esposti a fenomeni di esondazione;</li> <li>- territorio comunale soggetto a eventi franosi, con conseguenti ampie aree a rischio, con una certa criticità nel settore che interessa il tratto secondario di strada comunale di collegamento con il territorio comunale di Saint-Vincent.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fasce a rischio di inondazione (rosse) limitate in quanto, a causa della limitata pendenza il materiale tende naturalmente a depositarsi nell'alveo e quindi essere contenuta all'interno degli argini ;</li> <li>- aree di rischio frana situate generalmente nelle parti non insediate;</li> </ul>  |
| <b>VALORI NATURALISTICI</b>                    |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- vaste porzioni di territorio posto in quota con caratteristiche di elevata naturalità;</li> <li>- sito di interesse floristico vegetazionale a valle dell'abitato di Ravet.</li> <li>- sito di interesse naturalistico a Sommarèse</li> <li>- albero monumentale presso il piazzale della chiesa di Sén Pantéyon</li> </ul>   |
| <b>AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- porzioni di territorio improduttive – incolti produttivi ed incolti sterili;</li> <li>- abbandono delle colture tradizionali produttive (seminativi, boschi di castagno);</li> <li>- il settore agricolo essenzialmente funzionale all'allevamento zootecnico; alcune stalle sono presenti in zone urbanizzate o nelle immediate vicinanze. Tuttavia si tratta di realtà non professionali.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- il settore zootecnico è ancora vitale, con buona parte delle aziende di dimensioni tali da garantirne l'autonomia economica, ed ha risentito in maniera limitata del processo di progressivo abbandono della pratica agricola in ambito regionale.</li> </ul>   |
| <b>AMBIENTE FAUNISTICO</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- le praterie non pascolate con alte erbe, i campi abbandonati con la ricolonizzazione di alberi e cespugli sono evitati da alcune specie. Negli ultimi anni si è ridotto in modo spiccato l'areale potenziale di diffusione a livello alpino.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fauna selvatica tipica dei versanti boscati, e anche dell'ecosistema prativo dei terrazzi.</li> </ul>   |
| <b>POPOLAZIONE RESIDENTE</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- indice di vecchiaia che segue le tendenze a livello nazionale;</li> <li>- saldo naturale negativo dell'ultimo decennio.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- la popolazione residente è in leggera crescita nell'ultimo decennio;</li> <li>- la crescita della popolazione "scolastica", in relazione all'evoluzione demografica, lascia intuire una lieve tendenza in positivo;</li> <li>- in linea generale, le dinamiche che investono la popolazione residente fanno prevedere un andamento caratterizzato da lievi variazioni in positivo.</li> </ul> |
| <b>ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trend nell'ultimo decennio evidenzia una prevalenza dell'occupazione nel settore terziario, a scapito dell'agricoltura;</li> <li>- il numero di aziende agricole risulta sempre più ridotto;</li> <li>- la presenza di attività turistico – ricettive è molto carente, mentre mancano totalmente gli agriturismi.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- discreta presenza di imprese artigianali legate al settore delle costruzioni e degli impianti;</li> <li>- sufficiente livello di imprenditorialità diffusa a livello comunale;</li> <li>- tessuto economico che rispecchia l'andamento generale di difficoltà della struttura produttiva, con un incremento nel settore terziario;</li> </ul>   |

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARESE  
 ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'agricoltura deve essere apprezzata quale settore da rivalutare (anche da un punto di vista occupazionale), attraverso la definizione di modelli innovativi per mantenere e mettere in piedi strutture di reddito, tale da tenere conto degli interessi di tutti gli attori coinvolti, anche dello stesso paesaggio.</li> <li>- la possibilità di insediamento di strutture agrituristiche.</li> </ul> |
| SERVIZI E<br>INFRASTRUTTURE            | -  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dotazione qualitativa e quantitativa dei servizi può essere valutata con un livello compreso tra il discreto e il buono, se rapportata ed adeguata alle esigenze, in funzione del numero limitato degli abitanti.</li> </ul>   |
| ASSETTO EDILIZIO E<br>URBANISTICO      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- parziale stato di degrado in alcuni villaggi del patrimonio storico;</li> <li>- tessuto edilizio nel complesso da riqualificare e valorizzare;</li> <li>- grande frammentazione della proprietà del patrimonio edilizio tradizionale limitante l'azione di recupero.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- consistente patrimonio architettonico legato alla cultura materiale da riutilizzare, con la possibilità di definire modelli architettonici innovativi in termini di relazioni spaziali e abitative, oltre che di soluzioni a basso consumo energetico.</li> </ul>   |
| BENI CULTURALI E<br>AREE ARCHEOLOGICHE | <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa valorizzazione dei beni culturali presenti, anche ai fini turistici.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- agglomerati di interesse storico, architettonico e ambientale;</li> <li>- area archeologica di Chassàn, e del Col d'Arlaz;</li> <li>- diffusi beni culturali isolati, con numerose edicole votive;</li> <li>- area di interesse paesaggistico;</li> <li>- percorsi storici.</li> </ul>  |
| ALTRE RISORSE E/O<br>PROBLEMATICHE     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- luogo appartenente ai cosiddetti "territori periferici";</li> <li>- generale scarsità di risorse finanziarie, sia attuale, sia prevedibile nei tempi a venire.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- la periferia come impulso, zona di montagna con potenzialità nei metodi di coltivazione e nella definizione di paesaggio attraente;</li> <li>- turismo dolce legato al patrimonio culturale, naturalistico e religioso.</li> </ul>  |

Tab B.1.2: Elementi di forza e debolezza caratterizzanti il contesto territoriale e socio-culturale



La filosofia pianificatoria posta alla base della presente variante generale al PRG prende come modello di riferimento lo sviluppo sostenibile.

Il PRG concretizza il modello di sviluppo sostenibile con la definizione delle seguenti finalità generali volte a creare condizioni di complessivo sviluppo economico attingendo dalle risorse presenti sul territorio e indicando, nei limiti delle possibilità operative e delle competenze dello strumento urbanistico comunale, le soluzioni atte a risolvere e/o mitigare le problematiche emerse nell'analisi della situazione esistente.

#### TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Il patrimonio naturale del Comune di Emarèse rappresenta la sua principale risorsa ed ogni possibile strategia di promozione dello sviluppo economico e sociale deve necessariamente tener conto, in via prioritaria, delle strategie di tutela, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale nel suo complesso.

Il PRGC si pone i seguenti principali obiettivi:

- la conservazione e fruizione degli elementi naturali;
- la tutela e recupero funzionale del patrimonio storico, artistico, culturale, architettonico e ambientale;
- l'addensamento urbanistico degli attuali insediamenti;
- la salvaguardia del territorio agricolo produttivo e la definizione del contesto paesaggistico sia naturale che antropico;
- la riqualificazione del tessuto urbanizzato;
- il recupero funzionale del territorio agricolo, con metodi di coltivazione e paesaggi messi in condizione di generare attrattiva turistica;
- la difesa del suolo a salvaguardia degli ecosistemi ambientali.

Il territorio comunale è ricco di aree naturali e, se si esclude la fascia di versante, caratterizzata da terrazzi e conche insediate costellati dai numerosi villaggi, la restante parte del territorio verso sud è limitatamente antropizzata.

La tutela del paesaggio deve quindi tener conto della salvaguardia di questo tipo di disegno del territorio e dei segni che lo contraddistinguono.

Il piano persegue l'obiettivo di salvaguardia dell'organizzazione storica del territorio attraverso l'incentivazione del recupero del patrimonio architettonico esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costitutivi, limitando la nuova edificazione in zone che andrebbero a "consumare" il territorio.

Attraverso lo strumento urbanistico si devono favorire gli interventi di dialogo con le preesistenze, riorganizzando il tessuto urbano esistente e stimolando ad una ricerca formale nella sperimentazione di architetture contemporanee di montagna, che sappiano reinterpretare i canoni tradizionali attraverso un linguaggio nuovo, distinguibile e autentico.

Il recupero dei centri storici e delle architetture tradizionali assume un ruolo fondamentale per il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi sia per la prima residenza che per la domanda di tipo turistico.

Il piano si propone di conservare e valorizzare il paesaggio culturale legato all'attività agricola, considerato un capitale economico fondamentale, sia a livello paesistico, sia per l'economia locale, come elemento di primaria importanza per la conservazione del territorio.

In particolare viene mantenuta l'organizzazione storica del territorio nei suoi segni distintivi, preservando i prati presenti intorno agli agglomerati storici, il bosco di versante e i prati destinati al pascolo estivo in altura.

Tutte le emergenze naturalistiche sono state evidenziate al fine di preservare la loro unicità. L'impulso che il piano intende dare alle attività turistico-ricettive all'interno delle zone A tende soprattutto a rivitalizzare i centri minori, più lontani e parallelamente sviluppare un modello economico di villaggio integrato all'attività agricola.

Il piano pone i presupposti per l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio attraverso la spinta allo sviluppo economico basato sull'incentivazione del turismo prudente come forma aggiuntiva, e attraverso la limitazione della nuova edificazione.

Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi sopra identificati e le strategie attuate nelle previsioni di piano, riscontrabili nelle norme tecniche di attuazione e nelle tavole prescrittive.

| OBIETTIVI  | STRATEGIE  |
|--|--|
| Conservazione e fruizione degli elementi naturali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione di tutti gli elementi naturali di pregio e delle preesistenze ambientali con specifica normativa rapportata al grado di vulnerabilità;</li> <li>- previsioni pianificatorie e normativa rapportata al rischio idrogeologico esistente;</li> <li>- limitate previsioni pianificatorie e normativa rapportata al rischio idrogeologico esistente;</li> <li>- valorizzazione degli elementi naturali, anche per un utilizzo turistico, rapportato alle esigenze di salvaguardia;</li> <li>- tutela delle sorgenti;</li> </ul>  |
| Tutela e recupero funzionale del patrimonio storico, artistico, culturale, architettonico-ambientale                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione di tutti gli agglomerati storici classificati come sottozona di tipo A e prescrizioni normative intese a valorizzare i nuclei e a preservare le aree libere;</li> <li>- incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, sia per prima residenza che per usi turistici e ricettivi;</li> <li>- la conservazione del centro storico come spazio vitale;</li> <li>- aree insediabili posizionate in luoghi idonei da un punto di vista paesistico ed ambientale e già compromessi;</li> <li>- classificazione di tutti gli edifici storici posizionati negli insediamenti di tipo A e di quelli isolati ritenuti di valore architettonico;</li> <li>- normativa degli interventi edilizi rapportata al valore degli edifici;</li> </ul> |
| L'addensamento urbanistico degli attuali insediamenti  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- strategie atte a limitare il consumo del suolo in favore del recupero;</li> <li>- maggiore densità edilizia rispetto al piano vigente a garanzia di un limitato uso di suolo ancora libero;</li> <li>- modeste correzioni della perimetrazione delle aree edificabili di completamento del costruito esistente;</li> <li>- normativa che favorisce il recupero e l'uso dei volumi edilizi esistenti;</li> <li>- valorizzazione e potenziamento dei servizi vicini ai centri insediati, con un'infrastrutturazione di tipo "dolce";</li> </ul>   |
| Salvaguardia del territorio agricolo produttivo e la definizione del contesto paesaggistico sia naturale che antropico | <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento dell'organizzazione storica del territorio: prati, coltivi, boschi produttivi e a tutela dell'insediamento;</li> <li>- previsione insediative che rispettano le caratteristiche del paesaggio tradizionale a pendio insediato;</li> <li>- valorizzazione degli elementi del paesaggio tradizionale e le sue tracce materiali (terrazzamenti, rus, sentieri, tumuli, emergenze storiche, con visivi, ecc.) ;</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- diversificazione degli usi e delle attività in rapporto al contesto paesaggistico;</li> <li>- identificazioni di ambiti inedificabili a tutela di elementi storici tradizionali;</li> </ul>  |
| <b>OBIETTIVI</b>   | <b>STRATEGIE</b>  |
| Riqualificazione del tessuto urbanizzato   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- normativa che favorisce la trasformazione e la riqualificazione dei volumi edilizi esistenti, e l'addensamento del tessuto insediativo;</li> <li>- strategie di consolidamento del capoluogo di Érésaz come polo di servizi e centro di attività.</li> </ul>   |
| Recupero funzionale del territorio agricolo, metodi di coltivazione e paesaggi attraenti | <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsione insediative nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio a terrazze e conche insediate;</li> <li>- favorire forme di miglioramento fondiario, guidato con sensibilità anche a livello architettonico, economico e culturale, con l'obiettivo il mantenimento e l'evoluzione accurata dell'immagine del luogo e del paesaggio culturale;</li> <li>- rispetto al costruito dei nuclei storici si definiscono delle possibilità per costruire ulteriori stalle e costruzioni di servizio;</li> <li>- normativa finalizzata alla riqualificazione e potenziamento del recupero del territorio agricolo, anche con nuove forme di coltivazione.</li> </ul> |
| Difesa del suolo a salvaguardia degli ecosistemi ambientali.                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- salvaguardia della fascia torrentizia;</li> <li>- identificazione di tutti gli ecosistemi (umido, bosco, "di crinale", insediato, ecc.) e prescrizioni normative idonee a conservare i caratteri ambientali;</li> <li>- possibilità di intervento rapportate con i diversi gradi di vulnerabilità.</li> </ul>  |

Tab B.1.3: Obiettivi e strategie di valorizzazione ambientale

## SVILUPPO ECONOMICO

Lo sviluppo economico deve essere equilibrato e sostenibile; deve attingere alle specifiche risorse umane ed ambientali per produrre occupazione, perseguendo gli obiettivi settoriali di:

- miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, integrato con l'offerta turistica;
- mantenimento delle attività produttive con potenziamento delle piccole-medie strutture artigianali;
- sviluppo e diffusione sul territorio del "turismo rurale";
- recupero del patrimonio edilizio anche come mezzo di sostegno alle imprese locali.

### ○ L'AGRICOLTURA E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

L'adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al Piano Territoriale Paesistico deve tendere ad arrestare il progressivo impoverimento del territorio agricolo, dal momento che le attività agro-forestali assumono un interesse sia ambientale sia economico-produttivo.

Sono pertanto da considerarsi come risorse fondamentali per le attività agro-forestali del Comune di Emarèse:

- le aree agricole destinate a prato irriguo, asciutto e a pascolo;
- le aree boscate;
- le aree incolte ben accessibili e poco acclivi, per le proprie potenzialità (per esempio, compatibilmente con la natura dei terreni, per lo sviluppo di colture specializzate).

Gli indirizzi del Piano sono conseguentemente orientati:

- alla riqualificazione delle attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali;
- a conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale;
- a migliorare il patrimonio forestale.

Tali indirizzi si esplicano:

- nella salvaguardia delle aree agricole e forestali;
- con la delimitazione delle aree che devono essere destinate a garantire la continuità delle attività agricole, per le quali è necessario prescrivere un regime di edificabilità compatibile all'utilizzo che si intende fare di tale territorio;
- anche attraverso l'eventuale riutilizzo di aree ed impianti agricoli attualmente in stato di abbandono;
- infine con la perimetrazione puntuale delle aree boscate soggette a vincolo di inedificabilità ed altre misure cautelative.

### ○ TURISMO DOLCE

Emarèse, comune di media valle, è interessato in minima misura dai grandi flussi turistici; con bassa rilevanza ricettiva ed infrastrutturale rispetto ad altre stazioni presenti in Regione.

La salvaguardia delle risorse naturali, architettoniche e culturali del comune, assume una rilevanza fondamentale nel processo di potenziamento e sviluppo di tale settore. Il suo specifico territorio, inoltre, è potenzialmente predisposto all'evoluzione in forme di turismo dolce, come fonte aggiuntiva dell'economia locale.

Il piano si prefigge di instaurare un rapporto equilibrato tra turismo, ambiente naturale ed economia locale.

#### ○ L'ARTIGIANATO

Il comune di Emarèse non ha mai assunto un ruolo di polo produttivo.

La produzione artigianale presente deve essere strettamente connessa alle risorse umane ed ambientali del contesto locale e risultare fortemente specializzata per essere competitiva nell'offerta.

La presenza sul territorio di piccole aziende artigianali costituisce scelta di pianificazione strategicamente indispensabile per creare una pluralità di attività economiche, da affiancare a quelle agricole, turistiche e di servizio.

Si tratta, quindi, di operare per l'insediamento di attività artigianali di piccole dimensioni a basso impatto ambientale, integrate in un sistema di connessioni compatibili con le risorse in campo.

Si rende indispensabile diversificare l'offerta garantendo condizioni adeguate al mantenimento e al potenziamento delle imprese esistenti e all'impianto di nuove imprese ed attività.

Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi sopra identificati e strategie attuate nelle previsioni di piano.

| OBIETTIVI   | STRATEGIE   |
|---|---|
| Miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica | <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la permanenza delle aziende e degli addetti sul territorio, garantendo il miglioramento funzionale e qualitativo delle attività in atto, anche al fine di salvaguardare la ruralità del territorio;</li> <li>- privilegiare il mantenimento ed il potenziamento delle aziende nonché tutti quegli interventi che, pur non esclusivamente riconducibili ai conduttori di azienda, possono concorrere alla salvaguardia della "ruralità del territorio" e alla modellazione del paesaggio culturale;</li> </ul> |
| Mantenimento delle attività produttive con potenziamento delle piccole-medie strutture artigianali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- in tutte le zone B ed E mantenimento e potenziamento delle piccole attività artigianali con alto valore aggiunto, compatibili con il loro intorno;</li> </ul>  |
| Sviluppo e diffusione sul territorio del "turismo rurale"   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto equilibrato tra turismo, ambiente naturale ed economia locale attraverso l'uso del patrimonio architettonico esistente e delle risorse umane presenti;</li> <li>- agevolazione delle iniziative di sviluppo del turismo territoriale diffuso;</li> <li>- identificazione e valorizzazione di tutti gli elementi naturali e culturali di pregio presenti sul territorio;</li> </ul>  |
| Recupero del patrimonio del costruito come mezzo di sostegno alle imprese locali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- il piano favorisce ogni iniziativa di recupero del patrimonio edilizio esistente, anche per quanto concerne gli edifici non dotati di caratteristiche storico-culturali tali da imporne la valorizzazione, poichè le costruzioni esistenti possono costituire una risorsa aggiuntiva per la popolazione e per le imprese locali, configurandosi come risorsa economica integrata, data la possibilità di fruizione con destinazione d'uso artigianale e/o ricettiva.</li> </ul>  |

Tab B.1.4: Obiettivi e strategie di valorizzazione economica

### MIGLIORAMENTO GENERALE DELLA QUALITA' DELL'ABITARE

Da una parte, il Comune deve raggiungere una "dimensione" minima di sistema di infrastruttura tecnica e sociale; dall'altra, la pianificazione deve favorire un modello di urbanizzazione "cauta", che risponda direttamente alle necessità di una comunità in continua evoluzione.

Il piano regolatore persegue quindi i seguenti obiettivi:

- garanzia di una qualità dell'abitare adeguata alle esigenze;
- conseguimento della dotazione minima infrastrutturale correlata al sistema dei servizi;
- garanzia di sufficienti condizioni di vivibilità diffusa, relazionate a ipotesi di un modello economico di villaggio;
- sicurezza della popolazione;
- valorizzazione delle fonti di energia compatibili.

Nello specifico la variante sostanziale al piano regolatore del Comune di Emarèse, in una prospettiva di conservazione e di tutela del territorio, non ha previsto nuove reti viarie di collegamento, in quanto si sono ritenute sufficienti le reti attuali esistenti.

Particolare attenzione è stata inoltre posta nei confronti delle concrete possibilità economiche del Comune, ed è stato optato di indirizzare le proprie risorse verso una generale riqualificazione delle strutture già esistenti. Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi

sopra identificati e strategie attuate nelle previsioni di piano, riscontrabili nelle norme tecniche di attuazione e nelle tavole prescrittive.

| OBIETTIVI   | STRATEGIE  |
|---|--|
| Garanzia di una qualità abitativa adeguata alle esigenze funzionali e qualitative della vita contemporanea.           | - oltre alle politiche di recupero degli edifici storici esistenti, il piano prevede una idonea dotazione di aree destinate al completamento dell'edificazione, tramite l'addensamento di aree già urbanizzate, poste vicino ai centri accessibili e serviti da infrastrutture;  |
| Conseguimento della dotazione minima infrastrutturale correlata al sistema dei servizi.                               | - potenziamento delle aree di sosta nelle zone dove tale servizio risultava insufficiente;<br>- consolidamento del nucleo di Érésaz come polo di servizi e centro di attività;<br>- identificazione e tutela del sistema dei servizi indispensabili alla popolazione;  |
| Garanzia di sufficienti condizioni di vivibilità diffusa, relazionate a ipotesi di un modello economico di villaggio. | - maggiore densità edilizia a garanzia di un limitato uso di suolo ancora libero;<br>- modesti ampliamenti delle attuali aree edificabili a completamento degli insediamenti esistenti;<br>- normativa che favorisce il recupero e l'uso dei volumi edilizi esistenti;<br>- valorizzazione e potenziamento dei servizi vicini ai centri insediati; |
| Sicurezza della popolazione in rapporto agli eventi calamitosi  | - mantenimento dell'organizzazione storica del territorio;<br>- previsioni di aree insediabili di completamento in aree a bassa pericolosità idrogeologica;<br>- identificazione delle aree necessarie a gestire le emergenze;   |
| Valorizzazione delle fonti di energia compatibili, architettura climatica   | - la normativa favorisce l'uso e la valorizzazione di fonti di energia alternativa e l'utilizzo di tecniche architettoniche innovative, con l'obiettivo di ottenere costruzioni sempre meno energivore ed in grado di utilizzare fonti energetiche rinnovabili.  |

Tab B.1.5: Obiettivi e strategie di valorizzazione socio-culturale

## L'ASSETTO DEL TERRITORIO E LA DOMANDA ABITATIVA

I nuovi elementi tali da far ritenere che il vigente strumento urbanistico comunale sia caratterizzato da una serie di indicazioni da rivedere e che si sia verificata, con esso, la necessità di mirare a nuovi presupposti pianificatori e socio-economici, sono in sintesi:

- gli eventi meteorologici degli ultimi decenni;
- la variabilità dei parametri qualitativi e quantitativi che stanno alla base della moderna società;
- la consapevolezza che la pianificazione debba adattarsi in modo dinamico e funzionale alle nuove esigenze di cambiamento;
- la maggiore attenzione per il contesto ambientale considerato come fonte primaria di sviluppo.

L'assetto urbanistico attuale deve essere visto come un sistema consolidato finalizzato al mantenimento in loco della popolazione e funzionale alla razionale gestione delle attività a livello locale.

Tuttavia tali insediamenti devono essere riveduti alla luce dei potenziali rischi idrogeologici evidenziabili dai contenuti delle carte degli ambiti inedificabili, quelli residenziali devono essere contenuti nei limiti fisiologici dei fabbisogni abitativi, delle esigenze di riqualificazione del contesto

urbanizzato e di tutela del paesaggio, nonché del riuso del patrimonio edilizio esistente, sin qui ancora sotto utilizzato.

Si ritiene, quindi, che il fabbisogno abitativo sia al momento da relazionarsi essenzialmente al mercato interno secondo un'ottica di consolidamento dell'attuale assetto residenziale delle residenze principali e di quelle secondarie e di equilibrio funzionale tra riuso del patrimonio storico-architettonico e una modesta nuova edificazione in zone di completamento.

Va, inoltre, considerato come, la rilevante consistenza volumetrica degli antichi agglomerati edilizi offra ancora un'ampia potenzialità di riutilizzo al fine di creare nuova residenza.

Ciò premesso, il PRG deve considerare l'esistente assetto urbanistico, nel suo complesso, come sufficientemente dimensionato per le attuali esigenze abitative e per le decennali previsioni di sviluppo.

## LA ZONIZZAZIONE E GLI EQUILIBRI FUNZIONALI REGOLATORI DELL'ASSETTO TERRITORIALE

La zonizzazione comprende l'intero territorio comunale considerando l'insieme degli aspetti tipici del luogo, in relazione alle attività prevalenti, funzionali e topografiche, si delinea quale strumento adeguato di gestione del PRG differenziando in maniera mirata, gli usi i caratteri intrinseci, in relazione agli interventi ed attività da mettere in atto.

Inoltre costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definiti gli obiettivi, i vincoli preordinati, le destinazioni d'uso del territorio e le relazioni che le diverse zone intrattengono tra di loro, con un'attenta esplicitazione delle funzioni da sviluppare.

Ad integrazione della ripartizione per zone lo strumento urbanistico opera attraverso il meccanismo di gestione urbanistico-edilizia di controllo di sviluppo degli interventi edilizi tramite la verifica degli equilibri funzionali, prefigurando e indirizzando le linee programmatiche di controllo dell'assetto territoriale. Il Piano regolatore, tenuto conto delle indicazioni espresse dal PTP che diversifica usi ed interventi secondo differenti sistemi ambientali, definisce gli equilibri funzionali più adatti ad una corretta gestione delle risorse territoriali.

Gli equilibri funzionali sono pertanto da intendersi come regolatori dello sviluppo edilizio dell'ambito antropizzato del territorio comunale, gestendo in maniera attiva e dinamica le trasformazioni.

### B1.1.2 Politiche di gestione del territorio Comunale le scelte del PRG

Le scelte pianificatorie della presente Variante sostanziale al PRG si attuano attraverso varie azioni riconducibili ai seguenti aspetti:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale;
- la adeguata insediabilità sul territorio, attraverso azioni volte al recupero del patrimonio edilizio negli agglomerati storici e alla definizione delle zone di completamento degli attuali insediamenti destinati a nuova edificazione, in relazione alle dinamiche evolutive della popolazione residente;
- il rapporto bilanciato tra l'insediabilità sul territorio, la dotazione di servizi e il corretto uso del territorio;
- la valorizzazione e il potenziamento delle attività economiche e la difesa del suolo.



## LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

L'obiettivo è quello di garantire la riconoscibilità e la valorizzazione dei caratteri paesistici ambientali del territorio di Emarèse, assicurando un uso compatibile da parte della popolazione. I sistemi ambientali presenti e che definiscono unità paesaggistiche ben definite sono costituiti:

- dal sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato;
- dal sistema boschivo.

Inoltre, Il PRG si pone come obiettivo la valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, documentarie, archeologiche o naturalistiche di particolare valore ed in particolare:

1. dei siti e delle risorse di specifico interesse naturalistico, che sono costituiti dagli elementi definiti all'art. 38 del PTP;
2. degli alberi monumentali;
3. delle risorse di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico;
4. delle aree archeologiche;
5. dei caratteri storici, architettonici e ambientali delle strutture insediative storiche, con la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente per destinazioni residenziali o verso altri usi compatibili con le esigenze di tutela;
6. dei beni culturali isolati<sup>6</sup>;
7. della rete dei percorsi storici in quanto testimonianza del patrimonio storico-culturale locale.

Le aree e gli elementi di cui ai punti precedenti, sono individuate all'interno della cartografia motivazionale e prescrittiva che costituisce parte integrante della presente variante sostanziale del PRGC.

Il PTP individua ambiti particolarmente significativi per l'attuazione delle strategie regionali suscettibili di interventi di valorizzazione e trasformazione del territorio. Tali ambiti sono oggetto di progetti e programmi integrati<sup>7</sup> formati dalla Regione con la partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti.

Tali progetti possono essere di rilevanza regionale (PTIR) o sub-regionale (PTIL) o di grande scala (PMIR); in particolare il territorio del Comune è interessato dal PMIR 4 – *Fascia dell'adret*: riqualificazione ambientale e valorizzazione panoramica dei percorsi "di balconata" dell'adret della valle centrale, da Challand-Saint-Victor ad Avise; e per una piccola parte a nord-est dal PTIL 9 *Valli del Lys e d'Ayas*: valorizzazione integrata e riorganizzazione trasportistica per il comprensorio turistico delle valli del Lys e d'Ayas.

L'analisi dettagliata di tutte le componenti ambientali, naturali ed antropiche e la verifica del loro differente valore intrinseco effettuata sulla base delle indicazioni del PTP e degli approfondimenti svolti sul territorio comunale hanno esplicitamente ed oggettivamente condizionato le linee di pianificazione in merito alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale ed alla difesa del suolo.

<sup>6</sup> PTP *Norme di attuazione*, art.37 comma 1

<sup>7</sup> PTP *Norme di attuazione*, art. 5

**ASSICURARE ADEGUATA INSEDIABILITÀ SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO AZIONI VOLTE AL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO NEGLI AGGLOMERATI STORICI E ALLA DEFINIZIONE DELLE ZONE DI COMPLETAMENTO**

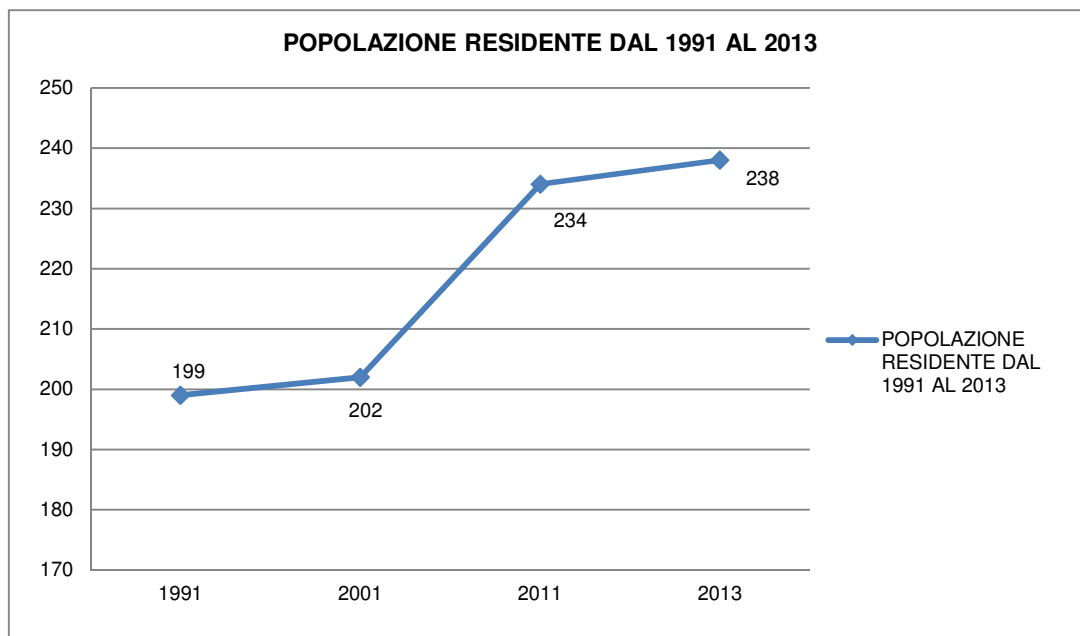
La variante generale indirizza gli interventi di trasformazione per usi residenziali in modo da:

- riutilizzare i volumi edilizi esistenti;
- consolidare il nucleo di Érésaz;
- consolidare la presenza della popolazione in adiacenza ai centri storici;
- limitare a precisi punti la nuova edificazione, prevista in ambiti già parzialmente compromessi e serviti delle principali infrastrutture;
- riutilizzare i volumi esistenti anche a favore della residenza temporanea, al fine di rivitalizzare il contesto socio-economico generale.

Ai fini di garantire un'adeguata insediabilità sul territorio in rapporto alle esigenze della popolazione residente di seguito viene verificato il trend evolutivo della popolazione.

L'attuale numero di persone residenti è essenzialmente relazionato ad un assestamento fisiologico del quadro socio-demografico comunale.

Nel complesso le dinamiche che investono la popolazione residente fanno prevedere un andamento caratterizzato da lievi variazioni in positivo.



Graf. B.1.2: Popolazione residente dal 1991 al 2013

In considerazione dei trend evolutivi registrati in passato, si forniscono le seguenti indicazioni:

- 256 unità pari a + 18 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione registrata nel periodo 1991-2011 (incremento di popolazione di 35 persone in 20 anni);
- 241 unità pari a + 3 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione registrata nel periodo 1991-2001 (incremento di popolazione di 3 persone in 10 anni);
- 270 unità pari a + 32 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione registrata nel periodo 2001-2011 (incremento di popolazione di 32 persone in 10 anni);

- 258 unità pari a + 20 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione degli ultimi due anni (incremento di popolazione di 4 persone in 2 anni).

Si ritiene realistico prevedere che nel prossimo decennio la popolazione residente possa assestarsi ad un valore teorico di 258 unità complessive.

Oltre alla popolazione residente, per quantificare l'insediabilità complessiva nel decennio occorre altresì considerare la potenziale popolazione fluttuante che attualmente occupa posti letto di tipo residenziale e ricettivo.

Si precisa che, seppure il Piano privilegia l'azione di riuso del patrimonio architettonico esistente, si ritiene indispensabile assicurare una quota parte della capacità insediativa alla nuova edificabilità per consolidare il favorevole trend abitativo registrato negli ultimi venticinque anni e che ha permesso di rivitalizzare la struttura demografica e lo stanziamento di attività economiche sul territorio comunale, nonché a soddisfare le esigenze abitative connesse a standard qualitativi differenziati.

In particolare, il territorio del comune di Emarèse è caratterizzato dalla presenza di numerose unità abitative apparentemente disabitate o abitate solo per brevi periodi. Tuttavia, non si tratta del cosiddetto fenomeno delle "seconde case". Bensì, una parte di tali abitazioni risulta essere di proprietà di persone che lavorano e risiedono nei comuni vicini e che utilizzano la propria casa sita in Emarèse nei periodi di villeggiatura.

Inoltre, è possibile riscontrare la presenza di un patrimonio edilizio esistente che è stato tramandato come eredità per diverse generazioni fino ad oggi, e che, pertanto, è oggetto di una proprietà molto frammentata e non risulta disponibile sul mercato immobiliare.

Tali fattori spiegano la presenza di unità abitative apparentemente disabitate e giustificano la previsione di sottozone (limitate per numero e superficie) destinate alla nuova edificazione, in previsione di un incremento demografico nei prossimi anni.

Il numero di abitanti complessivi potenzialmente prevedibili sul territorio comunale, valutato in posti letto, è indicato nella tabella di seguito riportata.

| <b>Zone PRG</b> | <b>n° abitanti residenti</b> | <b>n° posti letto esistenti:<br/>(SUR recuperata o edificata)</b> | <b>n° posti letto in previsione<br/>(SUR da recuperare o nuova)</b> | <b>Totale posti letto per zona PRG</b> |
|-----------------|------------------------------|---|---|--|
| <b>A</b>        | 128                          | 440   | 227   | 667                                    |
| <b>B</b>        | 97                           | 464   | 384   | 848                                    |
| <b>C</b>        | 5                            | 18  | 79  | 97                                     |
| <b>E</b>        | 8                            | 103   | 6   | 109                                    |
| <b>F</b>        | 0                            | 12  | 0   | 12                                     |
| <b>Totale</b>   | <b>238</b>                   | <b>1 037</b>  | <b>696</b>  | <b>1 733</b>                           |

Tab B.1.6: Posti letto e abitanti per tipologia di zona

La capacità insediativa è stata calcolata sulla base dello standard di 40 m<sup>2</sup>/abitante per le zone A, di 25 m<sup>2</sup>/abitante per le altre zone di cui al comma 3, PARAGRAFO M, Capitolo 1, ALLEGATO A della delibera di Consiglio Regionale 24.03.1999 n. 517/XI.

Bisogna però tener conto che il calcolo della capacità insediativa è teorico e non tiene conto che tutto il volume da trasformare non è tutto realisticamente utilizzabile a fini abitativi nel periodo di durata del piano. Inoltre le zone edificabili di completamento, alcune delle quali sono in buona parte edificate, sono soggette a vincoli determinati dalla collocazione nel territorio (fasce di rispetto

stradale, da corsi d'acqua, ...), dalla morfologia e dall'assetto delle proprietà dei lotti che non consentono la totale saturazione delle zone a fini edificatori.

In considerazione del trend evolutivo valutato sugli ultimi dieci anni, si può ipotizzare che l'insediabilità totale nel prossimo decennio sia così stimabile:

| Zone PRG      | N° posti letto esistenti: totale | Posti letto in previsione nel prossimo decennio | Totale per zona PRG |
|---------------|----------------------------------|---|---------------------|
| <b>A</b>      | 440                              | 68 <sup>(1)</sup>                               | 508                 |
| <b>B</b>      | 464                              | 153 <sup>(2)</sup>                              | 617                 |
| <b>C</b>      | 18                               | 32 <sup>(2)</sup>                               | 50                  |
| <b>E</b>      | 103                              | 2 <sup>(2)</sup>                                | 105                 |
| <b>F</b>      | 12                               | 0   | 12                  |
| <b>Totale</b> | <b>1 037</b>                     | <b>255</b>                                      | <b>1 292</b>        |

Tab B.1.7: Posti letto esistenti e in previsione, suddivisi per tipologia di zona

(1) valutato nel prossimo decennio pari al 30% della capacità insediativa teorica in previsione nelle sottozone;

(2) valutato nel prossimo decennio pari al 40% della capacità insediativa teorica in previsione nelle sottozone.

Si precisa come l'incremento dell'attuale popolazione residente previsto nel prossimo decennio non sia da leggersi in contrasto con l'insediabilità totale indicata nella predetta tabella in quanto quest'ultima individua il "bacino teorico insediativo" all'interno del quale può realisticamente attuarsi la previsione di insediare sul territorio comunale.

I dati della tabella tengono, altresì, conto di un aumento di posti letto connesso ad un auspicabile potenziamento delle attività ricettive turistiche da realizzarsi soprattutto con l'azione di recupero del patrimonio edilizio esistente.

#### ASSICURARE UN ADEGUATO RAPPORTO TRA L'INSEDIABILITÀ SUL TERRITORIO, LA DOTAZIONE DI SERVIZI E IL CORRETTO USO DEL TERRITORIO

L'insediabilità totale viene calcolata sul numero dei posti letto esistenti e di quelli previsti nel decennio, ma non corrisponde al numero di persone (residenti + fluttuanti) realmente presenti sul territorio; a dimostrazione di ciò e con riferimento al 2013, si riporta quanto segue:

|                      | posti letto esistenti<br>n° |                    | abitanti presenti<br>n° |
|----------------------|-----------------------------|--------------------|-------------------------|
| residenze principali | 1 228                       | persone residenti  | 238                     |
| residenze ricettivo  | 64                          | persone fluttuanti | 100 <sup>(1)</sup>      |
| <b>totale</b>        | <b>1 292</b>                |                    | <b>338</b>              |

Tab B.1.8: Calcolo dell'insediabilità sul territorio - parte 1

(1) Dato valutato sulla base degli arrivi turistici medi degli ultimi 8 anni nel mese di agosto (picco degli arrivi).

La discrepanza tra i due dati è riferibile alle seguenti motivazioni:

- i posti letto nelle residenze principali sono notevolmente superiori al numero di occupanti presenti nelle unità stesse;
- il numero di posti letto presenti nell'altra categoria comprende sia le residenze temporanee che ricettive ma anche un rilevante numero di edifici non più utilizzati.

L'effettiva capacità insediativa, alla luce delle considerazioni fatte, valutata sul numero di persone attualmente presenti sul territorio (residenti + fluttuanti) e sulle persone previste in nuovi posti letto, sia inferiore a quella teorica sopra riportata, e pari a:

|                       | abitanti presenti<br>n° | abitanti nei posti<br>letto in<br>previsione<br>n° |  |
|-----------------------|-------------------------|--|--|
| persone<br>residenti  | 238                     | 20   | <b>capacità insediativa<br/>effettiva nel<br/>decennio</b> |
| persone<br>fluttuanti | 100                     | 235  |  |
| <b>totale</b>         | <b>338</b>              | <b>255</b>   |  |

Tab B.1.9: Calcolo dell'insediabilità sul territorio - parte 2

Ai fini del dimensionamento del PRG per quanto concerne la dotazione dei servizi (acquedotto, fogne, ecc.) pare quindi più opportuno riferirsi a tale capacità insediativa.

Il Piano regolatore applica il meccanismo degli equilibri funzionali in conformità alle disposizioni delle Norme di Attuazione del PTP per garantire uno sviluppo organico ed equilibrato tra le diverse destinazioni d'uso, le attività ammesse sul territorio e la dotazione dei servizi con riferimento all'intero territorio comunale.

## VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

### L'AGRICOLTURA

Il Piano regolatore attribuisce grande valore al territorio agrario differenziando le zone potenzialmente produttive da quelle improduttive e valorizzando le specifiche risorse di ogni contesto territoriale. Gli obiettivi della variante sono orientati a valorizzare e mantenere l'attività agricola esistente.

- i boschi sono stati individuati e sono state date norme atte a conservarli, riconoscendo agli stessi le funzioni paesaggistiche, turistico-ricreative, di difesa idrogeologica, produttive e di habitat faunistico. Il piano, inoltre, prevede l'esatta delimitazione delle aree boscate soggette a vincolo d'inedificabilità;
- si sono valorizzate le aree agricole individuando numerose zone Eg nelle quali gli usi e gli interventi sono finalizzati a conseguire il consolidamento funzionale delle esistenti attività ed il mantenimento delle aree destinate allo sfalcio, anche attraverso programmi di miglioramento e di riordino fondiario;
- Gli allevamenti esistenti sono stati individuati al fine di favorire una distribuzione omogenea sul territorio di verificare eventuali conflitti con le aree urbanizzate, e determinare il carico di bestiame al fine di evitare il superamento della soglia di saturazione del territorio;
- è stata prevista la conservazione delle "buone terre coltivabili" evitando la loro trasformazione per altri usi, proponendo un'adeguata zonizzazione e degli "equilibri funzionali" tra usi agricoli ed altri usi;

## L'ARTIGIANATO

Il PRG ha individuato le attività artigianali esistenti sul territorio, considerate come potenziale risorsa.

## LE ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Il PRG, tenendo conto dell'esistente struttura socio-economica e del fatto che le attività terziarie sono strettamente correlate alle necessità della popolazione, non pone limiti alle attività di servizio, ma ne favorisce la diffusione in tutte le zone destinate agli insediamenti.

## IL TURISMO

La variante, prendendo atto della presenza sul territorio comunale di varie risorse naturali e paesaggistiche e delle attività ricettive, favorisce il potenziamento e l'insediamento di nuove attività turistiche, di piccola e media scala, e la riqualificazione di quelle esistenti. In particolare si consente su tutto il territorio il potenziamento e la creazione di attività, con le relative infrastrutture, legate ad un tipo di "turismo dolce" strettamente connesso con lo specifico contesto territoriale.

## GARANTIRE SERVIZI SUFFICIENTI ALLA POPOLAZIONE

Il PRG definisce adeguati rapporti qualitativi e quantitativi tra gli abitanti insediati e insediabili nella previsione decennale, ivi compresi quelli fluttuanti, e gli spazi da riservare ai servizi locali in conformità ai disposti della delibera di Consiglio regionale n. 517/XI del 24.03.1999.

Partendo dalla verifica urbanistica relativa alla sufficienza della dotazione dei servizi, dai rapporti previsti dalla legge e dall'analisi della domanda del servizio da parte della popolazione il piano, quando è possibile e di sua competenza, anche valutando aspetti finanziari di gestione, prevede idonee aree da destinare a servizi pubblici. Tale dimensionamento tiene conto della effettiva possibilità da parte della pubblica amministrazione di realizzare le previste infrastrutture nell'arco temporale di validità del PRG, anche in relazione alla vigente legislazione in materia di espropri per pubblica utilità.

Sul territorio comunale l'attuale dotazione di infrastrutture primarie e secondarie è nel complesso discreta e, pertanto, la variante sostanziale ne prevede solo il potenziamento.

Per quanto riguarda i servizi di rilevanza regionale previsti all'art. 23 delle NA del PTP allo stato attuale non esistono infrastrutture e servizi di tale rilevanza.

Per quanto concerne i servizi di rilevanza locale il PTP inserisce il Comune nei seguenti ambiti di integrazione secondo differenti alternative<sup>8</sup>:

### **servizi per le famiglie**

Ambito a13 (comuni di Emarèse, Chatillon, Saint-Vincent)

### **servizi per il turismo**

Ambito b12 (comuni di Emarèse, Montjovet, Saint-Vincent)

### **servizi per i trasporti**

Ambito c15 (comuni di Emarèse, Montjovet, Saint-Vincent)

Queste previsioni sono coerenti con le indicazioni del piano.

Allo stato attuale la dotazione principale di servizi presenti nel Comune si concentra nell'insediamento di Érésaz, chef-lieu con caratteri di polo di riferimento per l'intero territorio comunale.

---

<sup>8</sup> Linee Programmatiche del PTP

Tale situazione, favorisce una attrazione baricentrica rispetto all'assetto generale della struttura insediativa.

Dotazione complessiva dei servizi garantita sulla base di un diverso grado di soddisfacimento e di una diversa collocazione degli stessi sul territorio:

- nell'agglomerato di Érésaz si concentrano la maggior parte delle infrastrutture di tipo amministrativo, scolastico (scuole materne) , sanitario/assistenziale, culturale, per la sicurezza, per la ricreazione, la quasi totalità delle limitate attività commerciali, artigianali e di servizio attribuendo quindi alla località un preminente ruolo di polo di servizi pubblici con ambito di integrazione infra-comunale e comunale;
- le attività ricreative e sportive in aree attrezzate e le aree di verde attrezzato con giochi bimbi, sono quantitativamente adeguati alle esigenze della popolazione locale e turistica, le prime sono principalmente presenti nello chef-lieu e facilmente accessibili in virtù di una buona rete viaria di collegamento che copre l'intero comune, le seconde distribuite in maniera capillare nelle principali frazioni;
- nell'ambito della località di Sén Pantéyon sono presenti sia la chiesa parrocchiale che e il cimitero; anch'essi sono situati in posizione facilmente raggiungibile e sono a servizio dell'intero territorio comunale;
- la dotazione di parcheggi sia scoperti che coperti è pressoché presente a servizio di tutte le frazioni del territorio comunale;
- la viabilità sul territorio comunale è costituita da una diffusa rete stradale secondaria che collega in maniera capillare tutte le frazioni e località del Comune, la sua maglia si dirama dalla rete principale di distribuzione, costituita dalla Strada regionale n.7, arterie principale di accessibilità al Comune di Emarèse;
- il trasporto pubblico è costituito dalle autolinee che percorrono la strada regionale e comunale;
- il commercio in ambito locale è limitato a un numero esiguo di attività che comunque garantiscono un servizio esteso all'intero Comune con la presenza di esercizi di vicinato localizzati uno a Érésaz di proprietà dell'amministrazione comunale e uno a Sommarèse;
- tutti gli ambiti insediati sono dotati delle indispensabili infrastrutture primarie che possono essere localmente potenziate;
- i servizi di livello secondario non presenti sul territorio comunale fanno riferimento ai comuni limitrofi in particolare al vicino nodo urbanizzato di fondovalle costituito dai comuni di Saint-Vincent e Chatillon, raggiungibili attraverso la rete viabilistica o tramite il sistema di trasporti pubblici.

Dall'analisi della situazione attuale emerge un quadro soddisfacente nella dotazione dei servizi di tipo locale se rapportato alle esigenze della popolazione residente e di quella fluttuante.

Le dotazioni di servizi presenti o previste sul territorio comunale garantiscono un livello generalmente discreto in merito ai servizi amministrativi, sanitari e culturali di base, sportivi, scolastici minimi, ricreativi, dei trasporti, della sicurezza e commerciali di base, mentre i servizi obbligatori mancanti fanno riferimento alle realtà maggiori di fondovalle dei comuni limitrofi. Tale situazione è da ritenersi sufficiente anche in prospettiva decennale.

## LA DIFESA DEL SUOLO

Il piano rileva e differenzia nella zonizzazione gli ambiti territoriali a rischio di deteriori fenomeni idrogeologici. In particolare le previsioni di piano in rapporto agli insediamenti sono state prioritariamente valutate tenendo conto delle indicazioni contenute nelle carte di inedificabilità dei terreni a rischio di frane, valanghe ed esondazioni e precludono interventi trasformativi in fasce

ad elevato rischio e limitano quelli nelle aree a medio rischio già compresi in ambiti insediati subordinando, tuttavia, ogni ulteriore intervento edilizio alla predisposizione in fase esecutiva di approfondimenti idrogeologici ed al rispetto di un'apposita disciplina normativa che ammetta unicamente gli interventi compatibili con il livello di rischio in conformità con la vigente legislazione in materia.

### B1.1.3 La zonizzazione

Il territorio comunale è stato suddiviso in sottozone in base agli usi in atto e previsti, tenendo conto delle diverse caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico<sup>9</sup>.

La zonizzazione del territorio comunale è definita sulla base degli indirizzi caratterizzanti e degli ulteriori indirizzi del PTP.

In particolare l'articolazione e le definizioni delle zone seguono le disposizioni contenute all'articolo 22 (Zone territoriali) della L.R. 11/98 e del connesso provvedimento attuativo di Giunta regionale n. 421/99.

La revisione della vigente zonizzazione corrisponde all'esigenza di prendere atto della situazione urbanistica esistente e di rapportarla alla vigente legislazione, tenendo conto dei rischi di tipo idrogeologico gravanti sul territorio e delle indicazioni delle carte degli ambiti inedificabili.

La zonizzazione prevista nella presente Variante generale prende come riferimento la zonizzazione del vigente PRG e la situazione urbanistica determinatasi negli ultimi decenni anche in conseguenza delle pregresse scelte di pianificazione, modificandone i parametri di riferimento (perimetrazione, estensione e caratterizzazione in base agli usi in atto o previsti) per adeguarli principalmente alle disposizioni del PTP e alle indicazioni della L.R. 11/98 e dei relativi provvedimenti.

La variante valuta la situazione esistente andando ad apportare limitate modificazioni al fine di rispondere a specifiche esigenze ed a prevedere uno sviluppo urbanistico del territorio, ma comunque avendo come principio base uno sviluppo compatibile, con limitate zone edificabili e parametri quantitativi e qualitativi coerenti con l'ambiente ed il paesaggio.

Nello specifico:

- l'individuazione delle sottozone di tipo A risponde all'esigenza di valorizzazione e tutela di agglomerati di particolare valore storico, architettonico, culturale ed ambientale;
- non si ravvisano alternative alla perimetrazione delle sottozone di tipo B in quanto esse individuano gli insediamenti esistenti in gran parte già consolidati.;
- le sottozone C proposte, di limitata dimensione, sono inserite con l'obiettivo di destinare delle aree a specifiche esigenze di sviluppo;
- le sottozone di tipo E individuano ambiti territoriali agricoli di diversa destinazione e rilievo da un punto di vista della tutela del paesaggio;
- le sottozone di tipo F, come indicate nella tavola della zonizzazione, generalmente perimetrano aree e infrastrutture esistenti e in previsione destinate a servizi pubblici.

---

<sup>9</sup> D.G.R. 415/99 Capitolo I comma 1 lett. a).



## Le zone A

“Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi”<sup>10</sup>.

- Concordamento con le competenti strutture regionali in materia di tutela dei beni ambientali e culturali

Ai fini dell'adeguamento del P.R.G. al P.T.P., sono state concordate con il Servizio Catalogo e Beni Architettonici della Soprintendenza l'individuazione, la classificazione e la delimitazione delle zone di tipo "A" e la classificazione dei fabbricati (elaborati prot. n. 3356 del 01.10.2010).

### INDIVIDUAZIONE

- riconferma delle zone A del vigente P.R.G.C. sulla base di valutazione delle caratteristiche tipologiche e mediante il raffronto con i criteri di individuazione dell'art. 36 delle Norme di attuazione del P.T.P.;
- individuazione di altri agglomerati storici, non presenti nel vigente Piano regolatore e non indicati dal P.T.P.

### CLASSIFICAZIONE – ARTICOLAZIONE IN SOTTOZONE

Tutti gli agglomerati storici vengono inseriti in una delle cinque categorie secondo quanto previsto dal P.T.P ed individuate come sottozone<sup>11</sup> del P.R.G.C.

**Ab: Bourg:** *nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte), e di una zona franca periferica*

|       |   |
|-------|---|
| Bourg | Nel comune non sono presenti agglomerati storici di tipo Ab |
|-------|---|

**Ac: Ville:** *nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzato da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante*

|       |                  |
|-------|------------------|
| Ville | Emarèse; Longeon |
|-------|------------------|

**Ad: Village:** *nucleo di concentrazione della popolazione, con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX secolo, caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su una importante via di comunicazione*

|         |                            |
|---------|----------------------------|
| Village | Érésaz; Chassàn; Sommarèse |
|---------|----------------------------|

**Ae: Hameau:** *nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio*

<sup>10</sup> L.R. 11/98 art. 22, comma 1 lett. a).

<sup>11</sup> D.G.R n.421/1999, cap II Paragrafo B comma 3

|        |                              |
|--------|------------------------------|
| Hameau | Fontuillun; La Salera; Ravet |
|--------|------------------------------|

**Af: Altre strutture insediative aggregate:** quartieri operai, villaggi minerari, aree edificate d'interesse storico-culturale, prive di carattere di centralità

|                                       |              |
|---------------------------------------|--------------|
| Altre strutture insediative aggregate | Sén Pantéyon |
|---------------------------------------|--------------|

Nel Comune sono stati individuati per caratteri legati a nuclei di interesse alcuni sistemi aggregati di ridotte dimensioni, non individuati dal PTP, ma significativi per le loro caratteristiche di interesse storico artistico documentario e soprattutto ambientale, relazionati al contesto territoriale.

Nel definire le sottozone di Longeon e Ravet, si sono riconfermate le zone A del vigente PRG, inoltre si è inserita la ridotta struttura aggregativa di Fontuillun, suddivisa in due parti a breve distanza tra loro; nel complesso tali aree formano le sottozone Ae e Af.

#### DELIMITAZIONE

Le perimetrazioni seguono la linea di confine dei mappali e, laddove il confine di sottozona coincide con una strada, la delimitazione è stata tracciata sull'asse di questa ad eccezione dei percorsi storici che sono stati interamente ricompresi nella sottozona A.

Il metodo per la perimetrazione delle zone A ha tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione, come indicato all'art. 36 delle Norme di attuazione del PTP.

In particolare le sottozone di tipo A ricomprendono al loro interno:

- la struttura urbanistica di matrice storica del nucleo ricavata dal raffronto tra la situazione presente sul territorio e le carte catastali e il Catasto d'Impianto. Le zone comprendono, pertanto, al loro interno edifici storici rimasti sostanzialmente integri e leggibili e organismi edilizi trasformati che però ne sono parte integrante dal punto di vista della struttura urbanistica dell'insediamento;
- porzioni di territorio interne al nucleo comprendenti gli elementi di connessione, definiti dagli spazi interstiziali e dalla rete di collegamento;
- le aree libere limitrofe che presentano elementi e manufatti storicamente legati al nucleo vero e proprio quali orti, sistemazione delle aree coltivate come i terrazzamenti, i rûs, i percorsi di accesso al villaggio, ecc.;
- edifici storici comunitari legati alla cultura materiale, quali ad esempio mulini e forni che a volte si collocano ai margini dell'edificato;
- elementi naturali prossimi all'insediamento storico e fortemente caratterizzanti il paesaggio a scala locale e caratterizzano fortemente l'immagine del singolo agglomerato, come rocce affioranti, masse arboree o corsi d'acqua;
- aree libere atte a garantire le visuali sull'agglomerato, ne definiscono le relazioni visive, la lettura del tessuto urbano originario esaltandone l'insieme.
- Tutti gli edifici interni alle sottozone di tipo A sono stati classificati secondo quanto previsto dall'art. 95 della legge regionale 6.04.1998, n. 11 e s.m.i. al fine di prevedere interventi coerenti con i caratteri degli edifici.

#### DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo A del territorio comunale è contenuta nell'articolo 46 e 47 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona, con riferimento ai tipi e ai caratteri delle singole unità edilizie che costituiscono gli agglomerati storici individuati nella tavola prescrittiva P01 - *Carta di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dei Beni culturali*.

In assenza di strumenti attuativi si applicano le norme di cui al comma 4 dell'articolo 52 della L.R. 11/98 che sono ritenute sufficienti a tutelare e valorizzare i caratteri distintivi dell'architettura del luogo in rapporto al valore dei singoli edifici così come individuato nella classificazione concordata con la Soprintendenza e all'esigenza del recupero dei volumi esistenti.

Gli interventi da realizzarsi a mezzo di strumento di attuazione sono definiti dall'articolo 52 della LR 11/98 e dalle delibere applicative.

DETTAGLIO DELLE SOTTOZONE DI PIANO

| <b>TAB 1A</b>       |                  | Individuazione delle sottozone di tipo A e confronto con il PTP ed il vigente PRG |             |             |             |             |                   |
|---------------------|------------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|
| Centri storici      | zone PRG vigente | Bourg   | Villes      | Villages    | Hameaux     | S.I.        | denominazione PTP |
| <b>Emarèse</b>      | A1               |   | <b>Ac1*</b> |             |             |             | Émarèse           |
| <b>Longeon</b>      | A5               |   | <b>Ac2*</b> |             |             |             | Longeon           |
| <b>Érésaz</b>       | A2               |   |             | <b>Ad1</b>  |             |             | Érèse             |
| <b>Chassàn</b>      | A3               |   |             | <b>Ad2*</b> |             |             | Cheissan          |
| <b>Sommarèse</b>    | A4               |   |             | <b>Ad3*</b> |             |             | Sommarèse         |
| <b>Fontuillun</b>   | Ea1              |   |             |             | <b>Ae1*</b> |             | Fontillion        |
| <b>La Salera</b>    | Ea2              |   |             |             | <b>Ae2*</b> |             | Saleraz           |
| <b>Ravet</b>        | A6               |   |             |             | <b>Ae3</b>  |             | Ravet             |
| <b>Fontuillun</b>   |                  |   |             |             | <b>Ae4*</b> |             | Fontillion        |
| <b>Sén Pantéyon</b> | Fc1              |   |             |             |             | <b>Af1*</b> | Saint - Pantaléon |

Tab B.1.10: confronto delle sottozone di tipo A con il PTP ed il vigente PRG

| <b>TAB 2A</b>         |                  | Classificazione fabbricati nelle sottozone di tipo A (n° edifici) |                          |               |                     |  |                              |               |
|-----------------------|------------------|---|--------------------------|---------------|---------------------|--|------------------------------|---------------|
|                       | <b>A</b>         | <b>B</b>  | <b>C</b>                 | <b>D</b>      | <b>DC, DB...</b>    | <b>E1</b>                              | <b>E2</b>                    | <b>totale</b> |
| <b>Centri storici</b> | <b>Monumento</b> | <b>Documento</b>  | <b>Edifici di pregio</b> | <b>Rudere</b> | <b>Diroccato...</b> | <b>Edificio inserito nell'ambiente</b> | <b>Edificio in contrasto</b> |               |
| <b>Emarèse</b>        | <b>1</b>         | <b>10</b>   | <b>10</b>                | <b>2</b>      | <b>3</b>            | <b>13</b>                              | <b>11</b>                    | <b>50</b>     |
| <b>Érésaz</b>         | <b>-</b>         | <b>4</b>  | <b>15</b>                | <b>5</b>      | <b>1</b>            | <b>31</b>                              | <b>30</b>                    | <b>86</b>     |
| <b>Chassàn</b>        | <b>1</b>         | <b>-</b>  | <b>6</b>                 | <b>4</b>      | <b>2</b>            | <b>6</b>                               | <b>7</b>                     | <b>25</b>     |
| <b>Sommarèse</b>      | <b>1</b>         | <b>8</b>  | <b>13</b>                | <b>-</b>      | <b>1</b>            | <b>10</b>                              | <b>12</b>                    | <b>45</b>     |
| <b>Fontuillun</b>     | <b>-</b>         | <b>-</b>  | <b>2</b>                 | <b>3</b>      | <b>-</b>            | <b>1</b>                               | <b>-</b>                     | <b>6</b>      |
| <b>Sén Pantéyon</b>   | <b>1</b>         | <b>-</b>  | <b>2</b>                 | <b>-</b>      | <b>-</b>            | <b>-</b>                               | <b>-</b>                     | <b>3</b>      |
| <b>Ravet</b>          | <b>-</b>         | <b>-</b>  | <b>-</b>                 | <b>-</b>      | <b>-</b>            | <b>9</b>                               | <b>4</b>                     | <b>13</b>     |
| <b>Longeon</b>        | <b>-</b>         | <b>1</b>  | <b>5</b>                 | <b>-</b>      | <b>-</b>            | <b>12</b>                              | <b>8</b>                     | <b>26</b>     |
| <b>La Salera</b>      | <b>-</b>         | <b>-</b>  | <b>-</b>                 | <b>-</b>      | <b>1</b>            | <b>4</b>                               | <b>-</b>                     | <b>5</b>      |

Tab B.1.11: classificazione de dei fabbricati nelle sottozone di tipo A

| <b>TAB 3A</b>       |                         | Stato e degrado del patrimonio edilizio nelle sottozone di tipo A (n° edifici) |               |           |
|---------------------|-------------------------|--|---------------|-----------|
| Centri storici      | Stato sufficiente-buono | Stato mediocre   | Stato pessimo | totale    |
| <b>Emarèse</b>      | 15                      | <b>16</b>  | <b>19</b>     | <b>50</b> |
| <b>Érésaz</b>       | 56                      | <b>23</b>  | <b>7</b>      | <b>86</b> |
| <b>Chassàn</b>      | 13                      | <b>5</b>   | <b>7</b>      | <b>25</b> |
| <b>Sommarèse</b>    | 16                      | <b>10</b>  | <b>19</b>     | <b>45</b> |
| <b>Fontuillun</b>   | -                       | <b>1</b>   | <b>5</b>      | <b>6</b>  |
| <b>Sén Pantéyon</b> | 3                       | -  | -             | <b>3</b>  |
| <b>Ravet</b>        | 3                       | <b>2</b>   | <b>8</b>      | <b>13</b> |
| <b>Longeon</b>      | 20                      | <b>3</b>   | <b>3</b>      | <b>26</b> |
| <b>La Salera</b>    | 1                       | <b>3</b>   | <b>1</b>      | <b>5</b>  |

Tab B.1.12: stato del patrimonio edilizio nelle sottozone di tipo A

Per prendere visione dei dati dimensionali delle sottozone di tipo A, delle informazioni sulla consistenza e sulla destinazione d'uso delle unità immobiliari, dei calcoli effettuati sulla SUR e sui posti letto, e dei limiti di densità e altezza dell'edificato per ogni sottozona di tipo A, si rimanda alle tabelle presenti nella relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale*.

## **Le zone B**

*Sono le parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati di cui alla lett. a), e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate<sup>12</sup>*

### INDIVIDUAZIONE

L'individuazione delle zone B è avvenuta prendendo come riferimento sia la zonizzazione del vigente PRG e sia l'evoluzione urbanistica determinatasi negli ultimi decenni. La nuova edificazione è rivolta in modo prioritario alla creazione di unità immobiliari a favore della prima residenza e, secondariamente, ad aumentare la ricettività turistica. La suddivisione in sottozona tiene, inoltre, conto della diversa situazione di rischio idrogeologico nella quale si trovano gli insediamenti in atto.

Il vigente PRG non definisce zone di tipo B, pertanto l'individuazione puntuale delle nuove sottozone di completamento B si concretizza principalmente attraverso un'operazione di riconversione delle attuali zone CA, e in limitata misura delle zone A, FC e E comprendenti parti di esse.

### ARTICOLAZIONE IN SOTTOZONE

L'articolazione delle sottozone di tipo B viene delineata sulla base delle destinazioni d'uso prevalenti che il Piano intende assegnare a tali parti di territorio e confermando in genere le attuali attività.

Nello specifico, nel Comune di Emarèse vengono individuate le seguenti tipologie di sottozona:

- Ba:** *insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati individuati come zone di tipo A e dai relativi elementi complementari o integrativi, già completamente edificati o di completamento, destinati prevalentemente alla residenza;*
- Bb:** *insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati individuati come zone di tipo A, e dai relativi elementi complementari o integrativi, già completamente edificati o di completamento, destinati prevalentemente alle attività artigianali;*

Non si individuano sottozone di tipo Bb.

- Bd:** *insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati individuati come zone di tipo A, e dai relativi elementi complementari o integrativi, già completamente edificati o di completamento, destinati prevalentemente alle attività ricettive turistiche;*
- Be:** *insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati individuati come zone di tipo A, e dai relativi elementi complementari o integrativi, già completamente edificati o di completamento, destinati ad attività varie.*

Non si individuano sottozone di tipo Be.

---

<sup>12</sup> L.R. 11/98 art. 22, comma 1 lett. b

Le sottozone a prevalente destinazione residenziale di tipo Ba caratterizzano la maggior parte degli esistenti insediamenti, mentre la zona destinata ad attività ricettive - turistiche definita come sottozona Bd risulta essere una sola nella località di Longeon.

Un insediamento esistente in località La Salera, comprendente un Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana, viene classificato di tipo Be1.

Si è inoltre scelto di individuare una sottozona Bb1 a destinazione artigianale, in maniera tale da distinguere a livello di destinazione d'uso un piccolo agglomerato di case e capannoni a sud de La Salera.

#### DELIMITAZIONE

La perimetrazione delle sottozone di tipo B segue i criteri già descritti ed utilizzati per la perimetrazione delle sottozone di tipo A.

#### DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo B del territorio comunale, contenuta nell'articolo 48 delle NTA nelle NTAtab specifiche di sottozona, tiene conto dello stato di fatto generale della sottozona.

La densità edilizia assegnata in sede di revisione dello strumento urbanistico ripropone gli odierni valori medi di sottozona, tramite indici omogenei.

Nelle sottozone ricadenti prevalentemente od in parte in fasce di medio/alto rischio idrogeologico la normativa limita gli usi, le attività e gli interventi mediante una valutazione sulle singole aree oggetto di trasformazione edilizia in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di disciplina d'uso e di intervento nelle aree a rischio idrogeologico.

La residenza principale costituisce destinazione d'uso privilegiata in tutte le zone di tipo B, al fine di soddisfare le esigenze delle nuove famiglie residenti e/o per favorire l'incremento della popolazione sul territorio comunale. Gli altri usi per attività turistiche, commerciali, artigianali e di servizio in genere sono sempre ammessi nei limiti della compatibilità con la preminente destinazione residenziale.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone di tipo B fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della L.R. 11/98, e sono ulteriormente suddivise in sottocategorie nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA.

In considerazione del fatto che le sottozone di tipo B individuate sul territorio comunale sono ampiamente edificate e dotate delle urbanizzazioni primarie, il PRG indica i titoli abilitativi di cui all'art. 59 della L.R. 11/98, come modalità di attuazione sufficiente per la realizzazione degli interventi edilizi.



DETTAGLIO DELLE SOTTOZONE DI PIANO:

| <b>TAB 1B</b>   |                         | Individuazione delle sottozone di tipo B e confronto con il PTP ed il vigente PRG                              |   |  |  |   |
|-----------------|-------------------------|--|---|--|--|---|
| <b>Località</b> | <b>zone PRG vigente</b> | <b>Ba</b><br>sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alla residenza | <b>Bb</b><br>sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività artigianali | <b>Bc</b><br>sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività commerciali o al terziario | <b>Bd</b><br>sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche | <b>Be</b><br>sottozone già completamente edificate o di completamento destinate ad attività varie |
| Emarèse         | CA1                     | <b>Ba1*</b>  |   |  |  |   |
| Emarèse         | CA1                     | <b>Ba2*</b>  |   |  |  |   |
| Emarèse         | E                       | <b>Ba3*</b>  |   |  |  |   |
| Emarèse         | CA1                     | <b>Ba4</b>   |   |  |  |   |
| Érésaz          | A2 - EA                 | <b>Ba5*</b>  |   |  |  |   |
| Érésaz          | CA2                     | <b>Ba6*</b>  |   |  |  |   |
| Emarèse         | A1-CA1-E-Ea2            | <b>Ba7*</b>  |   |  |  |   |
| Érésaz          | CA2                     | <b>Ba8</b>   |   |  |  |   |
| Ravet           | CA6-E                   | <b>Ba9</b>   |   |  |  |   |
| Chassàn         | E                       | <b>Ba10*</b>   |   |  |  |   |
| Sommarèse       | A5-CA4_5                | <b>Ba11</b>  |   |  |  |   |
| La Salera       | FC2                     |  |   |  | <b>Bd1*</b>  |   |

Tab B.1.17: confronto delle sottozone di tipo Ba con il PTP ed il vigente PRG

Per prendere visione dei dati dimensionali delle sottozone di tipo B, delle informazioni sulla consistenza e sulla destinazione d'uso delle unità immobiliari, dei calcoli effettuati su densità e grado di saturazione, e dei parametri edilizi di progetto per ogni sottozona di tipo B, si rimanda alle tabelle presenti nella relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale*.

## **Le zone C**

*Sono le parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari<sup>13</sup>*

### INDIVIDUAZIONE

Si tratta delle zone destinate all'espansione *ex-novo*.

L'individuazione delle sottozone di tipo C andrà a compensare i fabbisogni non pienamente soddisfatti con il completamento delle zone di tipo B già prevalentemente edificate.

La variante al piano individua quattro nuove sottozone tipo C

**Ca1** – Érésaz

**Ca2** – Chassàn

**Ca3** – Érésaz

**Cb1** – Érésaz

### ARTICOLAZIONE IN SOTTOZONE

La sottozona di tipo C è stata articolata sulla base della destinazione d'uso prevalente esistente o che il Piano intende assegnare a tali parti di territorio secondo quanto previsto dalla legislazione vigente<sup>14</sup>.

In particolare, nel Comune vengono individuate tre sottozone di tipo Ca e una sottozona di tipo Cb

**Ca:** *sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente alla residenza*

**Cb:** *sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della superficie fondiaria della zona) destinate prevalentemente ad attività artigianali*

### DELIMITAZIONE

La perimetrazione della sottozona di tipo C tiene conto della diversa situazione di rischio idrogeologico.

### DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ca e Cb è contenuta nell'articolo 49 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone di tipo Ca e Cb fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, sono elencate nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA, e specificate nelle NTAtab di sottozona.

---

<sup>13</sup> L.R. 11/98 art. 22, comma 1 lett. c).

<sup>14</sup> D.G.R. 421/99.

DETTAGLIO DELLE SOTTOZONE DI PIANO

|               |   |
|---------------|---|
| <b>TAB 1C</b> | Individuazione delle sottozone di tipo C e confronto con il PTP ed il vigente PRG |
|---------------|---|

| Località | zone PRG<br>vigente | <b>Ca</b><br>sottozone<br>totalmente<br>inedificate o<br>debolmente<br>edificate (max.<br>20% della sup.<br>fondiaria della<br>zona) destinate<br>prevalentemente<br>alla residenza | <b>Cb</b><br>sottozone<br>totalmente<br>inedificate o<br>debolmente<br>edificate (max.<br>20% della sup.<br>fondiaria della<br>zona) destinate<br>prevalentemente<br>ad attività<br>artigianali | <b>Cc</b><br>sottozone<br>totalmente<br>inedificate o<br>debolmente<br>edificate (max.<br>20% della sup.<br>fondiaria della<br>zona) destinate<br>prevalentemente<br>alle attività<br>commerciali o al<br>terziario | <b>Cd</b><br>sottozone<br>totalmente<br>inedificate o<br>debolmente<br>edificate (max.<br>20% della sup.<br>fondiaria della<br>zona) destinate<br>prevalentemente<br>alle attività<br>ricettive<br>turistiche | <b>Ce</b><br>sottozone<br>totalmente<br>inedificate o<br>debolmente<br>edificate<br>(max. 20%<br>della sup.<br>fondiaria della<br>zona)<br>destinate ad<br>attività varie |
|----------|---------------------|---|---|---|---|---|
| Érésaz   | CA2                 | <b>Ca1</b>  |   |   |   |   |
| Chassàn  | CA3                 | <b>Ca2</b>  |   |   |   |   |
| Érésaz   | A2-CA2              | <b>Ca3</b>  |   |   |   |   |
| Érésaz   | F                   |   | <b>Cb</b>   |   |   |   |

Tab B. 1.26: confronto delle sottozone di tipo Ca con il PTP ed il vigente PRG

Per prendere visione dei dati dimensionali delle sottozone di tipo C, delle informazioni sulla consistenza e sulla destinazione d'uso delle unità immobiliari, dei calcoli effettuati su densità e grado di saturazione, e dei parametri edilizi di progetto per ogni sottozona di tipo C, si rimanda alle tabelle presenti nella relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale*.

## **Le zone E**

*Sono le parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili<sup>15</sup>.*

Tutto il territorio agricolo, relazionato agli ambiti dei nuclei edificati, è stato inserito dalla variante sostanziale in zone E, con riferimento alle classi individuate dalla legge regionale di seguito esposte.

### ARTICOLAZIONE IN SOTTOZONE

**Ea:** *sottozone di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna.*

Non vengono individuate sottozone di tipo Ea in quanto la parte più elevata del territorio comunale di Emarèse non ricade nel sistema che il PTP definisce "di alta montagna".

**Eb:** *sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo.*

Non vengono individuate sottozone di tipo Eb in quanto non sono presenti pascoli.

**Ec:** *sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboscimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto per cause dolose, colpose o accidentali.*

### INDIVIDUAZIONE, DELIMITAZIONE, DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Le sottozone agricole comprendono le ampie zone boscate situate sul versante del Comune e sono state definite partendo dalla delimitazione delle aree boscate di cui all'art. 33 della L.R. 11/98 e smi e i boschi di tutela paesistica concordati con la Soprintendenza. In tali sottozone sono altresì comprese parti di territorio intercluse o limitrofe alle aree boscate riconducibili essenzialmente a incolti sterili e produttivi ambientalmente e paesaggisticamente correlati al sistema boschivo. In queste aree marginali, prive di interesse agricolo, si consente l'espansione del bosco, allo scopo di consolidarne gli assetti evolutivo-colturali.

Più precisamente il bosco si sviluppa con continuità dai prati falciati presenti in prossimità degli insediamenti e nei fondovalle fino al sistema dei pascoli o al confine comunale, bucato solo da piccole aree agricole produttive.

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ec è contenuta nell'articolo 53 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

**Ed:** *sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di tele radiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari*

---

<sup>15</sup> L.R. 11/98, art. 22 comma 1 lett. e

#### INDIVIDUAZIONE, DELIMITAZIONE, DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Le sottozone agricole Ed comprendono destinazioni d'uso speciali compatibili con l'attività agro-silvo-pastorale.

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ed è contenuta nell'articolo 54 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

Le norme di attuazione prevedono in tali sottozone gli specifici usi e gli interventi necessari per il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti – manutenzioni e qualora necessari potenziamenti - nonché il deposito di materiali inerti e appositi sistemi di stoccaggio per il successivo trasporto in centri di riciclo come da autorizzazione rilasciata dai competenti uffici regionali, nonché il ripristino dello stato naturale dei luoghi al termine di esercizio.

**Ee:** *sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico*

#### INDIVIDUAZIONE, DELIMITAZIONE, DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Il piano individua sul territorio comunale le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale e due aree di specifico interesse archeologico<sup>16</sup> indicate dal PTP<sup>17 - 18</sup>.

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ee è contenuta nell'articolo 53 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

Gli interventi e gli usi previsti in dette sottozone sono rivolti alla tutela delle componenti caratterizzanti lo specifico valore paesaggistico dei luoghi ed essenzialmente riferiti all'uso agro-silvo-pastorale e alle altre attività in atto.

**Ef:** *sottozone di specifico interesse naturalistico*

#### INDIVIDUAZIONE, DELIMITAZIONE, DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Il piano individua sul territorio comunale le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale e due aree di specifico interesse archeologico<sup>19</sup> indicate dal PTP<sup>20 - 21</sup>.

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ef è contenuta nell'articolo 56 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

La normativa per le sottozone di cui alla lettera a) fa esplicito riferimento alle disposizioni cogenti contenute all'articolo 38 delle NA del PTP; quella per le sottozone di cui alla lettera b) sono anch'esse volte all'esclusiva tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale.

**Eg:** *sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle*

<sup>16</sup> A proposito si rimanda all'Appendice 5 - Aree di specifico interesse archeologico della Relazione illustrativa del PTP.

<sup>17</sup> L.R. 13/98, *Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP)*, Norme di Attuazione art. 40, *Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico*:

- Aree di pertinenza di laghi (L);
- Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario (P);
- Aree di specifico interesse archeologico (A).

<sup>18</sup> A proposito si rimanda alla relazione illustrativa del PTP – Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale e documentario - P

<sup>19</sup> A proposito si rimanda all'Appendice 5 - Aree di specifico interesse archeologico della Relazione illustrativa del PTP.

<sup>20</sup> L.R. 13/98, *Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP)*, Norme di Attuazione art. 40, *Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico*:

- Aree di pertinenza di laghi (L);
- Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario (P);
- Aree di specifico interesse archeologico (A).

<sup>21</sup> A proposito si rimanda alla relazione illustrativa del PTP – Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale e documentario - P

*aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo*

INDIVIDUAZIONE, DELIMITAZIONE, DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Le sottozone di tipo Eg individuano le parti di territorio a vocazione agricola produttiva in atto o potenziale, e le eventuali zone a coltura specializzata.

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Eg è contenuta nell'articolo 57 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

**Eh:** *sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali*

Non si individuano sottozone di tipo Eh.

**Ei:** *sottozone che non rientrano in alcune delle precedenti categorie in quanto comprendono diverse attività agricole o attività con esse compatibili<sup>22</sup>*

INDIVIDUAZIONE, DELIMITAZIONE, DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ei è contenuta nell'articolo 59 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

Le destinazioni d'uso ammesse nella sottozona di tipo Ei fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della L.R. 11/98, e sono elencate nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA.

---

<sup>22</sup> Paragrafo E, CAPITOLO II, ALLEGATO A, D. G. R. n. 421/1999

DETTAGLIO DELLE SOTTOZONE DI PIANO

| <b>TAB 1E</b>      |                         | Individuazione delle sottozone di tipo E e confronto con il PTP ed il vigente PRG   |  |  |  |  |   |  |   |   |
|--------------------|-------------------------|---|--|--|--|--|---|--|---|---|
| <b>Località</b>    | <b>zone PRG vigente</b> | <b>Ea</b><br>sottozone di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna | <b>Eb</b><br>sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen); sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate per tradizione utilizzate a pascolo | <b>Ec</b><br>sottozone con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale | <b>Ed</b><br>sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali, reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazione, [...], grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000kw, e similari | <b>Ee</b><br>sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale, o documentario e archeologico | <b>Ef</b><br>sottozone di specifico interesse naturalistico | <b>Eg</b><br>sottozone dedicate a coltivazioni specializzate e a produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle, o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo | <b>Eh</b><br>sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, [...], campeggi stagionali | <b>Ei</b><br>sottozone che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti |
| Zona nord          |                         |   |  | <b>Ec1*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Confine nord-ovest |                         |   |  | <b>Ec2*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Confine nord-ovest |                         |   |  | <b>Ec3*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Confine nord-ovest |                         |   |  | <b>Ec4*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Sommarèse          |                         |   |  | <b>Ec5*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Sommarèse          |                         |   |  | <b>Ec6*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Chassàn            |                         |   |  | <b>Ec7*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Érésaz             |                         |   |  | <b>Ec8*</b>  |  |  |   |  |   |   |
| Érésaz - Chassàn   |                         |   |  | <b>Ec9*</b>  |  |  |   |  |   |   |

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARESE  
 ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

|                           |  |  |  |              |             |             |             |             |  |  |
|---------------------------|--|--|--|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--|--|
| Chassàn-Longeon-Sommarèse |  |  |  | <b>Ec10*</b> |             |             |             |             |  |  |
| Col d'Arlaz               |  |  |  | <b>Ec11*</b> |             |             |             |             |  |  |
| Zona sud                  |  |  |  | <b>Ec12*</b> |             |             |             |             |  |  |
| Ravet nord                |  |  |  |              | <b>Ed1*</b> |             |             |             |  |  |
| Chassàn                   |  |  |  |              | <b>Ed2*</b> |             |             |             |  |  |
| Ru Revettaz               |  |  |  |              | <b>Ed3*</b> |             |             |             |  |  |
| Érésaz                    |  |  |  |              | <b>Ed4*</b> |             |             |             |  |  |
| Cima Comàn                |  |  |  |              | <b>Ed5*</b> |             |             |             |  |  |
| Chassàn                   |  |  |  |              |             | <b>Ee1*</b> |             |             |  |  |
| Col d'Arlaz               |  |  |  |              |             | <b>Ee2</b>  |             |             |  |  |
| Moulin d'Arlaz            |  |  |  |              |             | <b>Ee3</b>  |             |             |  |  |
| Col du Mont-Tseuc         |  |  |  |              |             | <b>Ee4*</b> |             |             |  |  |
| Tréi Tchampèye ovest      |  |  |  |              |             |             | <b>Ef1*</b> |             |  |  |
| Tréi Tchampèye est        |  |  |  |              |             |             | <b>Ef2*</b> |             |  |  |
| Sommarèse                 |  |  |  |              |             |             | <b>Ef3*</b> |             |  |  |
| Borna da Ghiasa           |  |  |  |              |             |             | <b>Ef4*</b> |             |  |  |
| Mont de Ros ovest         |  |  |  |              |             |             | <b>Ef5*</b> |             |  |  |
| Mont de Ros ovest         |  |  |  |              |             |             | <b>Ef6*</b> |             |  |  |
| Mont de Ros               |  |  |  |              |             |             | <b>Ef7*</b> |             |  |  |
| Bec de l'Uja              |  |  |  |              |             |             | <b>Ef8*</b> |             |  |  |
| Fontuillun                |  |  |  |              |             |             |             | <b>Eg1*</b> |  |  |
| Fontuillun sud            |  |  |  |              |             |             |             | <b>Eg2*</b> |  |  |
| La Salera                 |  |  |  |              |             |             |             | <b>Eg3*</b> |  |  |
| Ravet                     |  |  |  |              |             |             |             | <b>Eg4*</b> |  |  |



PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARESE  
 ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

|                                |  |  |  |  |  |  |  |              |  |  |
|--------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--------------|--|--|
| Chassàn -<br>Ravet -<br>Érésaz |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg5*</b>  |  |  |
| Salené                         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg6*</b>  |  |  |
| Rontchéi                       |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg7*</b>  |  |  |
| Col Tsecòre                    |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg8*</b>  |  |  |
| Sommarèse<br>- Cuignon         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg9*</b>  |  |  |
| Sommarèse<br>- Longeon         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg10</b>  |  |  |
| Longeon                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg11*</b> |  |  |
| Valèi sud                      |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg12*</b> |  |  |
| Chassàn                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg13*</b> |  |  |
| Chassàn                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg14</b>  |  |  |
| Meile                          |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg15*</b> |  |  |
| Tréi<br>Tchampèye<br>ovest     |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg16*</b> |  |  |
| Tréi<br>Tchampèye<br>ovest     |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg17*</b> |  |  |
| Sén<br>Pantéyon                |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg18*</b> |  |  |
| Emarèse                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg19*</b> |  |  |
| Emarèse                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg20*</b> |  |  |
| Emarèse                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg21*</b> |  |  |
| Emarèse                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg22*</b> |  |  |
| Emarèse                        |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg23*</b> |  |  |
| Emarèse<br>est                 |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg24*</b> |  |  |
| Érésaz                         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg25*</b> |  |  |
| Érésaz                         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg26*</b> |  |  |
| Érésaz                         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg27*</b> |  |  |
| Érésaz                         |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg28*</b> |  |  |
| Lo Loout                       |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg29*</b> |  |  |
| Lo Loout<br>sud                |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg30*</b> |  |  |

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARESE  
 ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

|                   |  |  |  |  |  |  |  |              |  |             |
|-------------------|--|--|--|--|--|--|--|--------------|--|-------------|
| Tchampèi da Piana |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg31*</b> |  |             |
| Ru d'Arlaz est    |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg32*</b> |  |             |
| Col d'Arlaz       |  |  |  |  |  |  |  | <b>Eg33*</b> |  |             |
| Emarèse           |  |  |  |  |  |  |  |              |  | <b>Ei1*</b> |

Tab B.1.33: confronto delle sottozone di tipo E con il PTP ed il vigente PRG

Per prendere visione delle informazioni sulla situazione esistente riguardante le unità abitative, la SUR, il numero dei posti letto e i residenti nelle sottozone di tipo E, dei dati dimensionali relativi allo stato di fatto, e dei parametri edilizi di progetto per ogni sottozona, si rimanda alle tabelle presenti nella relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale.*

## **Le zone F**

*Sono le parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale<sup>23</sup>*

### INDIVIDUAZIONE

Per la determinazione delle sottozone di tipo F si individuano le aree dove sono presenti attrezzature di interesse pubblico.

### ARTICOLAZIONE IN SOTTOZONE

L'articolazione delle sottozone di tipo F viene delineata sulla base delle funzioni e della rilevanza locale e regionale dei servizi, nel dettaglio:

**Fb:** *sottozone destinate ai servizi di rilevanza comunale*

### DELIMITAZIONE

La perimetrazione delle sottozone di tipo F segue i criteri già descritti ed utilizzati per la perimetrazione di tutte le sottozone del PRG come precedentemente descritto

### DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Fb

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo F del territorio comunale è contenuta nell'articolo 62 delle NTA e nelle NTAtab specifiche di sottozona.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone di tipo F fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della L.R. 11/98, e sono elencate nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA.

Le sottozone di tipo F individuate sul territorio comunale sono, in parte, già dotate delle urbanizzazioni primarie; pertanto, previa verifica dell'effettiva presenza di tutti i sottoservizi in ciascuna sottozona di interesse, il PRG indica i titoli abilitativi del Permesso di Costruire e della Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA), di cui all'art. 59 della L.R. 11/98, come modalità di attuazione sufficiente per la realizzazione degli interventi edilizi senza l'obbligo di preventiva formazione di strumento attuativo.

---

<sup>23</sup> L.R. 11/98 art. 22, comma 1 lett. c).

DETTAGLIO DELLE SOTTOZONE DI PIANO:

| <b>TAB 1F</b>   |                         | Individuazione delle sottozone di tipo F e confronto con il PTP ed il vigente PRG |   |
|-----------------|-------------------------|---|---|
| <b>Località</b> | <b>zone PRG vigente</b> | <b>Fa</b><br>sottozone destinate ai servizi di rilevanza regionale                | <b>Fb</b><br>sottozone destinate ai servizi di rilevanza comunale |
| Érésaz          | A2                      |   | <b>Fb1</b>  |
| Sén Pantéyon    | F1                      |   | <b>Fb2</b>  |
| Érésaz          | F                       |   | <b>Fb3*</b>   |
| Sommarèse       | E                       |   | <b>Fb4*</b>   |
| Érésaz          | F2                      |   | <b>Fb5*</b>   |
| Érésaz          | A2                      |   | <b>Fb6</b>  |

Tab B.1.47: confronto delle sottozone di tipo F con il PTP ed il vigente PRG

Per prendere visione delle informazioni sulla situazione esistente riguardante i dati dimensionali, le unità abitative, la Sur, il numero dei posti letto e i residenti nelle sottozone di tipo F, dei parametri edilizi di progetto per ogni sottozona e le destinazioni d'uso prevalenti, si rimanda alle tabelle presenti nella relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale.*

#### B1.1.4 infrastrutture e servizi

La maggior parte dei servizi di interesse per la popolazione è concentrata nel chef-lieu di Érésaz dove le zone omogenee prevalenti risultano di tipo B e A.

Nel complesso del sistema delle infrastrutture di tipo lineare (strade, acquedotti, fognature, ecc.) la loro collocazione interessano in maniera diffusa il territorio comunale.

Le infrastrutture a valenza sovra-comunale sono:

- la sala polivalente con annesso Museo del *Meite Celestin*;
- l'area pic-nic, collocata nei pressi del Col du Mont-Tseuc;
- il sito di telecomunicazione, impianto presente in località Cima Comàn, relativo ad apparati di assistenza alla navigazione aerea (NDB).

Tutti i servizi che hanno come ambito di integrazione l'intero territorio comunale (a valenza comunale) sono quantitativamente e qualitativamente rapportati alla popolazione residente e fluttuante esistente e prevista.

Per i servizi ritenuti obbligatori dagli indirizzi del PTP e non presenti all'interno della circoscrizione comunale, gli utenti potenziali possono fare riferimento a strutture presenti nei comuni limitrofi, in particolare nel fondovalle.

#### AREE VERDI E SERVIZI A RETE

La completa dotazione di servizi nelle singole sottozone risulta già soddisfatta dalle aree attrezzate con giochi e aree sportive. Inoltre la particolare realtà locale in ambito rurale presuppone già una diretta relazione con l'ambiente naturale circostante. È prevista un'area verde attrezzata in località Sommarèse (ri-07).

Per quanto riguarda i servizi a rete, il territorio comunale è dotato di infrastrutture che soddisfano le esigenze della popolazione residente e fluttuante.

La rete stradale collega tutte le frazioni e località del territorio comunale ed è idonea ai carichi di traffico esistenti; la rete idrica potabile, organizzata in un sistema integrato, raggiunge tutte le parti dei villaggi abitati.

La rete fognaria, disposta secondo collettori di adduzione di proprietà comunale, assolve in modo esaustivo la propria funzione rispetto alle necessità degli abitanti; si specifica, tuttavia, che le acque sono convogliate verso l'impianto di depurazione intercomunale di Oley, situato all'interno della circoscrizione di Montjovet.

Dal momento che la presente relazione deve costituire una sintesi delle relazioni R1 ed R2 del PRGC, le tabelle seguenti contengono le informazioni sui servizi esistenti o in progetto per il Comune di Emarèse. Per l'elenco di tutti i servizi, obbligatori e non, si rimanda alla relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale*.

## SANITÀ

| Servizio  | Ambito di integrazione     | Tipo         | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|---|----------------------------|--------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|   |                            |              |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Ambulatorio medico di base                            | comunale                   | facoltativo  | Érésaz                | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Fb6 – sa01             |
| Assistenza agli anziani<br>Micro-comunità per anziani | comunale                   | obbligatorio | NO                    | -                        | -                       | -               | -                      |
| Assistenza all'infanzia                               | comunale<br>sovra-comunale | obbligatorio | NO                    | -                        | -                       | -               | -                      |

Tab B.1.51: sanità: caratteristiche del servizio

## SICUREZZA

| Servizio   | Ambito di integrazione | Tipo         | Esistente in località     | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|--|------------------------|--------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|  |                        |              |                           | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| area per elicotteri  | comunale               | obbligatorio | Érésaz                    | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Eg25* - si01           |
|  | comunale               | obbligatorio | Col Tsecòre               | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Ee4* - si02            |
| sede di protezione civile<br>COC (centro operativo comunale) | comunale               | obbligatorio | Érésaz<br>(Municipio)     | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Fb6 – si03             |
| area per gestione emergenze                                  | comunale               | obbligatorio | Chassàn                   | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Ee1* – si04            |
| area per gestione emergenze                                  | comunale               | obbligatorio | Érésaz                    | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Fb5* – si05            |
| Area di ricovero popolazione –<br>ammassamento bestiame      | comunale               | obbligatorio | Érésaz                    | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Eg25* – si06           |
|  | comunale               | obbligatorio | Érésaz – Pian<br>de Meile | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Eg14 –si07             |
| Area di ricovero   | comunale               | obbligatorio | Sén Pantéyon              | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Af1* – si08            |

|   |          |              |           |             |             |            |              |
|---|----------|--------------|-----------|-------------|-------------|------------|--------------|
| popolazione in strutture al coperto                 | comunale | obbligatorio | La Salera | sufficiente | sufficiente | riconferma | Bd1*- si09   |
|   | comunale | obbligatorio | Longeon   | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ba11-si10    |
| Magazzini di raccolta                               | comunale | obbligatorio | Longeon   | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ec10*- si11  |
|   | comunale | obbligatorio | Érésaz    | sufficiente | sufficiente | riconferma | Fb6 – si12   |
| Punti smistamento soccorritori                      | comunale | obbligatorio | La Salera | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ec12* – si13 |
|   | comunale | obbligatorio | Ravet     | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg5*- si14   |
|   | comunale | obbligatorio | Longeon   | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ec10* - si15 |
| area per vigili del fuoco volontari (con magazzini) | comunale | facoltativo  | Érésaz    | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg15* – si16 |

Tab B.1.52: sicurezza: caratteristiche del servizio

#### ISTRUZIONE

| Servizio               | Ambito di integrazione | Tipo         | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|------------------------|------------------------|--------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|                        |                        |              |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Scuola dell'infanzia   | regionale              | obbligatorio | Érésaz                | buona                    | buona                   | riconferma      | Fb6 – is01             |
| Scuola elementare      | comunale               | obbligatorio | NO                    | -                        | -                       | -               | -                      |
| Scuole medie inferiori | sovra-comunale         | obbligatorio | NO                    | -                        | -                       | -               | -                      |

Tab B.1.53: istruzione: caratteristiche del servizio

#### CULTURA

| Servizio                                    | Ambito di integrazione | Tipo         | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|---|------------------------|--------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|   |                        |              |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Biblioteca                                  | comunale               | obbligatorio | NO                    | -                        | -                       | -               | -                      |
| Sala polivalente multimediale – museo CEMAT | comunale               | obbligatorio | Érésaz                | buono                    | buono                   | riconferma      | Fb1 - cu01             |
| Sala riunioni                               | comunale               | obbligatorio | Érésaz                | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Ad1- cu02              |

Tab B.1.54: cultura: caratteristiche del servizio

RICREAZIONE

| Servizio                                      | Ambito di integrazione  | Tipo         | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|---|-------------------------|--------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|   |                         |              |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Area pic-nic                                  | sovra-comunale          | obbligatorio | Col Tsecòre           | buono                    | buono                   | riconferma      | Ee4* – ri01            |
| Aree verdi attrezzate e ricreative con giochi | infra-comunale comunale | obbligatorio | Érésaz                | buono                    | buono                   | riconferma      | Ad1 – ri02             |
|   | infra-comunale comunale | obbligatorio | Longeon               | buono                    | buono                   | riconferma      | Ac2* – ri03            |
|   | infra-comunale comunale | obbligatorio | Emarèse               | buono                    | buono                   | riconferma      | Ba2* – ri04            |
|   | infra-comunale comunale | obbligatorio | Ravet                 | buono                    | buono                   | riconferma      | Eg5* - ri05            |
|   | infra-comunale comunale | obbligatorio | Chassàn               | buono                    | buono                   | riconferma      | Ee1*- ri06             |
|   | infra-comunale comunale | obbligatorio | Sommarèse             | -                        | -                       | in previsione   | Fb4*- ri07             |

Tab B.1.55: ricreazione: caratteristiche del servizio



**SPORT**

| Servizio   | Ambito di integrazione  | Tipo         | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|--|-------------------------|--------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|  |                         |              |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Attrezzature sportive all'aperto campo sportivo  | comunale                | obbligatorio | Érésaz                | buono                    | buono                   | riconferma      | Fb3* – sp01            |
| Attrezzature sportivo all'aperto campo pallavolo | comunale                | obbligatorio | Érésaz                | buono                    | buono                   | riconferma      | Ad1 – sp02             |
| Campo di Tzan                                    | comunale sovra-comunale | obbligatorio | Érésaz                | -                        | -                       | in previsione   | Fb5* – sp03            |
| Attrezzature sportive all'aperto campo sportivo  | comunale                | obbligatorio | Sommarèse             | -                        | -                       | in previsione   | Fb4* – sp04            |

Tab B.1.56: sport: caratteristiche del servizio

**COMMERCIO**

| Servizio  | Ambito di integrazione | Tipo        | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|---|------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|   |                        |             |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Esercizi di vicinato Meite Celestin all'interno della struttura | comunale               | facoltativo | Érésaz                | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Fb1 – co01             |
| Esercizi di vicinato  | comunale               | facoltativo | Longeon               | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Ba11 – co02            |

Tab B.1.57: commercio: caratteristiche del servizio

AMMINISTRAZIONE

| Servizio           | Ambito di integrazione     | Tipo (*)     | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|--------------------|----------------------------|--------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|                    |                            |              |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Uffici comunali    | comunale                   | obbligatorio | Érésaz                | buono                    | buono                   | riconferma      | Fb6 – am01             |
| Cimitero           | comunale                   | obbligatorio | Sén Pantéyon          | buono                    | buono                   | riconferma      | Fb2 – am02             |
| Magazzini comunali | comunale<br>infra-comunale | facoltativo  | Longeon               | buono                    | buono                   | riconferma      | Ec10* – am03           |
| Magazzini comunali | comunale<br>infra-comunale | facoltativo  | Érésaz                | buono                    | buono                   | riconferma      | Fb6 – am04             |
| Posta              | comunale                   | facoltativo  | NO                    | -                        | -                       | -               | -                      |

Tab B.1.58: amministrazione: caratteristiche del servizio

TRASPORTI

| Servizio                                 | Ambito di integrazione | Tipo (*)     | Esistente in località  | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG e codice |
|--|------------------------|--------------|--|--------------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|
|  |                        |              |  | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |                        |
| Strada regionale n. 7                    | regionale              | obbligatoria | dalla Frazione Ravet al piazzale davanti alla sede comunale                                    | buono                    | buono                   | -               | varie                  |
| Strada comunale                          | comunale               | obbligatoria | dal confine con Saint-Vincent al piazzale davanti al Comune e da Frazione Ravet al Col Tsecòre | buono                    | buono                   | -               | varie                  |
| Viabilità ordinaria e trasporti pubblici | sovra-comunale         | obbligatoria | da Cillian nel Comune di Saint-Vincent al confine con i Comuni di Montjovet e Emarèse          | buono                    | buono                   | -               | varie                  |
| Trasporti pubblici                       | sovra-comunale         | obbligatoria | Varie  | buono                    | buono                   | -               | varie                  |

Tab B.1.59: trasporti: caratteristiche del servizio

ALTRI TIPI DI SERVIZIO

| Servizio  | Ambito di integrazione | Tipo        | Esistente in località | se esistente             |                         | Indicazione PRG | Sottozona PRG |
|---|------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|---------------|
|   |                        |             |                       | valutazione quantitativa | valutazione qualitativa |                 |               |
| Chiesa parrocchiale   | comunale               | facoltativo | Sén Pantéyon          | buono                    | buono                   | riconferma      | Af1*          |
| Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana              | comunale               | facoltativo | La Salera             | buono                    | buono                   | riconferma      | Bd1*          |
| Consorzio di Miglioramento Fondiario "Rinascita di Emarèse" | comunale               | facoltativo | Emarèse / Érésaz      | buono                    | buono                   | riconferma      | varie         |
| Consorteria di Sommarèse e Chassàn                          | comunale               | facoltativo | Sommarèse / Chassàn   | buono                    | buono                   | riconferma      | varie         |
| Discarica di materiali inerti                               | comunale               | facoltativo | Tchan di Boou         | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Ec12*         |
| Sito telecomunicazioni                                      | sovra-comunale         | facoltativo | Cima Comàn            | sufficiente              | sufficiente             | riconferma      | Ed5*          |

Tab B.1.60: altri tipi di servizio: descrizione delle caratteristiche principali di ognuno

|                                  |                |              |                   |             |             |            |       |
|----------------------------------|----------------|--------------|-------------------|-------------|-------------|------------|-------|
| Sorgente Chassàn                 | infra-comunale | obbligatorio | Chassàn           | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ee1   |
| Sorgente Comba Deva<br>Sopra     | infra-comunale | obbligatorio | Comba Deva        | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg6*  |
| Sorgente Comba Deva<br>Sotto     | infra-comunale | obbligatorio | Comba Deva        | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg6*  |
| Sorgente Éiva Néira              | infra-comunale | obbligatorio | Emarèse           | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg15* |
| Sorgente Fontana Fredda          | infra-comunale | obbligatorio | Érésaz            | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ec12* |
| Sorgente Fontanile<br>Bareira    | infra-comunale | obbligatorio | Chassàn           | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ca2   |
| Sorgente Fontanile Ravet         | infra-comunale | obbligatorio | Ravet             | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ba9   |
| Sorgente Djenevréi Est           | infra-comunale | obbligatorio | Djenevréi         | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg7*  |
| Sorgente Djenevréi Ovest         | infra-comunale | obbligatorio | Djenevréi         | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg7*  |
| Sorgente Piouléa                 | infra-comunale | obbligatorio | Longeon           | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ec10* |
| Sorgente Rontchéi Destro         | infra-comunale | obbligatorio | Rontchéi          | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg7*  |
| Sorgente Rontchéi<br>Sinistro    | infra-comunale | obbligatorio | Rontchéi          | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg7*  |
| Sorgente Tréi Tchampèye<br>Sopra | infra-comunale | obbligatorio | Tréi<br>Tchampèye | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg11* |
| Sorgente Tréi Tchampèye<br>Sotto | infra-comunale | obbligatorio | Tréi<br>Tchampèye | sufficiente | sufficiente | riconferma | Eg11* |
| Sorgente Vernei                  | infra-comunale | obbligatorio | Emarèse           | sufficiente | sufficiente | riconferma | Ec12* |

Tab B.1.61: sorgenti presenti sul territorio comunale

#### PARCHEGGI ESISTENTI RICONFERMATI

| Località | Sigla | Tipo di servizio | Ambito di integrazione | Superficie m <sup>2</sup> | Posti auto n° | zona PRG | zone PRG servite | Stato     |
|----------|-------|------------------|------------------------|---------------------------|---------------|----------|------------------|-----------|
| Emarèse  | Pa-01 | di sottozona     | infra-comunale         | 172                       | 5             | Eg20*    | Ba1*-Ba4         | esistente |
| Emarèse  | Pa-02 | di sottozona     | infra-comunale         | 92                        | 4             | Eg20*    | Ba1*-Ba4         | esistente |
| Emarèse  | Pa-03 | di sottozona     | infra-comunale         | 265                       | 7             | Ba2*     | Ba2*-Ba3*        | esistente |
| Emarèse  | Pa-04 | di sottozona     | infra-comunale         | 53                        | 4             | Ac1*     | Ac1*             | esistente |

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARESE  
 ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

|                   |       |              |                |      |    |       |                  |           |
|-------------------|-------|--------------|----------------|------|----|-------|------------------|-----------|
| Sen Panteyeon     | Pa-05 | di servizio  | comunale       | 767  | 20 | Eg17* | Af1*-Fb2         | esistente |
| Sen Panteyeon     | Pa-06 | di servizio  | comunale       | 133  | 7  | Fb2   | Fb2              | esistente |
| Érésaz            | Pa-07 | di sottozona | infra-comunale | 220  | 7  | Ad1   | Ad1              | esistente |
| Érésaz            | Pa-08 | di sottozona | infra-comunale | 355  | 14 | Fb6   | Ad1-Ca3          | esistente |
| Érésaz            | Pa-09 | di sottozona | infra-comunale | 199  | 8  | Ad1   | Ad1-Ba6*         | esistente |
| Érésaz            | Pa-10 | di sottozona | infra-comunale | 531  | 18 | Ad1   | Ad1-Ba5*-Fb1-Ba8 | esistente |
| Érésaz            | Pa-11 | di sottozona | infra-comunale | 132  | 10 | Ad1   | A1-Ba5*-Fb1-Ba8  | esistente |
| Ravet             | Pa-12 | di sottozona | infra-comunale | 160  | 6  | Ae3   | Ae3-Ba9          | esistente |
| Chassàn           | Pa-13 | di sottozona | infra-comunale | 263  | 12 | Ee1*  | Ad2*- Ba10*      | esistente |
| Sommarèse         | Pa-14 | di sottozona | infra-comunale | 119  | 5  | Ad3*  | Ad3*             | esistente |
| Sommarèse         | Pa-15 | di sottozona | infra-comunale | 187  | 9  | Ad3*  | Ad3*-Fb4*-Ba11   | esistente |
| Longeon           | Pa-16 | di sottozona | infra-comunale | 76   | 2  | Ec10* | Ba11-Ac2*        | esistente |
| Longeon           | Pa-17 | di sottozona | infra-comunale | 104  | 3  | Ec10* | Ec10* - Ac2*     | esistente |
| Longeon           | Pa-18 | di sottozona | infra-comunale | 65   | 2  | Ac2*  | Ac2*             | esistente |
| Col du Mont-Tseuc | Pa-19 | di servizio  | sovra-comunale | 1337 | 40 | Ee4*  | Ee4*             | esistente |

Tab B.1.62: parcheggi esistenti e riconfermati sul territorio comunale

PARCHEGGI IN PROGETTO

| Località            | Sigla | Tipo di servizio | Ambito di integrazione | Superficie m <sup>2</sup> | Posti auto N° | zona PRG | zone PRG servite | Stato       |
|---------------------|-------|------------------|------------------------|---------------------------|---------------|----------|------------------|-------------|
| Sommarèse - Longeon | Pa-20 | di sottozona     | infra-comunale         | 478                       | 12            | Ac2*     | Ac2* - Ba11      | in progetto |

Tab B.1.63: parcheggi in progetto sul territorio comunale

## B1.1.5 l'ambiente ed il paesaggio

### UNITÀ DI PAESAGGIO

paesaggio di terrazzi con conche insediate – IT;

paesaggio di cornici boscate - BC<sup>24</sup>.

### SITI E BENI DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

FV01: area di interesse botanico da nord-ovest a Tréi Tchampèye

FV02: area di interesse naturalistico a Sommarèse

GM01: area di interesse naturalistico Borna da Ghiasa

GM02: area di interesse naturalistico falde detritiche;

GM03: area di interesse naturalistico falde detritiche;

GM04: area di interesse naturalistico Bec de l'Uja;

GM05: depressione gravitativa di versante del Mont De Ros.

### BENI PUNTUALI DI INTERESSE NATURALISTICO

01: *Buxus Sempervirens L.*;

02: *Tulipa sylvestris subsp. austr.*;

03: *Orchis Tridentata Sc.*;

04: *Orchis Tridentata Sc.*;

05: *Tulipa sylvestris subsp. austr.*

### CORSI D'ACQUA E LAGHI

Non sono stati individuati laghi soggetti a particolare tutela. Per quanto riguarda i corsi d'acqua viene evidenziato il *Torrent de Montjovet* meritevole di attenzione da un punto di vista paesaggistico-ambientale.

Per l'esatta individuazione si rimanda alla tavola prescrittiva P1 *Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali*.

### VISUALI PANORAMICHE

- n° 1 - dal parcheggio Pa03 di Emarèse;
- n° 2 - dalla chiesa di Sén Pantéyon;
- n° 3 - davanti al Palazzo comunale sito in Érésaz;
- n° 4 - dal parcheggio Pa12 di Ravet
- n° 5 - dal parco giochi di Ravet
- n° 6 - sulla strada principale, tra Ravet e Sommarèse, nelle vicinanze di Sommarèse;
- n° 7 - dal parco giochi di Longeon.

---

<sup>24</sup> Definizione delle Unità locali come da Relazione illustrativa del PTP (§ par. 6.3)

## SITI E RISORSE DI SPECIFICO INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO, CULTURALE O DOCUMENTARIO E ARCHEOLOGICO

- la zona, individuata con la sigla P19, interessa la sella prativa con bordi boscati attraversata dalla viabilità intervalliva con punti di interesse panoramico, sul confine con il Comune di Challand Saint-Anselme, ricade nella sottozona Ee4\*;
- la porzione di territorio comunale, indicata con la sigla P38, ricade in una ridotta superficie agli estremi sud congiuntamente con il Comune di Montjovet in località Grand-Tovel, in corrispondenza della sella prativa del Col d'Arlaz , ricade nella sottozona Ee3.

Le aree di specifico interesse archeologico<sup>25</sup> individuate dal PTP:

- necropoli dell'età del bronzo-ferro localizzata sul promontorio a margine dell'abitato della frazione di Chassàn, sepolcro a tumulo dalla forma circolare – individuato dal PTP con la sigla A56 ricade nelle sottozone Ee1\*;
- a Sud del territorio comunale in comunanza con i territori dei comuni di Challand Saint-Victor e Montjovet si trova sulla sella del Col d'Arlaz un'area con la presenza di una tomba megalitica, resti di tomba monumentale preistorica (*dolmen*) e area di necropoli circostante, individuato dal PTP con la sigla A42 ricade nella sottozona Ee2, Ee3, Eg31\*.

La disciplina degli interventi edilizi riferiti alle aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico è contenuta nell'articolo 28 delle NTA del PRG e segue le disposizioni cogenti dell'articolo 40 delle Norme di attuazione del PTP.

## GLI AGGLOMERATI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, DOCUMENTARIO O AMBIENTALE

I criteri di individuazione, classificazione e delimitazione, nonché la disciplina degli interventi e degli usi ammissibili in tali sottozone, fanno riferimento a quanto illustrato nei precedenti paragrafi della relazione, nello specifico alle zone di tipo A.

## LA CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI E LE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE

Nel Comune di Emarèse sono stati classificati tutti gli edifici presenti nelle sottozone di tipo A anche ai fini dell'applicazione dell'art. 95 della legge regionale 6.04.1998, n. 11 e smi. La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo A del territorio comunale è contenuta nell'articolo 46 e 47 delle NTA e segue le disposizioni dell'articolo 52 della L.R. 6.04.1998, n. 11 e smi.

## I BENI CULTURALI ISOLATI

In riferimento ai beni culturali isolati indicati all'Appendice 7 – "Beni culturali isolati" della Relazione Illustrativa del PTP il PRG individua come bene isolato di rilevanza media:

- La chiesa parrocchiale di Sèn Pantéyon – individuato dal PTP con la sigla C18. mentre non sono individuati beni culturali isolati di rilevanza minore o maggiore.

Si rimanda, inoltre, alla prima parte della relazione illustrativa della Variante, (cfr. § A7.2) per la descrizione completa degli edifici classificati come monumento e per il rilievo degli oratori e delle croci presenti in maniera diffusa su tutto il territorio comunale.

<sup>25</sup> Appendice 5 della Relazione illustrativa del PTP



La disciplina degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso ammissibili sui beni culturali isolati è contenuta nell'articolo 27 (Classificazione e disciplina degli edifici esterni alle sottozone di tipo A, considerati di valore culturale) delle NTA del PRG e segue le disposizioni dell'articolo 37 delle Norme di attuazione del PTP.

#### I PERCORSI STORICI

I percorsi storici rilevati sul territorio comunale e individuati dal PTP sono i seguenti:

- percorso storico da Montjovet a Emarèse;
- percorso storico da Montjovet al Col de Joux passando per Érésaz, Chassàn e Sommarèse;
- percorso storico da Fontuillun ad Érésaz;
- percorso storico da Érésaz alla strada regionale dopo Ravet;
- due percorsi che collegano le aree di influenza dei borghi di Emarèse e Érésaz al Moulin D'Arlaz e al Col D'Arlaz.

## B1.1.6 limitazioni agli usi e agli interventi edilizi

### AMBITI INEDIFICABILI

Le attività, gli usi e gli interventi nelle fasce a rischio di frane, inondazioni, valanghe, aree boscate e zone umide sono limitati in relazione alle disposizioni degli articoli del Titolo V della legge regionale 6.04.1998, n. 11 e smi e tengono conto dei contenuti della delibera di GR n. 507 del 23 febbraio 2004 *Linee guida per la difesa del suolo*. (cfr. § Titolo II Capo V delle NTA)

### FASCE DI RISPETTO

Le fasce di rispetto sono soggette alle disposizioni comuni di cui alla LR 6 aprile 1998, n. 11 e delle relative norme di settore recepite dall' art. 20 NTA e dagli articoli del Titolo II, Capo II delle NTA.

In modo specifico le fasce di rispetto sono limitate:

- delle sorgenti e dei pozzi per il consumo umano, come all'articolo 31 delle NTA, che fa riferimento alla legislazione in materia di tutela delle acque destinate al consumo umano;
- dei corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui, *rûs*, *brantse*, di cui all'art. 32 delle NTA, ma sempre ferme restando le maggiori limitazioni derivanti dall'applicazione delle disposizioni agli art. 36 e 41 della LR 6 aprile 1998, n. 11;
- delle reti di distribuzione dell'energia, di cui all'articolo 33 delle NTA;
- dei depuratori e delle reti fognarie, di cui all'articolo 34 delle NTA;
- delle strade, con la propria classificazione specifica, trattate all'art. 35 delle NTA;
- dell'acquedotto e dei gasdotti, con riferimento all'art. 36 delle NTA;
- di smaltimento dei rifiuti, di cui all'art. 37 delle NTA relativo, in particolare, all'attuale esercizio della discarica pubblica sita in località Tchan di Boou (Plan Bois), sottozona Ec12\*;
- dei siti ed impianti di radiocomunicazione, trattati all'art. 39 delle NTA, relativo alle indicazioni in merito all'individuazione e disciplina degli usi e degli interventi sulle aree con la destinazione d'uso suddetta; nell'ambito del territorio comunale è presente, in località Cima Comàn, un apparato di assistenza alla navigazione aerea, perimetrato dalla sottozona Ed5\*;
- infine, del cimitero comunale, di cui all'art. 40 delle NTA.

Inoltre, gli interventi sui beni paesaggistici e culturali di cui alla LR 10 giugno 1983, n. 56 e al D. Lgs. 22.01.2004, n. 42, ivi comprese le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico, sono subordinati ai pareri vincolanti delle competenti strutture regionali.

## B1.2 Confronto tra le scelte della variante e le “norme per parti di territorio” del PTP

### ART. 10 - ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN PARTI DIFFERENZIATE

La variante sostanziale, così come previsto dal PTP, individua e delimita i singoli sistemi ambientali presenti nel Comune con il fine di valorizzarne le caratteristiche del paesaggio tradizionale, potenziando, incrementando e tutelando le risorse locali.

Il piano regolatore ha individuato i seguenti sistemi presenti sul territorio comunale secondo le delimitazioni riportate sulla tavola motivazionale M1:

- sistema boschivo;
- sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato.

Gli indirizzi da attuare nelle singole sottozone del PRG sono conformi a quanto prescritto per ciascun tipo di sistema ambientale del PTP nel rispetto delle relative categorie normative di cui all'articolo 9 delle Norme di Attuazione del PTP.

La tabella sottostante individua precisamente per ciascuna sottozona il sistema ambientale di appartenenza.

I valori percentuali sono indicativi.

| <b>TAB 1</b> |               | Confronto tra sottozone del PRG e sistemi ambientali del PTP |                        |
|--------------|---------------|--|------------------------|
| Località     | Sottozone PRG | SI<br>sistema insediativo<br>tradizionale                    | BO<br>sistema boschivo |
| Emarèse      | <b>Ac1*</b>   |  |                        |
| Longeon      | <b>Ac2*</b>   |  |                        |
| Érésaz       | <b>Ad1</b>    |  |                        |
| Chassàn      | <b>Ad2*</b>   |  |                        |
| Sommarèse    | <b>Ad3*</b>   |  |                        |
| Fontuillun   | <b>Ae1*</b>   |  |                        |
| La Salera    | <b>Ae2*</b>   |  |                        |
| Ravet        | <b>Ae3</b>    |  |                        |
| Fontuillun   | <b>Ae4*</b>   |  |                        |
| Sén Pantéyon | <b>Af1*</b>   |  |                        |
| Emarèse      | <b>Ba1*</b>   |  |                        |
| Emarèse      | <b>Ba2*</b>   |  |                        |
| Emarèse      | <b>Ba3*</b>   |  |                        |
| Emarèse      | <b>Ba4</b>    |  |                        |
| Érésaz       | <b>Ba5*</b>   |  |                        |
| Érésaz       | <b>Ba6*</b>   |  |                        |
| Emarèse      | <b>Ba7*</b>   |  |                        |
| Érésaz       | <b>Ba8</b>    |  |                        |
| Ravet        | <b>Ba9</b>    |  |                        |
| Chassàn      | <b>Ba10*</b>  |  |                        |
| Sommarèse    | <b>Ba11</b>   |  |                        |
| La Salera    | <b>Bd1*</b>   |  |                        |
| Érésaz       | <b>Ca1</b>    |  |                        |
| Chassàn      | <b>Ca2</b>    |  |                        |

|                               |              |     |     |
|-------------------------------|--------------|-----|-----|
| Érésaz                        | <b>Ca3</b>   |     |     |
| Érésaz                        | <b>Cb1</b>   |     |     |
| Zona nord                     | <b>Ec1*</b>  | 5%  | 95% |
| Confine nord-ovest            | <b>Ec2*</b>  |     |     |
| Confine nord-ovest            | <b>Ec3*</b>  |     |     |
| Confine nord-ovest            | <b>Ec4*</b>  | 15% | 85% |
| Sommarèse                     | <b>Ec5*</b>  |     |     |
| Sommarèse                     | <b>Ec6*</b>  |     |     |
| Chassàn                       | <b>Ec7*</b>  |     |     |
| Érésaz                        | <b>Ec8*</b>  |     |     |
| Érésaz- Chassàn               | <b>Ec9*</b>  |     |     |
| Chassàn-Longeon-<br>Sommarèse | <b>Ec10*</b> |     |     |
| Col D'Arlaz                   | <b>Ec11*</b> |     |     |
| Zona sud                      | <b>Ec12*</b> | 10% | 90% |
| Ravet nord                    | <b>Ed1*</b>  |     |     |
| Chassàn                       | <b>Ed2*</b>  |     |     |
| Ru Revettaz                   | <b>Ed3*</b>  |     |     |
| Érésaz                        | <b>Ed4*</b>  |     |     |
| Cima Comàn                    | <b>Ed5*</b>  |     |     |
| Chassàn                       | <b>Ee1*</b>  |     |     |
| Col d'Arlaz                   | <b>Ee2</b>   |     |     |
| Moulin d'Arlaz                | <b>Ee3</b>   |     |     |
| Col Du Mont-Tseuc             | <b>Ee4*</b>  |     |     |
| Tréi Tchampèye ovest          | <b>Ef1*</b>  |     |     |
| Tréi Tchampèye est            | <b>Ef2*</b>  |     |     |
| Sommarèse                     | <b>Ef3*</b>  |     |     |
| Borna da Ghiasa               | <b>Ef4*</b>  |     |     |
| Mont de Ros ovest             | <b>Ef5*</b>  |     |     |
| Mont de Ros ovest             | <b>Ef6*</b>  |     |     |
| Mont De Ros                   | <b>Ef7*</b>  | 2%  | 98% |
| Bec de l'Uja                  | <b>Ef8*</b>  |     |     |
| Fontuillun                    | <b>Eg1*</b>  |     |     |
| Fontuillun sud                | <b>Eg2*</b>  |     |     |
| La Salera                     | <b>Eg3*</b>  |     |     |
| Ravet                         | <b>Eg4*</b>  |     |     |
| Chassàn - Ravet - Érésaz      | <b>Eg5*</b>  |     |     |
| Salené                        | <b>Eg6*</b>  |     |     |
| Rontchéi                      | <b>Eg7*</b>  |     |     |
| Col Tsecòre                   | <b>Eg8*</b>  |     |     |
| Sommarèse - Cuignon           | <b>Eg9*</b>  |     |     |
| Longeon                       | <b>Eg10</b>  |     |     |
| Valèi sud                     | <b>Eg11*</b> |     |     |
| Chassàn                       | <b>Eg12*</b> |     |     |
| Chassàn                       | <b>Eg13*</b> |     |     |
| Meile                         | <b>Eg14</b>  |     |     |
| Tréi Tchampèye ovest          | <b>Eg15*</b> |     |     |

|                      |              |     |     |
|----------------------|--------------|-----|-----|
| Tréi Tchampèye ovest | <b>Eg16*</b> |     |     |
| Sén Pantéyon         | <b>Eg17*</b> |     |     |
| Emarèse              | <b>Eg18*</b> |     |     |
| Emarèse              | <b>Eg19*</b> |     |     |
| Emarèse              | <b>Eg20*</b> |     |     |
| Emarèse              | <b>Eg21*</b> |     |     |
| Emarèse              | <b>Eg22*</b> |     |     |
| Érésaz               | <b>Eg23*</b> |     |     |
| Érésaz               | <b>Eg24*</b> |     |     |
| Érésaz               | <b>Eg25*</b> |     |     |
| Érésaz               | <b>Eg26*</b> |     |     |
| Lo Loout             | <b>Eg27*</b> |     |     |
| Lo Loout sud         | <b>Eg28*</b> |     |     |
| Tchampéi da Piana    | <b>Eg29*</b> |     |     |
| Ru d'Arlaz est       | <b>Eg30*</b> |     |     |
| Col D'Arlaz          | <b>Eg31*</b> | 90% | 10% |
| Tchampéi da Piana    | <b>Eg32*</b> |     |     |
| Érésaz               | <b>Eg33*</b> |     |     |
| Emarèse              | <b>Ei1*</b>  |     |     |
| Érésaz               | <b>Fb1</b>   |     |     |
| Sén Pantéyon         | <b>Fb2</b>   |     |     |
| Érésaz               | <b>Fb3*</b>  |     |     |
| Sommarèse            | <b>Fb4*</b>  |     |     |
| Érésaz               | <b>Fb5*</b>  |     |     |
| Érésaz               | <b>Fb6</b>   |     |     |

Tab B.1.64: confronto tra sottozone della Variante di PRGC e Sistemi Ambientali previsti dal PTP

Per il dettaglio sul confronto tra modalità e condizioni di intervento, e usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG, si prega di fare riferimento alle tabelle contenute nella relazione R2 *Relazione parte seconda: progetto di P.R.G. e compatibilità ambientale*, dove le diverse sottozone sono suddivise secondo il sistema ambientale di appartenenza.

## ART. 13 – SISTEMA BOSCHIVO

Il sistema boschivo è stato individuato sul territorio comunale rispettivamente agli estremi nord e sud del territorio comunale.

Il piano regolatore, riconoscendo il valore delle qualità paesaggistiche ed ecologiche del bosco, prevede di valorizzarle, attraverso azioni di mantenimento delle caratteristiche presenti.

Gli interventi sul patrimonio naturale sono volti alla conservazione delle caratteristiche predominanti e prevedono principalmente azioni di manutenzione ordinaria con limitate trasformazioni legate alla tutela e conservazione del bosco che, comunque, non pregiudichino la funzionalità eco sistemica.

L'utilizzo turistico del bosco deve essere regolamentato al fine di non creare sovraccarichi ambientali e azioni di disturbo o di degrado all'intero sistema.

Per non aumentare il carico antropico si prevede il riuso e la valorizzazione degli elementi già esistenti – sentieri, strade, edifici, ecc.

### Comma 1

Nel sistema boschivo l'indirizzo caratterizzante, operante a scala territoriale, è quello del mantenimento del bosco per usi ed attività agricole o di sfruttamento tradizionale del bosco.

### Comma 2

Il piano applica in maniera differenziata le indicazioni del PTP alle diverse parti del territorio, specificando modalità di attuazione e d'intervento, nonché le condizioni operative.

## ART. 15 – SISTEMA INSEDIATIVO TRADIZIONALE: SOTTOSISTEMA A SVILUPPO INTEGRATO

Il piano regolatore riconosce gli elementi di pregio paesaggistico, architettonico ed ambientale legati alle trasformazioni attuate dall'uomo e si prefigge di conservarli ed esaltarli attraverso azioni che valorizzino gli usi tradizionali e proponano nuove azioni compatibili con tali elementi.

### Comma 1

Nel sistema insediativo tradizionale a sviluppo integrato l'indirizzo caratterizzante è quello della riqualificazione del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo per usi e attività agro-forestali e legate alla residenza. Gli indirizzi del piano sono coerenti con tali indicazioni d'uso.

### Comma 2

Il piano precisa quanto stabilito dal comma precedente e applica in maniera differenziata le indicazioni del PTP alle diverse parti del territorio, specificando modalità di attuazione e d'intervento, nonché le condizioni operative – vedi tabelle di Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone di PRG.

### Comma 3

Tutte le trasformazioni previste dal piano sono conformi.

## ART. 19 – UNITÀ LOCALI

### Comma 2

Il piano regolatore ha tenuto conto degli indirizzi progettuali generali evidenziati dalle schede inerenti le unità locali n° 20 "nodo di Chatillon – Saint-Vincent".

### B1.3 Confronto tra le scelte della variante e le “norme per settori” del PTP ART. 20 – TRASPORTI

In merito al settore dei trasporti il PRG ha inserito le linee di indirizzo di competenza comunale. La maggior parte delle scelte relative alla viabilità devono essere recepite ad un livello superiore, per permettere un'adeguata e razionale gestione dell'intero sistema dei trasporti.

**ART. 21 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE STRADE E DEGLI IMPIANTI A FUNE**  
 Il PRG ha individuato cinque nuovi tracciati stradali. Per il miglioramento del collegamento con il fondo valle sarebbe opportuno prevedere l'ampliamento in alcuni punti della strada che collega dal Comune di Saint Vincent con il territorio comunale di Emarèse. Tuttavia il tratto di strada in esame è all'interno della circoscrizione amministrativa del Comune di Saint Vincent.

Le NTA prevedono comunque indicazioni conformi alle NA del PTP.

Il piano prevede la valorizzazione della rete dei sentieri storici (cfr.§ NTA).

### ART. 22 – INFRASTRUTTURE

Si è provveduto a quantificare i fabbisogni di acqua in relazione a tutte le previsioni insediative sia di recupero che di nuova costruzione.

Più precisamente, il fabbisogno idrico giornaliero per soddisfare le esigenze nel prossimo decennio calcolato sulla popolazione insediabile in tutti i posti letto realisticamente utilizzabili è il seguente<sup>26</sup>:

| <b>Popolazioni residenti e fluttuante tipo</b>                              | <b>Presenti (*)</b> | <b>in previsione nel prossimo decennio</b> | <b>totale popolazione nel decennio</b> |
|---|---------------------|--|--|
| Residenti comunità isolate (zone E)   | 8                   | 0  | 8                                      |
| residenti per Comuni con popolazione residente minore di 1.000 (altre zone) | 230                 | 20   | 250                                    |
| Fluttuanti e ricettivo  | 100                 | 235 (**)                                   | 335                                    |
| <b>TOTALE</b>   | <b>338</b>          | <b>255</b>                                 | <b>593</b>                             |

Tab B.1.84: calcolo della capacità insediativa per il dimensionamento infrastrutturale del Comune

(\*) calcolati sul numero reale dei residenti alla data del dicembre 2013

(\*\*) calcolati dai dati relativi alla reale insediabilità sul territorio

<sup>26</sup> rif. SCHEDA N.3.A.3 ALLEGATO C Norme di Attuazione Piano di Tutela delle Acque

| <b>Popolazioni residenti e fluttuante tipo</b>                              | <b>Fabbisogno per abitante litri/ab</b> | <b>Popolazione residente e fluttuante n°</b> | <b>dotazione idrica richiesta litri</b> |
|---|---|--|---|
| Residenti comunità isolate (zone E)   | 250                                     | 8  | 2 000                                   |
| residenti per Comuni con popolazione residente minore di 1.000 (altre zone) | 300                                     | 250  | 75 000                                  |
| fluttuanti  | 250                                     | 335  | 83 750                                  |
| <b>TOTALE</b>   |   |  | <b>160 750</b>                          |

Tab B.1.85: calcolo della dotazione idrica necessaria - parte 1

| <b>dotazione idrica richiesta litri</b> | <b>secondi/giorno</b> | <b>dotazione idrica richiesta litri/sec</b> |
|---|-----------------------|---|
| 160 750                                 | 86.400                | 1,86  |

Tab B.1.86: calcolo della dotazione idrica necessaria - parte 2

Considerata l'elevata concentrazione di sorgenti presenti sul territorio comunale si possono considerare complessivamente sufficienti a soddisfare il fabbisogno comunale nel decennio. Per quanto riguarda lo scarico e la depurazione dei reflui il Comune è dotato di un sistema integrato di reti di adduzione che convoglia tutte le acque della rete fognaria attraverso un collettore principale nell'impianto di depurazione intercomunale di Oley ubicato nel Comune di Montjovet.

Sul territorio comunale è presente una specifica area (all'interno della sottozona Ec12\*, segnalata con apposito retino LMh, sulla Tavola P4 in scala 1:5000, di poco più di 1 ettaro) destinata a riciclaggio dei rifiuti derivanti da attività di demolizione, di costruzione o di scavo a solo uso del comune

Risulta presente un sito di telecomunicazione (sottozona Ed5), relativo ad apparati di assistenza alla navigazione aerea (NDB), rientra nel Piano di sviluppo dell'aeroporto Corrado Gex.

#### ART. 23 – SERVIZI

Allo stato attuale non risulta che vi siano previsioni in merito alla localizzazione sul territorio comunale di infrastrutture e servizi di rilevanza regionale.

Il piano regolatore non prevede nessun nuovo insediamento residenziale che comporti un rilevante incremento dei carichi urbanistici.

Il piano prevede, invece, l'individuazione di idonee aree a parcheggio localizzate in luoghi idonei al fine di essere effettivamente utilizzabili dai potenziali fruitori.

#### ART. 24 – ABITAZIONI

##### Comma 1

Il dimensionamento della variante sostanziale definisce il fabbisogno abitativo destinato sia alla popolazione residenziale, sia a quella fluttuante e determina la quota di fabbisogno soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle zone A e con la nuova edificazione nelle zone B e C.

Le nuove aree individuate per soddisfare i fabbisogni abitativi nel decennio sono comunque limitate e, generalmente, scelte a completamento di aree già urbanizzate e parzialmente edificate. Nei sistemi insediativi tradizionali il piano ha privilegiato gli interventi di recupero dei volumi esistenti e gli interventi di nuovo impianto sono limitati ad l'individuazione di tre sottozone di tipo Ca e una di tipo Cb a diretto contatto con la struttura urbana già edificata.



Particolare attenzione è stata posta agli edifici storici presenti sia all'interno sia all'esterno degli agglomerati.

Per quelli collocati nei villaggi le norme di Piano regolatore osservano gli indirizzi indicati nell'art 36 NA del PTP; per quelli esterni, il PRG prevede interventi analoghi a quelli previsti per gli edifici storici presenti nei villaggi al fine di assicurare il mantenimento dei caratteri già presenti.

Il piano regolatore prevede che nella ristrutturazione edilizia gli interventi debbano comportare l'eliminazione dei volumi superfetativi, con eventuale loro riedificazione in maniera compatibile con l'edificio stesso.

Non sono previsti espressamente interventi di ristrutturazione urbanistica.

#### ART. 25 – INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

Nel piano regolatore non sono presenti e non sono previste zone di tipo D, vi è una sola sottozona di tipo Cb, destinata prevalentemente alle attività artigianali.

#### ART. 26 – AREE ED INSEDIAMENTI AGRICOLI

Il Piano Regolatore ha individuato e delimitato le aree agricole utilizzate, distinguendole da quelle potenzialmente agricole, dove si ritiene opportuno effettuare il recupero produttivo dei terreni incolti e improduttivi da destinare ad altri usi ovvero al rimboschimento.

Le NTA e le NTAtab normano tali aree e stabiliscono gli equilibri funzionali.

Il piano non prevede insediamenti di nuovo impianto o nuove infrastrutture che determinano significative sottrazioni di terreno agli usi agricoli e definisce la destinazione d'uso delle aree agricole abbandonate, privilegiando ovunque possibile il loro recupero produttivo (sottozona Eg) o il loro rimboschimento (Ec).

La realizzazione di nuovi edifici rurali con abitazione, in funzione della conduzione dei fondi, là dove è possibile, tiene conto degli indirizzi del presente comma.

#### ART. 27 – STAZIONI E LOCALITÀ TURISTICHE

Ai sensi della definizione di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 27 delle Norme di Attuazione del PTP il Comune di Emarèse è individuato come località o stazione turistica "minore".

#### ART. 28 – METE E CIRCUITI TURISTICI

Le scelte del PRG sono coerenti con gli indirizzi sottintesi dai sopra indicati progetti e dai programmi del PTP elencati nel capitolo 4 delle Linee programmatiche del PTP.

Nel Comune non sono presenti mete turistiche ed escursionistiche caratterizzate da alta pressione fruitiva.

Il PRG rende potenzialmente fruibili tutti i beni culturali (nuclei storici, percorsi storici, Centre D'etudes et Musée Abbé Treves, ecc...) e le aree di interesse archeologico.

#### ART. 29 – ATTREZZATURE E SERVIZI PER IL TURISMO

Sul territorio comunale sono presenti alcune aziende di tipo alberghiero e extralberghiero che il piano prevede di consolidare e potenziare.

Il PRG favorisce la ricettività di tipo extralberghiero sugli edifici esistenti nelle sottozone di tipo A, Ba ed Ei mediante possibilità di appositi aumenti volumetrici. Il PRG consente la realizzazione di nuove strutture ricettive di tipo extralberghiero.

#### ART. 30 – TUTELA DEL PAESAGGIO SENSIBILE

Il piano regolatore ha ritenuto come punto prioritario la tutela del paesaggio sensibile in quanto si prefigge lo sviluppo sostenibile del territorio. La variante di piano regolatore ha individuato le componenti strutturali, le aree e le risorse di particolare sensibilità.

#### ART. 31 – PASCOLI

Nel comune non sono state identificate aree dedicate in maniera specifica al pascolo.

#### ART. 32 – BOSCHI E FORESTE

La normativa del PRG tiene conto degli indirizzi generali in ordine ai boschi ed alle foreste presenti nella pianificazione di settore favorendone l'attuazione.

Il piano regolatore favorisce gli interventi contenuti nella pianificazione di settore ed in particolare quelli relativi alla viabilità forestale, utili anche alla prevenzione degli incendi.

Le NTA e il Regolamento Edilizio disciplinano gli interventi di recupero e di ampliamento degli edifici esistenti; analogamente per quanto attiene agli interventi infrastrutturali che comportino alterazioni alla copertura forestale con le eccezioni per quelli relativi alla gestione forestale nonché quelli di interesse generale o pubblico.

La normativa del PRG tiene conto di questa norma cogente e prevalente relativa alla realizzazione di infrastrutture stradali strettamente funzionali alla gestione forestale.

#### ART. 33 – DIFESA DEL SUOLO

Il nuovo piano ha considerato come prioritaria la tutela e la difesa del suolo, al fine di non modificare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente, non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi per la sicurezza degli insediamenti.

La possibilità di realizzare interventi pubblici per la messa in sicurezza di insediamenti o infrastrutture è stata contemplata dal presente PRG.

#### ART. 34 – ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Sul territorio comunale non sono presenti attività estrattive in atto o di nuovo impianto.

Bisogna tuttavia sottolineare che è in fase di realizzazione e completamento la bonifica della cava di amianto, in disuso, nella frazione di Chassàn, identificata sugli elaborati grafici (in particolare Tav. P4 *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC*) e perimetrata come sottozona Ed2\*. Tale intervento costituisce, tuttavia, solo la prima parte di una serie di opere atte a bonificare e/o coprire le parti di territorio caratterizzate dalla presenza di amianto; tali lavorazioni avranno luogo nel corso dei prossimi anni e sono identificate con dei retini caratterizzati da piccoli esagoni e con la sigla LMb.

#### ART. 35 – FASCE FLUVIALI E RISORSE IDRICHE

Nel caso di insediamenti in atto ricadenti in parte o totalmente in tali fasce di rischio le NTA disciplinano gli interventi edilizi, gli usi e le attività in osservanza alle disposizioni della vigente legislazione regionale in materia.

Gli interventi di sistemazione idraulica e di attraversamento degli alvei e degli impluvi naturali con strade e altre infrastrutture sono ammessi e normati dal PRG.

Le carte degli ambiti inedificabili riportano il grado di rischio sulle conoidi presenti sul territorio.

## ART. 36 – AGGLOMERATI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, DOCUMENTARIO ED AMBIENTALE

La variante generale ha delimitato gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale

Il piano regolatore, mediante la definizione del perimetro delle zone A, la normativa, la classificazione degli edifici, la zonizzazione delle aree adiacenti alle zone di interesse storico, prevede il mantenimento e restauro di tutti gli elementi di specifico valore evitando interventi che possano modificare i caratteri costitutivi e specifici di ciascun insediamento o l'introduzione di contraffazioni tipologiche o stilistiche agli insediamenti.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi, e alle NTA.

## ART. 37 – BENI CULTURALI ISOLATI

### Comma 1

In riferimento ai beni culturali isolati indicati all'Appendice 7 – "Beni culturali isolati" della Relazione Illustrativa del PTP il PRG individua come bene isolato di rilevanza media:

- La chiesa parrocchiale di Sén Pantéyon – individuato dal PTP con la sigla C18.

mentre non sono individuati beni culturali isolati di rilevanza minore o maggiore.

La disciplina degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso ammissibili sui beni culturali isolati è contenuta nell'articolo 27 delle NTA del PRG.

## ART. 38 – SITI DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Non sono stati individuati sul territorio comunale dal PTP siti di interesse naturalistico comunitario o nazionale.

Sono stati inseriti e considerati i seguenti siti:

- FV01: area di interesse botanico da nord-ovest a Tréi Tchampèye
- FV02: area di interesse naturalistico a Sommarèse
- GM01: area di interesse naturalistico Borna da Ghiasa
- GM02: area di interesse naturalistico falde detritiche;
- GM03: area di interesse naturalistico falde detritiche;
- GM04: area di interesse naturalistico Bec de l'Uja;
- GM05: depressione gravitativa di versante del Mont De Ros - nord;
- GM06: depressione gravitativa di versante del Mont De Ros - sud.

Questi beni saranno oggetto di conservazione così come previsto nelle NTA del piano.

le NTA per i beni naturalistici vietano ogni nuova edificazione e trasformazione del territorio consentendo solo gli interventi necessari alla loro conservazione e recupero ed al miglioramento della loro fruibilità. Sono altresì consentiti, se adeguatamente motivati, gli interventi per garantire la sicurezza idrogeologica; le piste forestali per la gestione di boschi, le opere infrastrutturali di interesse generale.

La disciplina degli interventi edilizi nei sopra citati siti di interesse naturalistico nelle NTA e nelle NTAtab.

#### ART. 39– PARCHI, RISERVE E AREE DI VALORIZZAZIONE NATURALISTICA

Nel territorio del Comune di Emarèse non sono presenti parchi, riserve e aree naturali protette.

#### ART. 40 – AREE DI SPECIFICO INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO, CULTURALE O DOCUMENTARIO E ARCHEOLOGICO

Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario<sup>27</sup>:

- la zona, individuata con la sigla P19, interessa la sella prativa con bordi boscati attraversata dalla viabilità intervalliva con punti di interesse panoramico, sul confine con il Comune di Challand Saint-Anselme, ricade nella sottozona Ee4\*;
- la porzione di territorio comunale, indicata con la sigla P38, ricade in una ridotta superficie agli estremi sud congiuntamente con il Comune di Montjovet in località Grand-Tovel, in corrispondenza della sella prativa del Col d'Arlaz , ricade nella sottozona Ee4\*.

Aree di specifico interesse archeologico<sup>28</sup>:

- necropoli dell'età del bronzo-ferro localizzata sul promontorio a margine dell'abitato della frazione di Chassàn, sepolcro a tumulo dalla forma circolare – individuato dal PTP con la sigla A56 ricade nelle sottozone Ee1\*;
- a Sud del territorio comunale in comunanza con i territori dei comuni di Challand Saint-Victor e Montjovet si trova sulla sella del col d'Arlaz un'area con la presenza di una tomba megalitica, resti di tomba monumentale preistorica (*dolmen*) e area di necropoli circostante, individuato dal PTP con la sigla A42 ricade nella sottozona Ee2, Ee3, Eg31\*.

La disciplina degli interventi edilizi riferiti alle aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico è contenuta nell'articolo 28 delle NTA del PRG e segue le disposizioni cogenti dell'articolo 40 delle Norme di attuazione del PTP.

---

<sup>27</sup> Appendice 4 della Relazione illustrativa del PTP

<sup>28</sup> Appendice 5 della Relazione illustrativa del PTP

## B1.4 Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/98

Nei punti seguenti sono state verificate le scelte della variante rispetto alle prescrizioni contenute nella legge urbanistica regionale limitatamente agli aspetti più significativi inerenti alla redazione dello strumento urbanistico.

### **TITOLO I**

#### **PRINCIPI**

##### **ART. 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI**

Le finalità della variante sostanziale, sono orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile. I contenuti del PRG sono coerenti con i principi fondamentali del PTP e della L.R. 11/98.

### **TITOLO III**

#### **PIANIFICAZIONE COMUNALE**

##### **ART. 11 - PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE URBANISTICO E PAESAGGISTICO**

I contenuti del vigente PRGC vengono adeguati alle determinazioni del PTP e della legge regionale 6.04.1998, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, per mezzo della variante sostanziale.

I contenuti del PRG sono ridelineati conformemente alle determinazioni del PTP e della L.R. 11/98 in quanto definiscono l'organizzazione dell'intero territorio comunale, stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego.

##### **ART. 12 - CONTENUTI ED ELABORATI DEL PRG**

Il rispetto delle funzioni del piano è assolto dai contenuti degli elaborati dello strumento urbanistico comunale distinti per valore normativo: le carte motivazionali e le relazioni hanno valore illustrativo delle scelte progettuali, le carte prescrittive, le NTA e le NTAtab danno attuazione agli obiettivi posti alla base del PRG e hanno carattere prescrittivo.

##### **ART. 13 - ADEGUAMENTO DEI PRG**

L'adeguamento del PRG al PTP si identifica con la redazione della presente variante sostanziale del vigente strumento urbanistico comunale.

##### **ART. 14 - MODIFICHE E VARIANTI AL PRG**

L'adeguamento del piano regolatore generale è stato considerato come una variante sostanziale.

##### **ART. 15 - PROCEDURE PER LA FORMAZIONE, L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI AL PRG**

L'adeguamento del piano regolatore generale segue le procedure previste.

#### ART. 19 - RICONSIDERAZIONE DEL PRG

La durata temporale della presente variante è di anni 10 così come previsto dall'articolo.

#### ART. 20 - MISURE DI SALVAGUARDIA

L'articolo definisce le misure di salvaguardia volte a limitare gli interventi edilizi. L'adeguamento del piano regolatore segue le procedure previste.

#### ART. 21 - MEZZI DI CONOSCENZA E DI INFORMAZIONE

Al fine di creare condizioni di rappresentazione grafica uniformi su tutto il territorio regionale, le tecniche del disegno e le forme espressive del PRG fanno riferimento alle indicazioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 2514 del 26.07.1999.

#### ART. 22 - ZONE TERRITORIALI

Le zone territoriali sono individuate nella tavola P4 - *Cartografia della zonizzazione, servizi e viabilità del PRGC* e sono definite in modo differenziato agli articoli del Capo IV delle NTA sulla base dei criteri fissati dal presente articolo e alla delibera di Giunta regionale n. 421 del 15.02.1999.

#### ART. 23 – SPAZI DA RISERVARE PER I SERVIZI LOCALI E LIMITI DI DENSITÀ EDILIZIA, ALTEZZA E DISTANZA

#### ART. 24 - INDICI URBANISTICI

Il presente strumento urbanistico ha provveduto a definire gli spazi da riservare per i servizi locali e i limiti di densità edilizia, altezza e distanza ad adeguati indici urbanistici.

Gli spazi da destinare ai servizi locali sono individuati nelle tavole P2 - *Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica* e P4 - *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC* e sono definiti all'articolo 63 delle NTA sulla base dei criteri fissati al comma 2 del presente articolo 23 e alla Delibera di Consiglio Regionale n. 517/XI del 24.03.1999.

I limiti di densità edilizia, altezza e distanza sono differenziati e precisati in relazione alla diversa zona territoriale nelle tabelle di zona delle NTA (NTAtab) in conformità ai disposti della Delibera di Consiglio regionale n. 517/XI/99.

Gli indici urbanistici, di cui al comma 1 dell'articolo 24, presi in considerazione nelle tabelle di zona delle NTA seguono le definizioni precisate nella suddetta Delibera di Consiglio Regionale.

#### ART. 25 - AZIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE

L'articolo sancisce il ruolo di supporto delle Comunità montane all'esercizio delle funzioni comunali in materia di urbanistica e di edilizia.

**TITOLO V  
AMBITI INEDIFICABILI**

**CAPO I**

**AREE BOScate, ZONE UMIDE E LAGHI, TERRENI SEDI DI FRANE, A RISCHIO DI INONDAZIONI, DI VALANGHE O SLAVINE**

**ART. 33 - AREE BOScate**

Le aree boscate come definite al comma 2 del presente articolo sono state individuate e delimitate, ai sensi del comma 9, in apposita cartografia.

I territori coperti da foreste e da boschi sono stati definiti di concerto con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio. La delimitazione del bosco di tutela è stata riportata nella tavola M5. L'adeguamento del PRG al PTP si pone come obiettivo la salvaguardia di tali componenti naturali escludendo a priori qualsiasi intervento trasformativo su detti ambiti territoriali.

**ART. 34 - ZONE UMIDE E LAGHI**

Sul territorio comunale di Emarèse non sono presenti laghi.

**ART. 35 - CLASSIFICAZIONE DEI TERRENI SEDI DI FRANE E RELATIVA DISCIPLINA D'USO**

**ART. 36 - DISCIPLINA D'USO DEI TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONI**

L'adeguamento del PRG al PTP si pone come prioritaria finalità l'individuazione delle parti di territorio soggette a rischio di frane, in atto o potenziale, ed a rischio di inondazioni, al fine di garantire condizioni di sicurezza per la popolazione e per attuare misure in grado di contenere ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico, in particolare con la proposta di interventi rapportati ai gradi di rischio presente.

Il PRG, sugli immobili ricadenti in area soggette a frana o ad inondazione, ammette unicamente gli interventi indicati agli articoli 67 e 68 delle NTA redatti in conformità all'articolo 36 della L.R. 11/98.

Di seguito si identifica in modo puntuale l'incidenza delle fasce di pericolosità idrogeologica sulle sottozone destinate agli insediamenti e/o alle infrastrutture.

|              |           | RISCHIO FRANE              |                             |                             | RISCHIO INONDAZIONI        |                             |                             |
|--------------|-----------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| LOCALITA'    | zone PRGC | F1<br>alta<br>pericolosità | F2<br>media<br>pericolosità | F3<br>bassa<br>pericolosità | FA<br>alta<br>pericolosità | FB<br>media<br>pericolosità | FC<br>bassa<br>pericolosità |
| Emarèse      | Ac1*      |                            | 18%                         | 82%                         | 5%                         | 1%                          | 20%                         |
| Longeon      | Ac2*      |                            | 30%                         | 70%                         | 5%                         | 4%                          | 70%                         |
| Érésaz       | Ad1       |                            |                             | 100%                        |                            |                             | 25%                         |
| Chassàn      | Ad2*      |                            | 15%                         | 85%                         | 6%                         | 8%                          | 62%                         |
| Sommarèse    | Ad3*      |                            | 5%                          | 95%                         |                            |                             | 5%                          |
| Fontuillun   | Ae1*      |                            | 5%                          | 95%                         |                            |                             |                             |
| La Salera    | Ae2*      |                            | 45%                         | 55%                         |                            |                             | 20%                         |
| Ravet        | Ae3       |                            |                             | 100%                        |                            |                             | 8%                          |
| Fontuillun   | Ae4*      |                            | 100%                        |                             |                            |                             |                             |
| Sén Pantéyon | Af1*      |                            | 5%                          | 95%                         |                            |                             |                             |
| Emarèse      | Ba1*      |                            | 7%                          | 93%                         |                            |                             | 15%                         |

|                           |       |     |      |      |     |     |     |
|---------------------------|-------|-----|------|------|-----|-----|-----|
| Emarèse                   | Ba2*  |     | 3%   | 97%  | 5%  | 3%  | 92% |
| Emarèse                   | Ba3*  |     | 20%  | 80%  | 2%  | 10% | 88% |
| Emarèse                   | Ba4   |     |      | 100% |     |     |     |
| Érésaz                    | Ba5*  |     | 45%  | 55%  | 9%  | 18% | 65% |
| Érésaz                    | Ba6*  |     |      | 100% | 5%  |     | 28% |
| Emarèse                   | Ba7*  |     | 45%  | 55%  | 13% |     | 10% |
| Érésaz                    | Ba8   |     |      | 100% |     |     | 2%  |
| Ravet                     | Ba9   |     |      | 100% |     |     | 20% |
| Chassàn                   | Ba10* |     | 20%  | 80%  |     | 18% | 35% |
| Sommarèse                 | Ba11  |     |      | 100% |     |     | 70% |
| La Salera                 | Bd1*  |     | 18%  | 82%  |     |     |     |
| Érésaz                    | Ca1   |     |      | 100% |     |     | 65% |
| Chassàn                   | Ca2   |     |      | 100% |     |     | 20% |
| Érésaz                    | Ca3   |     |      | 100% |     |     | 20% |
| Érésaz                    | Cb1   |     |      | 100% |     |     |     |
| Zona nord                 | Ec1*  | 7%  | 50%  | 5%   | 2%  |     |     |
| Confine nord-ovest        | Ec2*  |     | 57%  | 18%  |     |     |     |
| Confine nord-ovest        | Ec3*  |     | 50%  |      |     |     |     |
| Confine nord-ovest        | Ec4*  |     | 12%  | 18%  |     |     |     |
| Sommarèse                 | Ec5*  |     | 78%  | 22%  |     |     |     |
| Sommarèse                 | Ec6*  |     | 97%  | 3%   |     |     |     |
| Chassàn                   | Ec7*  | 5%  | 90%  | 5%   | 2%  |     | 5%  |
| Érésaz                    | Ec8*  |     | 90%  | 10%  | 10% |     | 15% |
| Érésaz- Chassàn           | Ec9*  |     | 100% |      | 20% |     | 30% |
| Chassàn-Longeon-Sommarèse | Ec10* | 11% | 24%  | 65%  | 2%  | 8%  | 20% |
| Col d'Arlaz               | Ec11* |     | 1%   | 94%  |     |     |     |
| Zona sud                  | Ec12* | 24% | 71%  | 5%   | 2%  | 1%  | 8%  |
| Ravet nord                | Ed1*  |     | 80%  | 17%  |     |     |     |
| Chassàn                   | Ed2*  | 50% | 35%  | 15%  |     |     | 5%  |
| Ru Revettaz               | Ed3*  |     | 100% |      |     |     |     |
| Érésaz                    | Ed4*  |     | 100% |      |     |     |     |
| Cima Comàn                | Ed5*  |     | 100% |      |     |     |     |
| Chassàn                   | Ee1*  |     | 20%  | 80%  | 5%  | 20% |     |
| Col d'Arlaz               | Ee2   |     |      | 45%  |     |     |     |
| Moulin d'Arlaz            | Ee3   |     |      | 85%  |     |     |     |
| Col Du Mont-Tseuc         | Ee4*  | 2%  | 30%  | 34%  |     |     |     |
| Tréi Tchampèye ovest      | Ef1*  | 73% | 24%  | 3%   |     |     |     |
| Tréi Tchampèye est        | Ef2*  | 30% | 60%  | 10%  |     |     | 40% |



|                          |       |      |      |      |    |     |     |
|--------------------------|-------|------|------|------|----|-----|-----|
| Sommarèse                | Ef3*  | 90%  | 10%  |      |    |     |     |
| Borna da Ghiasa          | Ef4*  | 100% |      |      |    |     |     |
| Mont de Ros ovest        | Ef5*  | 70%  | 30%  |      |    |     |     |
| Mont de Ros ovest        | Ef6*  |      | 100% |      |    |     |     |
| Mont de Ros              | Ef7*  |      | 95%  |      |    |     |     |
| Bec de l'Uja             | Ef8*  |      | 90%  |      |    |     |     |
| Fontuillun               | Eg1*  |      | 45%  | 25%  |    |     |     |
| Fontuillun sud           | Eg2*  | 7%   | 93%  |      |    |     |     |
| La Salera                | Eg3*  |      | 25%  | 50%  |    |     |     |
| Ravet                    | Eg4*  |      | 100% |      |    |     |     |
| Chassàn - Ravet - Érésaz | Eg5*  | 1%   | 49%  | 50%  | 5% | 2%  | 22% |
| Saléné                   | Eg6*  | 3%   | 70%  | 23%  |    |     | 8%  |
| Rontchéi                 | Eg7*  | 13%  | 21%  | 66%  | 8% | 12% | 22% |
| Col Tsecòre              | Eg8*  |      | 3%   |      |    |     |     |
| Sommarèse Cuignon        | Eg9*  |      |      | 100% |    | 10% | 60% |
| Longeon                  | Eg10  |      |      | 100% |    |     |     |
| Valèi sud                | Eg11* | 17%  | 69%  | 14%  |    |     | 15% |
| Chassàn                  | Eg12* | 18%  | 70%  | 12%  | 3% | 7%  | 15% |
| Chassàn                  | Eg13* |      | 80%  | 20%  |    |     |     |
| Meile                    | Eg14  |      |      | 100% |    |     | 25% |
| Tréi Tchampèye ovest     | Eg15* | 3%   | 22%  | 75%  | 3% |     | 18% |
| Tréi Tchampèye ovest     | Eg16* | 18%  | 72%  | 42%  |    |     | 15% |
| Sén Pantéyon             | Eg17* | 2%   | 56%  | 42%  |    |     | 30% |
| Emarèse                  | Eg18* |      | 48%  | 52%  | 4% | 8%  | 18% |
| Emarèse                  | Eg19* | 1%   | 15%  | 84%  | 5% |     | 18% |
| Emarèse                  | Eg20* | 6%   | 9%   | 85%  |    |     | 10% |
| Emarèse                  | Eg21* |      | 97%  | 3%   |    |     |     |
| Emarèse                  | Eg22* |      | 5%   | 95%  |    | 10% | 90% |
| Érésaz                   | Eg23* |      | 96%  | 4%   | 7% |     | 40% |
| Érésaz                   | Eg24* |      | 10%  | 90%  |    |     | 3%  |
| Érésaz                   | Eg25* |      | 20%  | 80%  | 5% | 3%  | 20% |
| Érésaz                   | Eg26* |      | 35%  | 65%  |    |     | 2%  |
| Lo Loout                 | Eg27* |      | 10%  | 90%  |    |     |     |
| Lo Loout sud             | Eg28* |      | 80%  | 20%  |    |     |     |
| Tchampèi da Piana        | Eg29* |      | 5%   | 95%  |    |     |     |
| Ru d'Arlaz est           | Eg30* |      | 100% |      |    |     |     |
| Col d'Arlaz              | Eg31* |      | 32%  | 68%  |    |     |     |
| Tchampèi da Piana        | Eg32* |      | 70%  | 30%  |    |     |     |

|              |       |  |     |      |     |    |      |
|--------------|-------|--|-----|------|-----|----|------|
| Érésaz       | Eg33* |  | 95% | 5%   | 15% | 8% | 40%  |
| Émarèse      | Ei1*  |  | 70% | 30%  | 7%  |    | 15%  |
| Érésaz       | Fb1   |  |     | 100% |     |    | 100% |
| Sén Pantéyon | Fb2   |  |     | 100% |     |    |      |
| Érésaz       | Fb3*  |  | 95% | 5%   |     |    |      |
| Sommarèse    | Fb4*  |  |     | 100% | 11% |    | 15%  |
| Érésaz       | Fb5*  |  | 45% | 55%  |     |    |      |
| Érésaz       | Fb6   |  |     | 100% |     |    |      |

Tab B.1.87: tabella riassuntiva sulle percentuali di territorio sottoposto al rischio di frane e inondazioni per ciascuna sottozona prevista dalla Variante al PRGC, e suddiviso a seconda del grado di rischio

I numeri nei riquadri indicano l'estensione in percentuale del grado di pericolo

#### ART. 37 - CLASSIFICAZIONE DEI TERRENI SOGGETTI AL RISCHIO DI VALANGHE O SLAVINE E RELATIVA DISCIPLINA D'USO

I terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine non sono ricompresi in ambiti antropizzati e non interessano insediamenti ed aree urbanizzate.

Il PRG ammette gli interventi indicati all'articolo 69 delle NTA della Variante, il quale è stato redatto in conformità all'art. 37 della L.R. 11/98.

#### ART. 38 - COMPITI DEI COMUNI

Il Comune ha adempiuto ai compiti di cui al presente articolo con la predisposizione delle carte degli ambiti inedificabili.

## **CAPO II FASCE DI RISPETTO**

ART. 39 - DISPOSIZIONI COMUNI, ART. 40 - FASCE DI RISPETTO STRADALI, ART. 41 - FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA E DELLE VASCHE DI CARICO, ART. 42 - FASCE DI TUTELA, RISPETTO E PROTEZIONE DELLE CAPTAZIONI E DELLE OPERE DI STOCCAGGIO DELLE ACQUE PER CONSUMO UMANO

### **ART. 43 - ULTERIORI FASCE DI RISPETTO**

Le infrastrutture che implicano la previsione di fasce di rispetto ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale sono puntualmente individuate nella tavola P2 *Carta degli elementi e degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*.

La disciplina degli usi e degli interventi consentiti in dette fasce di rispetto è contenuta:

- all'articolo 20 delle NTA per quanto concerne le disposizioni comuni;
- all'articolo 31 delle NTA per le sorgenti e i pozzi;
- all'articolo 32 delle NTA per i corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui, rus, "brantse";
- all'articolo 34 delle NTA per i depuratori e le fognature;
- all'articolo 35 delle NTA per la viabilità;
- all'articolo 36 delle NTA per l'acquedotto;
- all'articolo 37 delle NTA per lo smaltimento dei rifiuti;
- all'articolo 40 delle NTA per il cimitero comunale.

e segue le disposizioni delle delibere n. 792/XI del 28.07.1999, relativamente agli articoli 39 e 42, e n. 518/XI del 24.03.1999, relativamente agli articoli 39, 40, 41, e 43, nonché le vigenti disposizioni di legge in materia e delle relative norme di attuazione.

## **TITOLO VI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI ATTUATIVI CAPO I PROGETTI E PROGRAMMI ATTUATIVI DEL PTP**

ART. 44 - PROGETTI E PROGRAMMI INTEGRATI ART. 45 - PROGETTI OPERATIVI INTEGRATI, ART. 46 - PROGRAMMI INTEGRATI, ART. 47 - PROGRAMMI DI SVILUPPO TURISTICO

Il Comune è interessato dal PMIR 4 – Fascia dell'*adret* e dal PTIL 9 *Valli del Lys e d'Ayas*. Classificato come stazione di rilevanza minore, pertanto è soggetto alla predisposizione di programma di sviluppo turistico.

## **CAPO II**

### **PIANI E PROGRAMMI ATTUATIVI DEL PRG**

#### **ART. 52 - DISCIPLINA APPLICABILE NELLE ZONE TERRITORIALI DI TIPO A**

Nelle zone di tipo A individuate nella tavola P4 *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC* si applica la disciplina degli interventi indicata all'articolo 46 - Sottozona di tipo "A" delle NTA. Tali interventi seguono le definizioni contenute alla D.G.R. 1759/2014, come modificate dalla D.G.R. 311/2016, secondo le categorie individuate nelle tavole di classificazione.

## **TITOLO VII**

### **DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

#### **CAPO II**

#### **LEGITTIMAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

#### **ART. 59 - TITOLI ABILITATIVI, ART. 60 - PERMESSO DI COSTRUIRE, ART. 60bis - PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE, ART. 61 - SCIA EDILIZIA, ART. 61bis VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Le attività comportanti trasformazioni urbanistiche o edilizie del territorio comunale sono subordinate al rilascio del Permesso di Costruire (PdC) e all'obbligo della segnalazione certificata di inizio dell'attività (SCIA) ai sensi del comma 1 dell'art. 59, secondo i casi e le procedure indicate rispettivamente agli artt. 60 e 61, come recepito nell'articolo 7 delle NTA del PRG.

## **CAPO IV**

### **DESTINAZIONE D'USO**

#### **ART. 73 - DESTINAZIONI D'USO E RELATIVE CATEGORIE**

Le destinazioni d'uso e le relative categorie di cui al presente articolo vengono ulteriormente suddivise in sottocategorie nell'articolo 10 (Usi e attività) delle NTA del PRG. I contenuti del PRG sono coerenti con le determinazioni dell'articolo.

#### **ART. 74 - MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO**

Il mutamento di destinazione d'uso è ammesso dal PRG sulla base delle disposizioni contenute nel presente articolo, con le limitazioni di cui all'articolo 10 e delle relative tabelle ad ogni sottozona allegate alle NTA.

## **TITOLO IX**

### **POTERI DI DEROGA E DI ANNULLAMENTO**

#### **ART. 88 - POTERI DI DEROGA**

Il PRG prevede l'esercizio dei poteri di deroga limitatamente ai casi di edifici e impianti pubblici e di interesse pubblico come definito all'articolo 73 delle NTA.

**TITOLO X**  
**NORME FINALI**

**ART. 97 - APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI STATALI IN MATERIA EDILIZIA E URBANISTICA**  
Sulla base di quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 97, il PRG fa riferimento alle leggi statali in materia di edilizia e urbanistica per quanto non disciplinato dalla legge regionale.

**ART. 99 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Le distanze minime da considerare nell'edificazione in fregio alle strade carrabili regionali e comunali sono definite all'articolo 35 relativo alla Viabilità delle NTA coerentemente con le disposizioni contenute nell'articolo ed al connesso provvedimento attuativo di Giunta regionale n. 518/XI del 24.03.1999.

### B1.5 Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico vigente

Le scelte di pianificazione si inseriscono in un quadro urbanistico già strutturato e prendono atto di un contesto territoriale ormai consolidato, con un tessuto urbano sufficientemente dotato delle urbanizzazioni primarie.

Nello specifico, la Variante considera le risorse territoriali come valore basilare per lo sviluppo socioeconomico locale; pertanto si prende atto della condizione urbanistica esistente. La Variante non prevede maggiori carichi insediativi ed infrastrutturali se non quelli minimi calibrati al dinamico potenziamento quantitativo e qualitativo dell'assetto urbanistico.

Da tale presupposto si evidenzia come la variante di adeguamento al PTP non modifica le scelte di fondo del PRG vigente, ma le adegua alle norme contenute nel PTP e nella L.R. 11/98 e smi.

La verifica tra i contenuti della Variante generale e la vigente legislazione di settore per gli aspetti considerati, per l'ambito territoriale e il grado di competenza della pianificazione comunale viene dimostrata attraverso i richiami normativi indicati nelle NTA e con la trattazione più estesa del presente paragrafo contenuta nella seconda parte della relazione (elaborato R2).

Per quanto riguarda le NTA si evidenzia come l'adeguamento del PRG al PTP e alla L.R. 11/98 e smi comporti la completa revisione dell'apparato normativo e dei parametri di riferimento.

## B2 MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

### B2.1 Modificazioni sull'ambiente in ambito geologico, geomorfologico ed idrogeologico

L'impostazione della variante in progetto, che prevede principalmente una razionalizzazione dell'assetto urbanistico del Comune e il recepimento di quanto richiesto dagli indirizzi del P.T.P. e dalle norme della L.R. 11/98, senza significativi aumenti delle aree edificabili ed incrementi dell'indice di edificabilità delle zone residenziali, rende l'impatto in ambito geologico e idrogeologico ridotto. Non sono inoltre previsti interventi di nuova infrastrutturazione del territorio che possano costituire una minaccia per i beni di carattere geomorfologico individuati sul territorio e per le risorse idriche sotterranee in esso presenti e sfruttate per l'approvvigionamento idropotabile del comune.

### B2.2 Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale

Il progetto di variante di PRG salvaguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale in ogni suo aspetto e favorisce lo sviluppo delle colture e degli usi del territorio tradizionali. Infatti è prevista la possibilità di effettuare riordini fondiari. Il progetto di variante del PRG prevede la possibilità di nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico sia per l'insediamento di nuove aziende che per la rilocalizzazione di stalle presenti nei centri abitati in specifiche zone Eg. Per quanto riguarda le parti di territorio di versante, la variante al PRG intende conservare le caratteristiche del paesaggio mantenendo gli indirizzi produttivi in atto con ricadute positive anche per le attività di tipo agrituristiche e di turismo rurale che si possono sviluppare.

### B2.3 modificazioni sull'ambiente faunistico

Il progetto di Variante di PRG non modifica in maniera significativa l'ambiente faunistico, visto che le scelte di pianificazione non sottraggono porzioni di habitat. Le aree destinate alla nuova urbanizzazione sono ridotte e contigue ai nuclei abitati esistenti.

### B2.4 Modificazioni sull'ambiente antropico

In considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone edificabili del piano vigente e alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità.

### B2.5 Modificazioni sul Paesaggio e sui Beni culturali

In considerazione delle scelte assunte dalla variante sostanziale in relazione al settore paesaggistico, gli impatti valutati mediante apposite matrici sono positivi.

## B3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

### B3.1 Mitigazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

La mitigazione degli impatti in ambito geologico potrà essere ottenuta in generale adottando le cautele richieste negli indirizzi d'uso del territorio e nelle indicazioni inserite nelle NTA.

Per gli interventi di recupero e ristrutturazione di tali settori dovranno pertanto essere specificati in sede progettuale, sulla base della *relazione di compatibilità con lo stato di dissesto* prevista dalla normativa, gli interventi ritenuti più opportuni a contrastare gli effetti dei fenomeni attesi, che prevedano un consolidamento e un rinforzo della struttura ma anche una protezione degli spazi esterni di pertinenza e oggetto di fruizione da parte degli abitanti.

### B3.2 Mitigazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale

Considerate le scelte della variante al PRG per quanto riguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale precedentemente illustrate, non si ritiene necessario provvedere a particolari misure di mitigazione ad eccezione delle buone pratiche colturali. Nelle sottozone Eg nelle quali è prevista la nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico dovrà essere posta particolare attenzione al loro corretto dimensionamento in relazione alle dimensioni aziendali e dovranno essere previste adeguate modalità di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione dei prodotti agricoli.

### B3.3 Mitigazioni sull'ambiente faunistico

L'espansione urbanistica prevista dalla variante al PRG, di modesta entità, non può arrecare disturbo alla fauna locale.

### B3.4 Mitigazioni sull'ambiente antropico

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente antropico, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione, fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

### B3.5 Mitigazioni sul paesaggio e beni culturali

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine al paesaggio ed ai beni culturali, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG:** valutazione dinamica delle scelte di pianificazione e verifica nel tempo dei conseguenti effetti sulle componenti ambientali

La nuova Direttiva 2014/52/UE, prevede il controllo degli "effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune".

In ottemperanza a questa direttiva la variante sostanziale prevede il monitoraggio degli obiettivi e delle strategie delle azioni previste, sia per poter valutare lo stato di attuazione del piano, sia per poter eventualmente predisporre interventi correttivi, qualora gli esiti del monitoraggio indichino che l'evoluzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale non siano quelle previste o auspiccate dal piano al momento della sua approvazione. Seppure si reputi che gli obiettivi e gli indirizzi proposti dalla presente variante siano coerenti con i principi di uno sviluppo sostenibile, in quanto basati su principi in linea con le caratteristiche, con le risorse e i valori presenti, nonché con i principi del PTP e della legge 11/98, si giudica che tale verifica appare particolarmente utile in un periodo contrassegnato da rapide evoluzioni dei contesti di riferimento.

Lo strumento utilizzato per le analisi dell'evoluzione è quello degli indicatori che si articolano su due livelli: per valutare le condizioni ambientale e socio-economica indicatori di stato, mentre per la valutazione dell'attuazione del piano gli indicatori sono di monitoraggio sulle azioni. Gli indicatori di riferimento sono da circoscrivere a quelli ritenuti maggiormente importanti e/o soggetti a significative variazioni della strategia pianificatoria adottata e disponibili al momento dell'approvazione della variante o facilmente elaborabili.

I dati necessari dovranno essere rilevati e organizzati con regolarità e poi elaborati in modo da permettere una lettura dell'evoluzione temporale dell'informazione contenuta nell'indicatore, per meglio leggere i processi in corso.

Si suggerisce, pertanto, di monitorare le scelte di pianificazione ogni cinque anni o all'occasione di una eventuale variante sostanziale, rilevando il mutamento della situazione territoriale.



TABELLA DI VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI, IN RAPPORTO ALLE AZIONI DI VERIFICA E AGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO, PER IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE DEL COMPLESSO TERRITORIALE

| FINALITA'   | INDICATORI di stato di riferimento per il monitoraggio della situazione ambientale e socio - economica  | INDICATORI di monitoraggio di riferimento per valutare le azioni  | FONTI  |
|---|---|---|--|
| tutela e conservazione delle risorse ambientali   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi trasformativi nelle sottozone di tipo Ec, Ee, Ef, Eg</li> <li>- variazione delle superfici territoriali</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazioni elenco beni di interesse naturalistico</li> <li>- eventuali valutazioni d'incidenza sulle aree di interesse naturalistico</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Tecnico Comunale</li> <li>- Enti competenti (a livello regionale)</li> </ul>                            |
| tutela e conservazione delle risorse architettoniche e paesaggistiche                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di recupero sul patrimonio storico esistente (n° interventi)</li> <li>- modificazione della classificazione del pregio dei fabbricati autorizzato della Soprintendenza</li> <li>- superfici oggetto di interventi di bonifica agraria e di riordino fondiario</li> <li>- stato e degrado dei fabbricati di tipo storico, dei beni culturali isolati e dei percorsi storici</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di conservazione/intervento sui fabbricati oggetto di classificazione</li> <li>- classificazione del pregio dei fabbricati storici</li> <li>- numero e qualità degli interventi sulla rete viaria storica</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Tecnico Comunale</li> <li>- Enti competenti (Soprintendenza Beni architettonici e culturali)</li> </ul> |
| variazione della capacità insediativa e previsione sulla popolazione residente nel decennio | <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° residenti</li> <li>- abitanti insediabili (variazioni rispetto all'anno precedente)</li> <li>- abitanti insediabili/abitanti insediati con riferimento all'anno</li> <li>- n° permessi di costruire rilasciati per tipologia di intervento (abitazione, servizi, attività produttive e artigianali, infrastrutture ...)</li> <li>- abitazioni temporanee: 1) superficie urbanistica, 2) n° alloggi (variazioni rispetto all'anno precedente)</li> <li>- nuove strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (variazioni rispetto all'anno precedente)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- saturazione delle aree edificabili nelle zone di tipo B e C</li> <li>- rapporto interventi di recupero/nuova costruzione</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Tecnico Comunale</li> </ul>   |

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARESE  
ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

|  |   |   |                            |
|--|---|---|----------------------------|
| verifica della qualità delle attrezzature pubbliche esistenti  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento estetico-funzionale delle infrastrutture e delle aree pubbliche (rete viaria, aree verdi, arredo urbano, ecc.)</li> <li>- nuove superfici a parcheggio pubblico realizzate</li> <li>- superficie per nuovi servizi pubblici</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità delle attrezzature pubbliche</li> <li>- variazioni % della superficie a servizio degli abitanti (parcheggi, aree verdi, servizi pubblici, etc.)</li> </ul> | - Ufficio Tecnico Comunale |
| sviluppo economico: miglioramento delle attività agro-silvo-pastorali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- superficie del territorio agricolo – sottozone di tipo E</li> <li>- superfici oggetto di interventi di bonifica agraria e di riordino fondiario</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento/riduzione delle superfici agricole produttive</li> </ul>  | - Ufficio Tecnico Comunale |
| sviluppo economico: mantenimento delle attività produttive con potenziamento delle piccole-medie strutture artigianali | <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di aziende artigianali</li> <li>- numero di occupati nel settore produttivo artigianale</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento/riduzione delle aziende artigianali</li> <li>- aumento/diminuzione dell'occupazione nel settore produttivo-artigianale</li> </ul>                       | - Ufficio Tecnico Comunale |
| sviluppo economico: sostegno alla diffusione sul territorio del "turismo rurale"                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° nuove strutture alberghiere o extra-alberghiere (bed&amp;breakfast, affittacamere, ecc.)</li> <li>- nuove aziende agrituristiche</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazione del numero di aziende di tipo ricettivo</li> </ul>  | - Ufficio Tecnico Comunale |

Tab B.1.106: valutazione dinamica delle scelte di pianificazione e verifica nel tempo, sulla base di specifici indicatori

## ANALISI SWOT

L'acronimo SWOT riprende i punti su cui l'analisi stessa si basa:

- S: *Strenghts* = punti di forza
- W: *Weaknesses* = debolezze
- O: *Opportunities* = opportunità
- T: *Threats* = minacce

| PRG Emarèse - SWOT                      |                       |   |  |   |  |   |
|---|-----------------------|---|--|---|--|---|
| Oggetto di analisi                      |                       | Fattori interni   |  | Fattori esterni   |  | Indicazioni di intervento   |
| Tematica                                | sub tema              | Forze   | Debolezze  | Opportunità   | Minacce  |   |
| Ambiente idrogeologico e geomorfologico | Rischio idrogeologico | In generale, il livello di pericolosità geologica ed idraulica del territorio comunale è basso; solo in alcuni punti risulta localmente elevato. Inoltre, il rischio frane ha un'incidenza maggiore presso l'area di Fontuillun e sul versante del Mont de Ros, pertanto in zone del tutto o quasi completamente disabitate. Anche le fasce soggette a piene catastrofiche sono molto circoscritte, mentre l'area con probabile localizzazione di fenomeni valanghivi a nord est è lontana dai borghi abitati | <p>Il territorio comunale è soggetto al rischio frane, con differenti livelli di pericolosità. Le zone maggiormente esposte risultano essere: alcune porzioni a nord ed est di Fontuillun, due zone a nord e ovest di Sommarèse, alcune aree sporadiche verso la punta nord-est del confine comunale; e ancora tra Emarèse e Tchampèi da Piana, e tutto il confine del territorio del Comune a est tra il Mont-D'Arbaz e il Mont De Ros.</p> <p>Il territorio comunale è inoltre soggetto a inondazioni per piccole aree su tutta la parte nord, dove si situano i centri abitati. Il livello di rischio maggiormente riscontrabile è quello della piena catastrofica.</p> <p>Il Comune è interessato dalla presenza di un lago artificiale con rispettiva zona umida a nord di Chassàn, con fasce di rispetto di 20 m e 80 m sia per il lago sia per la zona umida.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione al rischio delle valanghe, l'estrema punta nord-est del Comune, più o meno in corrispondenza con la Cima Comàn, è da considerarsi come zona di</p> | Prendere in considerazione le indicazioni del PAI ed evitare l'aumento del carico antropico nelle aree maggiormente esposte a rischio idrogeologico. Favorire una corretta gestione delle acque dei piccoli corsi d'acqua esistenti, i quali si caratterizzano per il regime torrentizio dipendente per lo più dalle precipitazioni | Incremento dei fenomeni di picco nelle precipitazioni per effetto del cambiamento climatico con conseguente potenzialità di eventi alluvionali o di dissesto idrogeologico | Verifica dell'esistenza sul territorio di limitazioni dovute a diversi ambiti inedificabili; indicazione degli stessi in cartografia, e nelle sottozone interessate attraverso le NTA e le NTAtab. Verifiche sull'esistenza di vincolo idrogeologico e dei livelli di pericolosità geologica, con opportuna indicazione sempre attraverso i documenti e gli strumenti del Piano |

| PRG Emarèse - SWOT |   |  |  |   |   |  |
|--------------------|---|--|--|---|---|--|
| Oggetto di analisi |   | Fattori interni  |  | Fattori esterni   |   | Indicazioni di intervento  |
| Tematica           | sub tema                                | Forze  | Debolezze  | Opportunità   | Minacce   |  |
|                    |   |  | probabile localizzazione di fenomeni valanghivi  |   |   |  |
| Ambiente naturale  | Bosco                                   | Il territorio comunale in oggetto si caratterizza per l'ingente presenza di aree coperte da boschi. Il sistema ambientale boschivo occupa un'elevata percentuale del Comune. Esistono, inoltre, due aree di specifico interesse paesaggistico, coincidenti con la zona del Col Du Mont-Tseuc e l'area del Moulin D'Arlaz all'estremo sud | Mancanza di interventi di gestione dei boschi privati e, negli ultimi anni, anche di quelli pubblici. I boschi di Emarèse sono classificati di massima pericolosità per gli incendi                          | Nuovo PSR 2014-2020. Progetti Interreg nuova programmazione 2014-2020 | Continua diminuzione del bilancio regionale che non destina più risorse per la gestione diretta del patrimonio boschivo | Sostenere le iniziative private e i Gruppi di Azione Locale mirati alle azioni di valorizzazione del patrimonio boschivo   |
| Ambiente naturale  | Emergenze geomorfologiche e floristiche | Presenza di elementi di interesse geomorfologico: area del Lac De Lot (Lo Loout), zona del Borna Da Ghiasa, cresta corrispondente alla Deformazione Gravitativa Profonda di Versante del Mont De Ros con il Bec De l'Uja all'estremo sud. Presenza di numerose emergenze botaniche   | Assenza di aree di tutela appartenenti alla rete ecologica Natura 2000. Scarsa valorizzazione dei percorsi di attraversamento del territorio comunale verso i diversi punti di interesse elencati come forze | Nuovo PSR 2014-2020. Progetti Interreg nuova programmazione 2014-2020 | nessuna   | Favorire il turismo escursionistico attraverso un'offerta mirata a proporre la conoscenza dell'ambiente naturale presente sul territorio comunale, con la creazione di percorsi, stazioni di sosta, iniziative didattiche e conoscitive. Creazione di sottozone Ef di tutela delle emergenze riscontrate |

| PRG Emarèse - SWOT |                                    |  |  |   |   |   |
|--------------------|------------------------------------|--|--|---|---|---|
| Oggetto di analisi |                                    | Fattori interni  |  | Fattori esterni   |   | Indicazioni di intervento   |
| Tematica           | sub tema                           | Forze  | Debolezze  | Opportunità   | Minacce   |   |
| Paesaggio          | Bellezze paesaggistiche e panorami | Tutto il territorio è caratterizzato dalla presenza diffusa di visuali panoramiche. In generale si può dire che percorrendo la strada comunale tra i diversi borghi abitati, superato un primo tratto prossimo a Saint-Vincent ad altitudine inferiore, sono numerosissimi i possibili punti di osservazione dell'ambiente circostante. Esistono, inoltre, due aree di specifico interesse paesaggistico, coincidenti con la zona del Col Du Mont-Tseuc e l'area del Moulin D'Arlaz all'estremo sud. Presenza di un percorso attrezzato con pannelli didattici denominato "Gran balconata del Cervino" | Scarsa possibilità di fermarsi lungo la strada comunale che porta ai borghi abitati, per poter ammirare il paesaggio. Poca percezione delle bellezze naturali e dei punti panoramici di osservazione a causa di una mancata valorizzazione | Nuovo PSR 2014-2020. Progetti Interreg nuova programmazione 2014-2020                                       | nessuna   | Data l'effettiva gradevolezza nell'osservazione di tutto il territorio, sono ampie le possibilità di creare piccoli punti di osservazione panoramica, anche attraverso la formazione di slarghi con sedute lungo la strada comunale, compiendo in tal modo un'opera di valorizzazione dell'ambiente con una spesa minima. Segnalazione delle visuali panoramiche e delle bellezze naturali da tutelare, valorizzare ed evidenziare, date le molteplici potenzialità che il territorio comunale offre. Creazione di specifiche sottozone Ee e salvaguardia delle visuali libere sui centri storici |
| Agricoltura        | Prati e pascoli                    | Presenza in buona parte del territorio di impianti di irrigazione a pioggia. Discreta vocazionalità per la diversificazione delle colture con piante   | Frammentazione e polverizzazione. Difficoltà nella gestione dell'irrigazione a scorrimento   | Piano di riordino fondiario <i>in itinere</i> . Nuova PAC, soprattutto per quanto legato al <i>greening</i> | Abbandono dei terreni privi di impianto di irrigazione a pioggia. | Definizione delle sottozone E con specifiche destinazioni d'uso, in considerazione, anche, della  |

| PRG Emarèse - SWOT |                                     |   |   |  |  |   |
|--------------------|-------------------------------------|---|---|--|--|---|
| Oggetto di analisi |                                     | Fattori interni   |   | Fattori esterni  |  | Indicazioni di intervento   |
| Tematica           | sub tema                            | Forze   | Debolezze   | Opportunità  | Minacce  |   |
|                    |                                     | aromatiche, medicinali e piccoli frutti   |   |  |  | vocazione dei territori.  |
| Agricoltura        | Aziende                             | Grandi superfici vocate alle colture foraggere e quindi all'allevamento.<br>Presenza di un caseificio cooperativo a poca distanza (nel comune di Saint-Vincent)   | Scarsa o nulla propensione delle aziende locali alla diversificazione culturale e alla creazione di attività connesse                                     | Piano di riordino fondiario <i>in itinere</i> .<br>Nuova PAC   | Crisi economica.<br>Difficoltà per le aziende agricole di accesso al credito. Mancanza di ricambio generazionale.<br>Eccessiva burocratizzazione del settore   | Il PRGC non è in grado di mettere a frutto azioni normative che possano influenzare lo sviluppo delle aziende; deve però fare in modo che l'attività agricola si sviluppi in sintonia con il territorio, evitando di destinare ad altri usi le buone terre coltivabili e favorendo la sinergia con il settore turistico |
| Beni culturali     | Beni archeologici                   | Area del "Campo Rotondo" della Frazione di Chassàn, corrispondente ai resti di una Tomba a Tumulo della I Età del Ferro;<br>Area all'estremo sud del Comune, compresa tra il Moulin D'Arlaz ed il Col D'Arlaz | Scarsa segnalazione dei Beni Archeologici presenti; assenza di itinerari o mancata segnalazione di questi ultimi, verso le aree di interesse archeologico | Presenza di testimonianze archeologiche che, opportunamente segnalate e valorizzate, possono entrare a far parte di un circuito di visita connesso alle attività escursionistiche. La fruizione dei beni archeologici incentiva la manutenzione ordinaria di tali testimonianze debellando il pericolo di una perdita, anche solo parziale, delle tracce di vita preistorica | Perdita graduale delle testimonianze archeologiche presenti, a causa della scarsità della domanda turistica volta alla visita di tali luoghi e dovuta alla non conoscenza dell'esistenza dei siti archeologici | Tutela, valorizzazione ed evidenziazione delle presenze di rilievo archeologico sul territorio, con la messa in rete dei siti con altre mete del turismo escursionistico e non, in modo tale da abbinarne l'attrattiva turistica ad altri siti  |
| Beni culturali     | Edifici classificati come monumento | _edificio 2/A1A, foglio 18, mappale 136, tipologia A4 Cappella di San Giacomo e San Filippo a Emarèse   | Ad eccezione della Parrocchiale di Sén Pantéyon, si tratta di edifici inseriti all'interno del  | La formazione di itinerari ben segnalati anche sul territorio, eventualmente di connessione tra il turismo   | Il patrimonio di beni culturali non segnalato e poco frequentato potrebbe non ricevere   | Opportuna segnalazione attraverso gli elaborati grafici e di  |

| PRG Emarèse - SWOT |   |   |  |  |   |  |
|--------------------|---|---|--|--|---|--|
| Oggetto di analisi |   | Fattori interni   |  | Fattori esterni  |   | Indicazioni di intervento  |
| Tematica           | sub tema                                      | Forze   | Debolezze  | Opportunità  | Minacce   |  |
|                    |   | <p>_edificio 1/1A, foglio 14, mappale A, tipologia A4 Cappella di San Giovanni Battista a Chassàn</p> <p>_edificio 1/1A, foglio 12, mappale A, tipologia A4 Cappella di San Giacomo a Sommarèse</p> <p>_edificio 1/1A, foglio 12, mappale A, tipologia A4 Classificato dal PTP come bene culturale di rilevanza minore (C18) c'è la chiesa di Sèn Pantéyon</p> <p>_edicole e croci disseminate sul territorio, (come illustrato in Relazione 1)</p> | <p>contesto dei borghi abitati che non hanno grandi dimensioni e non sono segnalati. Si tratta tuttavia di un patrimonio che meriterebbe di essere visitato, e che pertanto andrebbe salvaguardato onde evitare il rischio di una mancata manutenzione</p> | <p>escursionistico e i visitatori di beni culturali, potrebbe portare alla formazione di una domanda turistica più forte, con l'incentivazione della opportuna manutenzione</p>  | <p>le dovute attenzioni per quanto concerne le opere di manutenzione necessarie, ed andare a poco a poco perduto</p>  | <p>testo del PRGC, con disposizioni mirate alla tutela e alla valorizzazione delle emergenze culturali</p>   |
| Popolazione        | Bilancio demografico ed età della popolazione | <p>Nell'ultimo decennio la popolazione residente presso il Comune di Emarèse ha fatto registrare una crescita, seppur lieve, a seguito, tuttavia, di un calo verificatosi tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento</p>  | <p>Le nascite risultano sempre molto contenute, mentre l'indice di vecchiaia tende ad alzarsi a causa della predominanza di abitanti di età medio-alta rispetto alla popolazione anagraficamente più giovane</p>   | <p>Creazione dei presupposti per dinamiche di sviluppo territoriali tali da portare alla formazione di nuove attività occupazionali in grado di attrarre popolazione in età lavorativa che porti anche ad un aumento del tasso di natalità. Il territorio presenta buone potenzialità in merito allo sfruttamento delle proprie risorse naturali</p> | <p>Il mancato sviluppo delle attività economiche può portare ad un sempre maggiore incremento dell'indice di vecchiaia con un sempre minore utilizzo delle risorse territoriali ed un abbandono graduale delle zone</p> | <p>Creare i presupposti normativi per un adeguato utilizzo del territorio e delle sue risorse legate sia al turismo sia alle attività produttive, con un particolare riguardo allo sfruttamento oculato delle risorse naturali rinnovabili</p> |



| PRG Emarèse - SWOT       |                             |  |  |   |  |  |
|--------------------------|-----------------------------|--|--|---|--|--|
| Oggetto di analisi       |                             | Fattori interni  |  | Fattori esterni   |  | Indicazioni di intervento  |
| Tematica                 | sub tema                    | Forze  | Debolezze  | Opportunità   | Minacce  |  |
| Insedimenti residenziali | insediamenti storici zone A | I borghi abitati coincidono con gli insediamenti storici presenti sul territorio comunale, individuati come sottozone di tipo A dal PRGC. Si sottolinea, in particolare, la presenza di un agglomerato considerato come <i>Villes</i> dal PTP, corrispondente al borgo di Emarèse. Tra i diversi insediamenti, il collegamento stradale risulta agevole  | In alcuni casi il patrimonio edilizio esistente risulta molto ammalorato ed in stato di abbandono. Le strade di percorrenza interne ai borghi sono spesso molto strette, a causa di un abitato formato da cellule addossate e/o molto vicine tra loro, senza una netta divisione degli isolati | Possibilità di recupero dei fabbricati esistenti non solo con destinazione d'uso abitativa, ma anche e soprattutto con fini ricettivi, date anche le generose volumetrie non utilizzate presenti allo stato di fatto in alcuni casi | Diversi edifici presenti risultano essere in un profondo stato di degrado a causa dell'abbandono dei proprietari. Il rischio è quello di perdere definitivamente tale patrimonio a causa della mancata manutenzione. Le difficoltà pratiche nelle lavorazioni edilizie di recupero potrebbero anche essere portate dal fatto che l'abitato è molto denso | Segnalazione degli edifici con volumetria da recuperare ed incentivazione delle operazioni di restauro e riqualificazione con norme tali da portare alla conservazione del patrimonio edilizio evitando la deturpazione dei caratteri storici e del contesto ambientale in cui si inserisce. Adeguata dotazione di servizi sulle basi delle diverse destinazioni d'uso previste (viabilità, parcheggi) |
| Insedimenti residenziali | Zone edificabili B e C      | Le sottozone di tipo B, da completare sulle basi della domanda abitativa e turistico ricettiva, costituiscono attualmente il contesto di una nuova edificazione che occupa in maniera parziale il territorio e che riprende in maniera decorosa i caratteri storici delle abitazioni esistenti nei borghi delle zone A. Pertanto un'ulteriore nuova edificazione non dovrà fare altro che uniformarsi alle operazioni edilizie già effettuate o in atto. Per quanto concerne le zone | Si denota una generale carenza di parcheggi, soprattutto se si tiene presente che si auspica una ripresa economica del territorio da un punto di vista sia produttivo sia ricettivo  | Realizzazione di poli ricettivi e complessi abitativi in linea con le esigenze di crescita dell'economia del territorio, e nel rispetto dei caratteri storici dell'ambiente e dei fabbricati preesistenti                           | Ulteriore contrazione dell'economia, e di conseguenza sia della popolazione residente sia del turismo escursionistico, con assenza di domanda sia abitativa sia turistica e graduale abbandono dei territori   | Garantire il mantenimento di parametri urbanistici adeguati che consentano il soddisfacimento della domanda tramite il completamento delle aree già insediate (sottozone di tipo B) ed il recupero del patrimonio edilizio esistente (sottozone di tipo A), limitando la creazione di nuove zone C   |

| PRG Emarèse - SWOT   |   |   |  |   |   |   |
|----------------------|---|---|--|---|---|---|
| Oggetto di analisi   |   | Fattori interni   |  | Fattori esterni   |   | Indicazioni di intervento   |
| Tematica             | sub tema  | Forze   | Debolezze  | Opportunità   | Minacce   |   |
|                      |   | C, esse attualmente risultano essere prive di fabbricati  |  |   |   |   |
| Attività artigianali | Piccole realtà locali inserite nelle sottozone esistenti, senza produzione di inquinamento atmosferico o acustico | Mantenimento delle attività esistenti ed incentivazione della crescita delle stesse, con la garanzia di una buona accessibilità e infrastrutturazione   | Attività al momento poco presenti e non abbastanza diversificate   | Creazione di dinamiche di sviluppo attraverso lo sfruttamento corretto delle risorse del territorio, tali da portare ad un rinnovato sviluppo del settore secondario di tipo artigianale, anche sulla base della domanda proveniente dal turismo  | Mancata crescita dei settori su cui l'artigianato potrebbe basarsi e assenza della domanda produttiva | Favorire la creazione di attività artigianali piccole e diffuse sul territorio, di specializzazione e di eccellenza, con un forte legame alle risorse dell'ambiente, e tali da poter "fare la differenza" e dover rispondere ad una domanda sempre maggiore. In tal senso, il PRG incentiva il mantenimento di queste ultime e lo sviluppo compatibile con i centri abitati |
| Turismo              | reti escursionistiche   | Il territorio del Comune di Emarèse presenta caratteristiche ambientali tali da renderlo attrattivo rispetto al turismo escursionistico. Esso infatti si contraddistingue per la generosa presenza di visuali panoramiche e per l'esistenza di luoghi interessanti dal punto di vista geomorfologico. Presenza di un polo museale in frazione Érészaz | Scarsa creazione di attrattiva turistica, a causa della mancata o non adeguata segnalazione dei percorsi escursionistici, dei percorsi storici, degli itinerari che portino a raggiungere i luoghi di interesse paesaggistico e/o geomorfologico | Possibilità di segnalare i differenti percorsi per gli escursionisti, verso i luoghi di interesse presenti sul territorio. Formazione di postazioni adatte ad apprezzare le numerose visuali panoramiche presenti. Valorizzazione del polo museale di Érészaz, attraverso la sponsorizzazione di eventi, mostre, tali da attirare i visitatori presso il territorio | Scarsa attrattiva del territorio dovuta ad un'errata valorizzazione delle risorse in esso presenti    | Incentivazione delle attività di promozione delle risorse che l'ambiente considerato già possiede. Creazione di percorsi, e miglioramento della segnalazione degli itinerari già presenti. Snodamento delle reti escursionistiche attraverso le visuali panoramiche, le bellezze naturali e   |

| PRG Emarèse - SWOT                          |                             |  |  |   |   |  |
|---|-----------------------------|--|--|---|---|--|
| Oggetto di analisi                          |                             | Fattori interni  |  | Fattori esterni   |   | Indicazioni di intervento  |
| Tematica                                    | sub tema                    | Forze  | Debolezze  | Opportunità   | Minacce   |  |
|   |                             |  |  |   |   | le testimonianze culturali che caratterizzano l'ambiente e il territorio, con valorizzazione e segnalazione di tali elementi   |
| Trasporti/infrastrutture lineari e puntuali | strade e trasporto pubblico | <p>Il territorio comunale è accessibile attraverso la viabilità pubblica dalla strada che dal confine con Saint-Vincent conduce ai borghi abitati di Emarèse. Il percorso diventa regionale (Strada regionale n°7) nel tratto compreso tra Ravet ed Érésaz, all'altezza della sede del Comune. Una rete di pullman trasporta i passeggeri verso i comuni vicini, secondo varie tratte e orari di percorrenza</p> | <p>L'accessibilità alla linea ferroviaria e all'autostrada non è prossima al Comune, ma tuttavia i tragitti da percorrere sono composti da strade di traffico veicolare comunali, regionali e statali ben servite e di rapido attraversamento. La viabilità minore interna ai borghi, invece, può essere talvolta compromessa a causa di un'edificazione storica molto densa con fabbricati addossati e senza formazione di isolati regolari, con conseguente esistenza di strettoie, mulattiere, vicoli, percorribili solo a piedi. Inoltre, il tratto di strada che da accesso alla circoscrizione amministrativa di Emarèse da Saint-Vincent, ancora nell'area di competenza di quest'ultimo comune, risulta dissestata, stretta e in</p> | <p>Incremento dei servizi di trasporto pubblico, sia in merito agli orari sia in merito alle tratte percorse, soprattutto in vista di un'auspicabile crescita della domanda turistica</p> | <p>Scarse possibilità di raggiungimento del territorio comunale attraverso il trasporto pubblico a causa degli orari limitati. mancato adeguamento del primo tratto di strada che da Saint-Vincent porta ad Emarèse, nella parte di competenza di Saint-Vincent, a causa del probabile scarso interesse di quest'ultimo comune nel renderlo più agevole</p> | <p>Potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico di collegamento con la rete ferroviaria e le autostrade, soprattutto in vista di un auspicabile incremento del turismo, e pertanto anche in orari e con tratte non rivolte esclusivamente agli abitanti diretti verso i luoghi dell'istruzione o di lavoro nei comuni vicini. Il PRG può, in tal senso, segnalare le eventuali carenze nei servizi di collegamento, evidenziando i problemi che potrebbero presentarsi nell'ambito di uno sviluppo del turismo</p> |

| PRG Emarèse - SWOT |  |  |   |   |   |  |
|--------------------|--|--|---|---|---|--|
| Oggetto di analisi |  | Fattori interni  |   | Fattori esterni   |   | Indicazioni di intervento  |
| Tematica           | sub tema   | Forze  | Debolezze   | Opportunità   | Minacce   |  |
|                    |  |  | alcuni tratti sprovvista di adeguato guard-rail verso valle   |   |   |  |
| Servizi            | Servizi sociali, servizi rivolti ai turisti potenziali | Buona offerta di servizi di base per la popolazione del comune con standard qualitativi medio-alti; si garantiscono, infatti, i primi livelli di istruzione, l'assistenza medica, ed il servizio postale. Il comune è anche dotato, in maniera sufficiente, di aree verdi, e a breve si terminerà la sistemazione del campo per il gioco dello Tzan nei pressi di Érésaz. Esistono due esercizi di tipo ricettivo con servizio di ristorazione, affittacamere e vendita di generi alimentari, ed un'altra attività che offre unicamente il servizio di ristorazione. | Offerta rivolta al turismo potenziale poco variegata rispetto ai luoghi dove sostare o pernottare; non esiste, ad esempio, un'attività agrituristica, nonostante le caratteristiche del territorio siano tali da far pensare che il Comune possa avere molto da mostrare attraverso un'iniziativa del genere. | Creazione di un'offerta, rivolta ai turisti, di tipo agrituristico, tale da mettere in evidenza le peculiarità del territorio e da creare maggiore attrattiva | La scarsa valorizzazione del territorio attraverso un'offerta di servizi rivolta al turismo potenziale potrebbe portare ad una sempre maggiore contrazione di tutti i settori di attività economica e pertanto ad un graduale abbandono dei territori | Incentivazione della creazione di attività ricettive che sappiano mettere in luce, nei luoghi adatti all'interno della circoscrizione comunale, le caratteristiche dell'ambiente naturale tipico di Emarèse. Il PRG individua, a tal proposito, alcune aree di territorio tra quelle per lo più a vocazione agricola, tali da permettere l'instaurazione di iniziative "agrituristiche". Inoltre il Piano Regolatore lascia spazio, dove possibile rispetto alle peculiarità dei territori, alla formazione di poli ricettivi di varia natura (fattorie "didattiche", servizio di ristorazione, vendita di prodotti locali tipici, artigianato tipico) |
| Servizi            | Parcheggi  | In generale i parcheggi risultano ben distribuiti in   | I parcheggi risultano distribuiti in modo uniforme  | Maggiorazione degli spazi adibiti a parcheggio  | Mancata possibilità, per chi ha intenzione di   | Potenziamento dei parcheggi presenti   |

| PRG Emarèse - SWOT |          |  |  |   |   |  |
|--------------------|----------|--|--|---|---|--|
| Oggetto di analisi |          | Fattori interni  |  | Fattori esterni   |   | Indicazioni di intervento  |
| Tematica           | sub tema | Forze  | Debolezze  | Opportunità   | Minacce   |  |
|                    |          | tutte le frazioni del comune, anche se, da un punto di vista numerico, non sono molti. | ma sono numericamente carenti, soprattutto in alcune aree, come il borgo di Sommarèse, in prossimità dell'attività di vendita, ristorazione e affittacamere de Lo Saros. | pubblico, soprattutto in corrispondenza degli esercizi ricettivi presenti, ed in particolare, creazione di nuovi spazi da adibire a parcheggio nei pressi di eventuali esercizi ricettivi che potrebbero sorgere in futuro. | visitare il Comune parzialmente in auto, di poter sostare non necessariamente presso i borghi abitati ma eventualmente per poter ammirare le visuali panoramiche percettibili lungo la strada comunale. | ove necessario e dove possibile; creazione di nuove aree a parcheggio in località Sommarèse per l'attività ricettiva de Lo Saros. Inserimento attraverso le NTA e le NTAtab di indici di superficie riguardanti la formazione di parcheggi sulla base degli ampliamenti o delle nuove costruzioni sia residenziali, sia ricettive, sia connesse alla pubblica utilità. |

Tab B.1.107: analisi SWOT

## SOMMARIO TABELLE E GRAFICI

### TABELLE

|   |    |
|---|----|
| Tab A.1.1: Schema dell'Amministrazione comunale .....   | 6  |
| Tab A5.2: Popolazione suddivisa in fasce d'età negli ultimi decenni.....  | 15 |
| Tab A5.4: Movimento migratorio .....  | 17 |
| Tab A5.5: Movimento naturale .....  | 17 |
| Tab A5.11: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013 .....   | 18 |
| Tab A5.12: Occupati suddivisi per settori economici ad Emarèse, nella Comunità Montana Monte Cervino e in Regione Valle D'Aosta ..... | 19 |
| Tab A5.15: Popolazione non attiva suddivisa per condizione.....   | 20 |
| Tab A5.16: Popolazione non occupata suddivisa per condizione.....   | 21 |
| Tab A5.17: Imprese presenti sul territorio comunale .....   | 21 |
| Tab A5.20: Esercizi alberghieri nel Comune di Emarèse.....  | 22 |
| Tab A5.21: Esercizi extralberghieri (o assimilabili) nel Comune di Emarèse.....   | 22 |
| Tab A5.22: Presenze turistiche suddivise per mese a partire dal 2006.....   | 23 |
| Tab A5.23: Arrivi turistici suddivisi per mese a partire dal 2006 .....   | 23 |
| Tab A5.37: Elenco dei servizi sanitari esistenti sul territorio comunale .....  | 26 |
| Tab A5.38: Valutazione del servizio sanitario esistenti sul territorio comunale .....   | 26 |
| Tab A5.39: Elenco dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale .....   | 27 |
| Tab A5.40: Valutazione dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale .....                                      | 27 |
| Tab A5.41: Elenco dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale .....   | 27 |
| Tab A5.42: Valutazione dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale.....                                       | 27 |
| Tab A5.43: Elenco dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale.....  | 28 |
| Tab A5.44: Valutazione dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale.....   | 28 |
| Tab A5.45: Elenco dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale.....  | 29 |
| Tab A5.46: Valutazione dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale .....                                    | 29 |
| Tab A5.47: Elenco dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale.....  | 29 |
| Tab A5.48: Valutazione dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale.....   | 29 |
| Tab A5.49: Elenco dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale.....  | 30 |
| Tab A5.50: Valutazione dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale .....  | 30 |
| Tab A5.51: Elenco dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale .....                                      | 30 |
| Tab A5.52: Valutazione dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale .....                                 | 31 |
| Tab A5.53: Elenco dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale .....   | 31 |
| Tab A5.54: Valutazione dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale.....   | 31 |
| Tab A5.55: Elenco dei parcheggi esistenti sul territorio comunale .....   | 33 |
| Tab A5.56: Valutazione sui parcheggi esistenti sul territorio comunale.....   | 33 |
| Tab A5.57: Elenco dei servizi esistenti sul territorio comunale e non rientranti nelle precedenti categorie .....                     | 34 |
| Tab A5.58: Valutazione sugli altri servizi esistenti sul territorio comunale.....   | 34 |
| Tab A5.59: Elenco delle principali reti infrastrutturali esistenti sul territorio comunale .....                                      | 36 |
| Tab A5.60: Elenco delle altre infrastrutture esistenti sul territorio comunale .....  | 36 |
| Tab B.1.1: Obiettivi della Variante sostanziale rispetto alle principali tematiche ambientali.....                                    | 46 |
| Tab B.1.2: Elementi di forza e debolezza caratterizzanti il contesto territoriale e socio-culturale .....                             | 48 |
| Tab B.1.3: Obiettivi e strategie di valorizzazione ambientale.....  | 51 |
| Tab B.1.4: Obiettivi e strategie di valorizzazione economica.....   | 54 |
| Tab B.1.5: Obiettivi e strategie di valorizzazione socio-culturale .....  | 55 |
| Tab B.1.6: Posti letto e abitanti per tipologia di zona .....   | 59 |
| Tab B.1.7: Posti letto esistenti e in previsione, suddivisi per tipologia di zona.....  | 60 |
| Tab B.1.8: Calcolo dell'insediabilità sul territorio - parte 1 .....  | 60 |
| Tab B.1.9: Calcolo dell'insediabilità sul territorio - parte 2 .....  | 61 |
| Tab B.1.10: confronto delle sottozone di tipo A con il PTP ed il vigente PRG.....   | 68 |

|  |     |
|--|-----|
| Tab B.1.11: classificazione de dei fabbricati nelle sottozone di tipo A.....   | 69  |
| Tab B.1.12: stato del patrimonio edilizio nelle sottozone di tipo A.....   | 70  |
| Tab B.1.17: confronto delle sottozone di tipo Ba con il PTP ed il vigente PRG.....   | 73  |
| Tab B. 1.26: confronto delle sottozone di tipo Ca con il PTP ed il vigente PRG.....  | 75  |
| Tab B.1.33: confronto delle sottozone di tipo E con il PTP ed il vigente PRG.....  | 82  |
| Tab B.1.47: confronto delle sottozone di tipo F con il PTP ed il vigente PRG.....  | 84  |
| Tab B.1.51: sanità: caratteristiche del servizio.....  | 86  |
| Tab B.1.52: sicurezza: caratteristiche del servizio.....   | 87  |
| Tab B.1.53: istruzione: caratteristiche del servizio.....  | 87  |
| Tab B.1.54: cultura: caratteristiche del servizio.....   | 87  |
| Tab B.1.55: ricreazione: caratteristiche del servizio.....   | 88  |
| Tab B.1.56: sport: caratteristiche del servizio.....   | 89  |
| Tab B.1.57: commercio: caratteristiche del servizio.....   | 89  |
| Tab B.1.58: amministrazione: caratteristiche del servizio.....   | 90  |
| Tab B.1.59: trasporti: caratteristiche del servizio.....   | 91  |
| Tab B.1.60: altri tipi di servizio: descrizione delle caratteristiche principali di ognuno.....  | 92  |
| Tab B.1.61: sorgenti presenti sul territorio comunale.....   | 93  |
| Tab B.1.62: parcheggi esistenti e riconfermati sul territorio comunale.....  | 94  |
| Tab B.1.63: parcheggi in progetto sul territorio comunale.....   | 94  |
| Tab B.1.64: confronto tra sottozone della Variante di PRGC e Sistemi Ambientali previsti dal PTP.....  | 101 |
| Tab B.1.84: calcolo della capacità insediativa per il dimensionamento infrastrutturale del Comune.....   | 103 |
| Tab B.1.85: calcolo della dotazione idrica necessaria - parte 1.....   | 104 |
| Tab B.1.86: calcolo della dotazione idrica necessaria - parte 2.....   | 104 |
| Tab B.1.87: tabella riassuntiva sulle percentuali di territorio sottoposto al rischio di frane e inondazioni per ciascuna sottozona prevista dalla Variante al PRGC, e suddiviso a seconda del grado di rischio..... | 114 |
| Tab B.1.106: valutazione dinamica delle scelte di pianificazione e verifica nel tempo, sulla base di specifici indicatori.....   | 122 |
| Tab B.1.107: analisi SWOT.....   | 133 |

## GRAFICI

|  |    |
|--|----|
| Graf.A.3.1: Uso del suolo.....   | 10 |
| Graf. A5.1: Popolazione residente suddivisa in fasce d'età al 31 dicembre 2013.....                                    | 16 |
| Graf. A.5.4: Saldo naturale e migratorio.....  | 17 |
| Graf. A.5.9: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013.....   | 18 |
| Graf. A.5.14: Occupati divisi per settore negli ultimi anni di censimento.....   | 20 |
| Graf. A.5.18: Popolazione non attiva suddivisa per condizione.....   | 20 |
| Graf. A.5.23: Presenze turistiche nel Comune di Emarèse, suddivise per mesi.....                                       | 24 |
| Graf. A.5.24: Arrivi turistici nel Comune di Emarèse, suddivisi per mesi.....  | 24 |
| Graf. A.5.29: Situazione del patrimonio edilizio all'interno dei borghi storici del Comune di Emarèse.....             | 38 |
| Graf. A.5.30: Stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente.....  | 38 |
| Graf. A.5.31: Stato di fatto del patrimonio edilizio, suddiviso in ristrutturato abitabile e ancora da recuperare..... | 39 |
| Graf. B.1.2: Popolazione residente dal 1991 al 2013.....   | 58 |